



**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

*All'Assemblea degli Azionisti
della So.Ri.Cal.
Società Risorse Idriche Calabresi S.p.A. in liquidazione*

Ria Grant Thornton S.p.A.
Via Galata 222
00188 Roma
Italy

T 0039 (0) 6 - 85 51 752
F 0039 (0) 6 - 85 52 023
E info.roma@ria.it,rlt.com
W www.ria-grantthornton.it

Relazione sul bilancio intermedio di liquidazione

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio della So.Ri.Cal – Società Risorse Idriche Calabresi S.p.A. in liquidazione al 31 dicembre 2015, redatto ai sensi dell'art. 2490 del Codice Civile che rappresenta un bilancio intermedio di liquidazione rispetto al bilancio finale di liquidazione di cui all'art. 2492 del Codice Civile. Il bilancio intermedio di liquidazione è costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità dei Liquidatori per il bilancio intermedio di liquidazione

I Liquidatori sono responsabili per la redazione del bilancio intermedio di liquidazione che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, così come illustrati nella nota integrativa.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio intermedio di liquidazione sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio intermedio di liquidazione non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio intermedio di liquidazione. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio intermedio di liquidazione dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni di rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio intermedio di liquidazione dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dai Liquidatori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio intermedio di liquidazione nel suo complesso.

Ad integrazione di quanto sopra, poiché per effetto dello stato di liquidazione è venuto meno il postulato della continuità aziendale su cui si basano alcuni principi di redazione del bilancio ed esistono obiettive incertezze in relazione alla realizzazione dell'attivo, all'insorgenza di eventuali altri oneri di liquidazione ed al verificarsi di eventuali sopravvenienze, nello svolgimento del nostro incarico abbiamo fatto riferimento ai criteri di

Società di revisione ed organizzazione contabile
Firma Legale: Cassa Vecchio n. 40 - 20146 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n. 02224040309 - REA: 1955420
Registra dei revisori legitt. n. 167932 - già iscritta all'Albo Ispettori della società di revisione iscritta dal CONSOB al n. 48
Capitale Sociale: € 1.832.810,00 interamente versato
Uffici: Arcore-Bari-Bologna-Firenze-Gorizia-Milano-Napoli-Padova-Palermo-Panigra-Pescara-Pesmonza-Rimini-Roma-Torino-Treviso

Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients under either a one or more member firms, as the context requires. Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTIL). GTIL and its member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a company legal entity. Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not hold liable for one another's acts or omissions.



RL



redazione adottati dai Liquidatori nelle circostanze ed illustrati nella nota integrativa. Il suddetto esame non consente di escludere che i soci siano richiesti dai Liquidatori di effettuare ulteriori versamenti per il pagamento dei debiti sociali. Tale accertamento costituisce potere esclusivo dei Liquidatori e pertanto il mandato conferitoci esula da tale valutazione.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio intermedio di liquidazione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della So.Ri.Cal – Società Risorse Idriche Calabresi S.p.A. in liquidazione al 31 dicembre 2015 e del risultato per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione adottati dai Liquidatori nelle circostanze ed illustrati nella nota integrativa.

Richiamo d'informativa

Pur non esprimendo un giudizio con rilievi, per una migliore comprensione del bilancio intermedio di liquidazione chiuso per l'esercizio al 31 dicembre 2015 si richiamano i seguenti aspetti più diffusamente descritti dai Liquidatori nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione.

- a) Il bilancio intermedio di liquidazione chiuso al 31 dicembre 2015 evidenzia un utile d'esercizio pari ad euro 52 migliaia (euro 38 migliaia al 31 dicembre 2014), un patrimonio netto pari ad euro 14.342 migliaia (euro 14.290 migliaia al 31 dicembre 2014) e un indebitamento finanziario netto per euro 131.258 migliaia (euro 147.782 migliaia al 31 dicembre 2014).
I Liquidatori nella nota integrativa argomentano che, avendo l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 9 luglio 2012 deliberato l'esercizio provvisorio dell'impresa, il bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2015 è stato redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale tenendo conto dei principali criteri illustrati nel principio contabile OIC 5 ed evidenziano che nel corso del 2015, hanno adempiuto agli impegni previsti dall'Accordo di Ristrutturazione del debito ex art. 182 bis L.F., omologato dal Tribunale di Catanzaro – Sezione Fallimentare il 22 dicembre 2014, corredato dal relativo Piano di Ristrutturazione e Risanamento.
- b) Il bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2015 riflette attività per imposte anticipate per complessivi euro 9.371 migliaia (euro 12.038 migliaia al 31 dicembre 2014) originate prevalentemente sulle differenze temporanee non deducibili relative agli stanziamenti al fondo rischi, al fondo svalutazione crediti e calcolate sulla perdita fiscale riportabile a nuovo.
Come più diffusamente argomentato dai Liquidatori nella nota integrativa, la suddette attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio nel ragionevole convincimento del loro futuro recupero, ovvero, di conseguire redditi fiscali futuri, prudenzialmente stimati sulla base del Piano economico-finanziario sotteso all'Accordo di Ristrutturazione del debito. Esse sono determinate in funzione dell'aliquota tributaria prevista al momento in cui si determineranno le differenze temporanee.
- c) Il fondo rischi e oneri non riflette costi ed oneri di liquidazione in quanto i Liquidatori, nel proseguo della piena attività operativa aziendale, non hanno ritenuto sussistere costi ed oneri diversi da quelli sostenuti per la gestione ordinaria dell'azienda.
- d) La voce "Altre immobilizzazioni immateriali", pari a euro 1.762 migliaia, include, per euro 1.510 migliaia, costi di istruttoria sostenuti per l'ottenimento del finanziamento del



Ria

Grant Thornton

project finance concesso dall'istituto bancario Depfa Bank. Tali costi di istruttoria, oggetto di svalutazione nel bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, sono stati ripristinati nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 in considerazione del proseguo dell'attività aziendale e della rinegoziazione del rapporto finanziario in essere con Depfa Bank, perfezionatosi con l'omologa dell'Accordo di Ristrutturazione del debito.

- e) La società è interessata da diversi contenziosi legali in relazione ai quali il bilancio al 31 dicembre 2015 riflette fondi per rischi e oneri pari a complessivi euro 7.640 migliaia, stimati dai Liquidatori in base ai pareri ottenuti dai Legali incaricati dalla società.

In particolare, nella apposita sezione della relazione sulla gestione, i Liquidatori evidenziano, tra i diversi contenziosi in essere, il c.d. "Lodo Seli S.p.A." che, nel mese di novembre 2015, ha visto la condanna in appello di So.Ri.Cal. in solido con la Regione Calabria al pagamento di complessivi euro 8.450 migliaia e il contenzioso "Trevisan" per crediti pari a circa euro 38.000 migliaia, riferiti ad incarichi professionali conferiti dal Consorzio di Bonifica Sibari-Crati, per i quali l'attore riteneva subentrata *ope legis* la Regione Calabria che, a sua volta, aveva chiamato in causa la So.Ri.Cal.

Con riferimento al Lodo Seli, conseguentemente alla sentenza della Corte di Appello, la Seli S.p.A ha posto in essere un atto di pignoramento presso terzi, nei confronti della Regione Calabria ed, in caso di assegnazione delle somme, quest'ultima potrebbe intraprendere un'azione di rivalsa nei confronti della So.Ri.Cal. per un importo da definirsi in funzione di quanto previsto dal "Verbale di Consegna delle opere di adduzione dell'invaso sul torrente Menta – Galleria di derivazione – I lotto – Perizia di variante suppletiva", sottoscritto tra la Regione Calabria e la So.Ri.Cal il 10 settembre 2004.

Con riferimento alla domanda di pagamento da parte degli eredi dell'Ing. Giulio Trevisan, i Liquidatori evidenziano che la causa è stata decisa dal Tribunale Civile di Catanzaro con sentenza n. 1184 del 2015, che ha riconosciuto come unico legittimato passivo delle obbligazioni di pagamento il Consorzio di Bonifica Sibari-Crati ed ha rigettato la domanda degli eredi Trevisan così come formulata.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio intermedio di liquidazione

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione la cui responsabilità compete ai Liquidatori della So.Ri.Cal – Società Risorse Idriche Calabresi S.p.A. in liquidazione, con il bilancio intermedio di liquidazione della So.Ri.Cal – Società Risorse Idriche Calabresi S.p.A. in liquidazione al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio intermedio di liquidazione della So.Ri.Cal – Società Risorse Idriche Calabresi S.p.A. in liquidazione al 31 dicembre 2015.

Roma, 7 giugno 2016

Ria Grant Thornton S.p.A.


Angelo Giacomerti
Socio

So.Ri.Cal. S.p.A. In liquidazione
Viale Europa, 35
88100 Catanzaro (CZ) – Loc. Germaneto
Capitale Sociale: Euro 13.400.000 i.v.
C.F. e P.IVA: 02559020793
Numero di iscrizione R.E.A.: 169545

Relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015

Collegio dei Liquidatori

1. Principali dati economici, patrimoniali e finanziari dell'esercizio 2015

2. Il contesto

2.1 Attività

2.2 Le attività di gestione del complesso delle Opere idropotabili Regionali ed il servizio di erogazione di acqua potabile all'ingrosso ai Comuni della Calabria.

2.3 Rapporti con la Regione Calabria

3. Organizzazione della Società

3.1 La struttura organizzativa

3.2 Relazioni sindacali

3.3 Attività di formazione

3.4 Ambiente, Qualità e Sicurezza

3.5 Modello ex D.Lgs. 231/2001

4. Fatti di rilievo del periodo

4.0 La ristrutturazione del debito ai sensi art 182/bis informazioni integrative

4.1 Mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della Società

4.2 Continuità aziendale

4.3 Gestione del credito commerciale: Avanzamento delle attività in relazione agli obiettivi

4.4 Ricavi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

5. Contratto di finanziamento (Project Financing): Aggiornamento al 31/12/2015

6. Il Programma degli investimenti

6.1 Il Programma degli investimenti

❖ *6.1 a Premessa*

❖ *6.1.b Stato di attuazione al 31 dicembre 2015*

7. Parti correlate

8. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

8.1 Sostituzione Liquidatore

8.2 Fallimento So.A.Kro. S.p.A.

8.3 Esecuzione degli impegni assunti nell'Accordo

9. Evoluzione prevedibile della gestione

10. Altre informazioni

10.1 Rendiconto finanziario

10.2 Contenziosi in corso

11. Proposta dei Liquidatori all'Assemblea degli Azionisti

Liquidatori e Collegio Sindacale

Liquidatori

Collegio Sindacale

Liquidatore

Luigi Incarnato

Presidente

Antonello Gentile

Liquidatore

Baldassare Quartararo

Sindaci Effettivi

Domenico Pinto

Francesco Saverio Nitti

Società di revisione

Ria Grant Thornton

I. PRINCIPALI DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI DELL'ESERCIZIO 2015

Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio 2015, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, chiude con un utile di € 51.610 rispetto all'utile di € 37.599 dell'esercizio precedente, dopo aver effettuato ammortamenti e svalutazioni per € 8.668.555 e stanziato imposte di competenza per € 4.508.854.

Dati economici

I Ricavi delle vendite e delle prestazioni caratteristiche sono stati pari ad € 93.960.255 e presentano un incremento di € 3.421.767 rispetto all'esercizio precedente.

Il Margine operativo lordo si è attestato ad € 39.840.130 e registra un incremento di € 4.311.134 rispetto all'esercizio precedente.

Il Risultato operativo, pari ad € 30.410.314, registra una variazione positiva di € 14.504.068 rispetto all'esercizio precedente.

Gli Ammortamenti ed accantonamenti, pari ad € 9.429.817, registrano un decremento di € 10.192.934 rispetto all'esercizio precedente.

Gli Oneri finanziari sostenuti nel corso dell'esercizio 2015, pari ad € 9.031.838, registrano un incremento di € 2.213.797 rispetto all'esercizio precedente.

Il Risultato netto ha registrato un incremento di € 14.010 rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito si riporta il Conto Economico della Società riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale e confrontato con i risultati conseguiti nell'esercizio precedente:

Conto Economico Riclassificato	2015	2014	Δ
Ricavi delle vendite e prestazioni (Rv)	93.960.255	90.538.488	3.421.767
Produzione interna (Pi)	-	-	-
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA (VP)	93.960.255	90.538.488	3.421.767
Costi esterni operativi	40.970.120	42.364.035	(1.393.915)
VALORE AGGIUNTO (VA)	52.990.135	48.174.454	4.815.682
Costi del personale (cp)	13.150.005	12.645.457	504.547
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	39.840.130	35.528.996	4.311.134
Ammortamenti e accantonamenti (Am e Ac)	9.429.817	19.622.750	(10.192.934)
RISULTATO OPERATIVO	30.410.314	15.906.246	14.504.068
Risultati dell'area accessoria	(20.301.528)	2.347.051	(22.648.580)
Risultati dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	281.139	633.504	(352.364)
EBIT NORMALIZZATO	10.389.925	18.886.801	(8.496.876)
Risultato dell'area straordinaria	3.202.377	(11.677.832)	14.880.208
EBIT INTEGRALE	13.592.301	7.208.969	6.383.332
Oneri finanziari (Of)	(9.031.838)	(6.818.041)	(2.213.797)
RISULTATO LORDO (RL)	4.560.464	390.929	4.169.535
Imposte sul reddito	(4.508.854)	(353.329)	(4.155.525)
RISULTATO NETTO (RN)	51.610	37.599	14.010

Conto Economico Riclassificato	2015	2014	Δ
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	39.840.130	35.528.996	4.311.134
RISULTATO OPERATIVO	30.410.314	15.906.246	14.504.068
EBIT NORMALIZZATO	10.389.925	18.886.801	(8.496.876)
EBIT INTEGRALE	13.592.301	7.208.969	6.383.332

Il Margine operativo lordo è determinato partendo dal valore della produzione al netto della voce A5) “Altri ricavi e proventi” nel prospetto di conto economico e sottraendo ad esso tutti i costi della produzione ad eccezione della voce B10) “Ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti ai fondi” e B14) “Oneri diversi di gestione”.

Sottraendo al Margine operativo lordo la voce B10) “Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti ai fondi”, si ottiene il Risultato Operativo.

Aggiungendo al Risultato Operativo il risultato della gestione accessoria e finanziaria (al netto degli oneri finanziari), si ottiene l’EBIT (Earnings Before Interest and Taxes) normalizzato.

Sottraendo a quest’ultimo il risultato dell’area straordinaria si arriva all’EBIT integrale.

Infine, partendo dall’EBIT integrale, sottraendo gli oneri finanziari e le imposte sul reddito, si ottiene il Risultato Netto che coincide con l’Utile dell’esercizio, come da prospetto di conto economico ufficiale.

Analisi delle principali voci del Conto Economico

- ❖ Relativamente ai Costi esterni operativi, la principale voce che ha determinato il loro decremento, pari ad € 1.393.915 rispetto al 2014, è quella relativa a costi per servizi ridottosi di € 1.000.605, oltre al decremento dei costi per materiali pari ad € 390.934 e la diminuzione dei costi per godimento beni di terzi pari ad € 2.375 (si rinvia alla nota integrativa per l’analisi del dettaglio dei costi per servizi punto B) Costi della produzione voce 7);
- ❖ Il decremento della voce “Ammortamenti ed accantonamenti”, pari ad € 10.192.934, deriva principalmente da un minore accantonamento al fondo svalutazione crediti, che è oggetto di specifico commento nella nota integrativa, cui si rinvia (voce 10 a)b)d) e voce 12).

Principali indici di redditività

di seguito si riportano i risultati maturati sui principali indici di redditività, ed in particolare:

- ❖ ROE (indice di redditività globale che evidenzia la remunerazione del capitale di rischio investito dai soci) ha un risultato superiore allo zero è pari a 0,4%, dal 0,3% registrato nel 2014. Ricordiamo che la valutazione di tale indice si misura confrontando il risultato ottenuto con il rendimento di investimenti alternativi a basso rischio (titoli di Stato, depositi bancari, etc). Perciò il risultato si ritiene accettabile se confrontato con il tasso di remunerazione di alternativi investimenti a rischio nullo quali i titoli di stato che registrano tassi di rendimento vicini allo zero.
- ❖ ROI (indice di redditività del capitale investito, evidenzia il rendimento aziendale collegato alla sola gestione caratteristica e rapportato all’intero capitale investito (proprio e di terzi) ha un risultato del 10,4 % , mentre il risultato registrato dell’esercizio 2014 è stato pari a 3,8%. Ricordiamo che più elevato è il risultato di questo indice, maggiore è la capacità reddituale dell’azienda.
- ❖ ROS (indice di redditività delle vendite, evidenzia il reddito operativo conseguito in relazione ai ricavi di vendita ottenuti) tale indice ha un risultato del 32,4 % , in crescita del 14,8% rispetto al 2014.

Indici di redditività	2015	2014	Δ
R.O.E. Risultato netto / Mezzi Propri	0,4%	0,3%	0,1%
R.O.E. Risultato lordo / Mezzi Propri	31,8%	2,7%	29,1%
R.O.I Risultato operativo / (CIO - Passività Operative)	10,4%	3,8%	6,6%
R.O.S. Risultato Operativo / Ricavi di Vendita	32,4%	17,6%	14,8%

Dati patrimoniali

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati contabilizzati investimenti in immobilizzazioni materiali per complessivi € 267.805 con un decremento di € 2.866.640 rispetto all'esercizio precedente.

Gli investimenti finanziati da contributi pubblici ammontano ad € 127.330, mentre quelli finanziati con mezzi propri della Società sono pari ad € 140.475.

Gli investimenti complessivamente realizzati a tutto il 31 dicembre 2015 ammontano a € 252.189.992, ripartiti in investimenti privati pari a € 108.032.218 e pubblici pari ad € 144.157.774.

Crediti commerciali

I crediti netti verso clienti, al 31 dicembre 2015 ammontano, al netto del relativo fondo svalutazione, ad € 146.598.575, con un decremento rispetto all'esercizio precedente di € 85.735.145 (-37%).

Stato patrimoniale riclassificato

Al fine del calcolo degli indici finanziari, di seguito si riporta lo Stato Patrimoniale della Società, riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale e confrontato con i risultati conseguiti nell'anno precedente, al fine di rendere i valori confrontabili è stato riclassificato l'anno 2014.

Attivo		
Stato Patrimoniale Riclassificato (dati in euro)	2015	2014
Attivo Fisso (Af)		
B I) Immobilizzazioni immateriali nette	1.851.351	2.251.768
B II) Immobilizzazioni materiali nette (Private)	70.166.765	74.519.497
B II) Immobilizzazioni materiali nette (Pubbliche)	130.910.655	133.515.605
B III) Immobilizzazioni finanziarie	195.414	201.421
C) Crediti vs clienti oltre 12 mesi	21.611.327	6.902.418
C) Crediti tributari oltre 12 mesi	-	9.798.721
totale Attivo Fisso (Af)	224.735.512	227.189.430
Liquidità differite		
C II) Crediti vs clienti entro 12 mesi	124.987.248	225.431.302
C II) Crediti vs controllanti	21.875.721	20.606.710
C II) Credito vs Soci per versamento CS		
C II) Altri crediti	50.856.915	64.908.222
D) Ratei e risconti attivi	562.060	39.628
totale liquidità differite	198.281.944	310.985.862
Liquidità immediate		
C) Disponibilità liquide	4.284.131	22.323.135
totale liquidità immediata	4.284.131	22.323.135
Attivo Corrente (Ac)	202.566.075	333.308.997
CAPITALE INVESTITO (Af+ Ac)	427.301.587	560.498.427

Passivo		
Stato Patrimoniale Riclassificato (dati in euro)	2015	2014
A) Patrimonio netto (MP)	14.341.683	14.290.073
B) Fondo per rischi e oneri	8.323.945	15.031.861
C) TFR	459.513	468.618
D) Debito vs soci per finanziamento oltre 12 mesi	7.000.000	7.000.000
Debito vs banche oltre 12 mesi	103.435.400	110.303.794
Debito vs fornitori oltre 12 mesi	61.915.131	73.457.756
Debiti vs controllanti oltre 12 mesi	3.173.275	3.173.275
Passività Consolidate (Pml)	184.307.264	209.435.305
Passività correnti (Pc)		
D) Debito vs soci per finanziamento	7.256.786	3.756.786
Debiti vs banche	32.106.940	59.701.673
Debiti vs fornitori	39.456.473	100.512.361
Debiti vs controllanti	8.196.653	8.321.653
Altri debiti	16.578.130	36.804.668
Acconti	-	-
E) Ratei passivi	1.233.350	1.108.166
Risconti passivi "contributi pubblici"	122.872.807	125.616.241
Altri Risconti passivi	951.501	951.501
Passività Correnti	228.652.640	336.773.049
CAPITALE DI FINANZIAMENTO (MP+ Pml + Pc)	427.301.587	560.498.427

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	2015	2014	Δ
Margine primario di struttura (Mp-Af**) **	(87.521.022)	(87.283.115)	(237.906)
Quoziente primario di struttura (Mp/Af*)	0,14	0,14	0,00
Margine secondario di struttura (Mp+Pml-Af**) **	96.786.242	122.152.189	(25.365.947)
Quoziente secondario di struttura ((Mp+Pml)/Af*)	1,95	2,20	(0,25)

* L'attivo fisso (Af) è da intendersi al netto dei risconti passivi "contributi pubblici"

** Dati in euro

Indicatori sulla struttura dei finanziamenti	2015	2014	Δ
Quoziente di indebitamento complessivo (Pml+Pc*)/Mp	20,23	29,43	(9)
Quoziente di indebitamento finanziario (Pass.di finanz,**/Mp)	12,24	13,57	(1,33)

* Le Passività correnti Pc) sono da intendersi al netto dei risconti passivi "contributi pubblici"

** Pml - Fondo rischi e oneri e TFR

Indicatori di solvibilità	2015	2014	Δ
Margine di disponibilità (Ac-Pc**) **	96.786.242	122.152.189	(25.365.947)
Quoziente di disponibilità (Ac/Pc*)	1,91	1,58	0,34

* Le Passività correnti Pc) sono da intendersi al netto dei risconti passivi "contributi pubblici"

** Dati in euro

Situazione finanziaria

L'indebitamento finanziario netto (differenza tra debiti verso banche e disponibilità liquide) è pari ad € 131.258.209.

Per quanto attiene la composizione dell'indebitamento connesso al "Project Financing" ed all'utilizzo delle diverse linee di finanziamento, si rinvia al paragrafo 5 della presente Relazione sulla gestione ed alla Nota integrativa.

Al 31 dicembre 2015 le disponibilità liquide ammontano ad € 4.284.131.

Di seguito il prospetto della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2015.

	Δ		
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31.12.2015	31.12.2014	2015 VS 2014
Disponibilità Liquide	4.284.131	22.323.135	(18.039.004)
Altre attività finanziarie correnti	-	-	
Crediti finanziari correnti	-	-	
Debiti Bancari correnti	(25.238.546)	(27.559.539)	2.320.993
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(6.868.394)	(32.142.134)	25.273.740
Altre passività finanziarie correnti	-	-	
Debiti per leasing finanziario corrente	-	-	
Indebitamento finanziario corrente netto (a)	(27.822.809)	(37.378.538)	9.555.729
Debiti Bancari non correnti	(103.435.400)	(110.303.794)	6.868.394
Obbligazioni emesse	-	-	
Altre passività finanziarie non correnti	-	-	
Indebitamento finanziario non corrente (b)	(103.435.400)	(110.303.794)	6.868.394
Indebitamento finanziario netto o Posizione finanziaria netta (c = a + b)	(131.258.209)	(147.682.332)	16.424.123

2 IL CONTESTO

2.1 Attività

Società risorse idriche calabresi S.p.a., in breve So.Ri.Cal. è stata costituita il 26 febbraio 2003 ed ha per oggetto la gestione in concessione delle opere idriche di captazione, accumulo, potabilizzazione ed adduzione, trasferite alla Regione Calabria ai sensi dell'art. 6 della legge 183/1976, nonché la realizzazione delle ulteriori opere di integrazione, riconversione e completamento del sistema idrico di grande adduzione, ivi compresi l'esecuzione ed il completamento di invasi, di adduttori e di ogni altra opera diversa da quelle espressamente indicate nell'art. 27 della legge 36/94, nonché l'assistenza tecnica/operativa agli A.T.O., ove costituiti, ed ai soggetti sostitutivi previsti dalla normativa.

Con la stipula della *“Convenzione per l'affidamento in gestione degli acquedotti regionali della Calabria e del relativo servizio di erogazione di acqua per uso idropotabile”*, avvenuta il 13 giugno 2003 ed a seguito dell'Accordo integrativo della Convenzione, siglato in data 20 maggio 2004, è stato formalizzato il progetto di impresa della Società, con il quale è stata operativamente avviata la gestione, il 1° novembre 2004.

2.2 Le Attività di gestione del complesso delle Opere Idropotabili Regionali ed il servizio di erogazione di acqua potabile all'ingrosso ai Comuni della Calabria

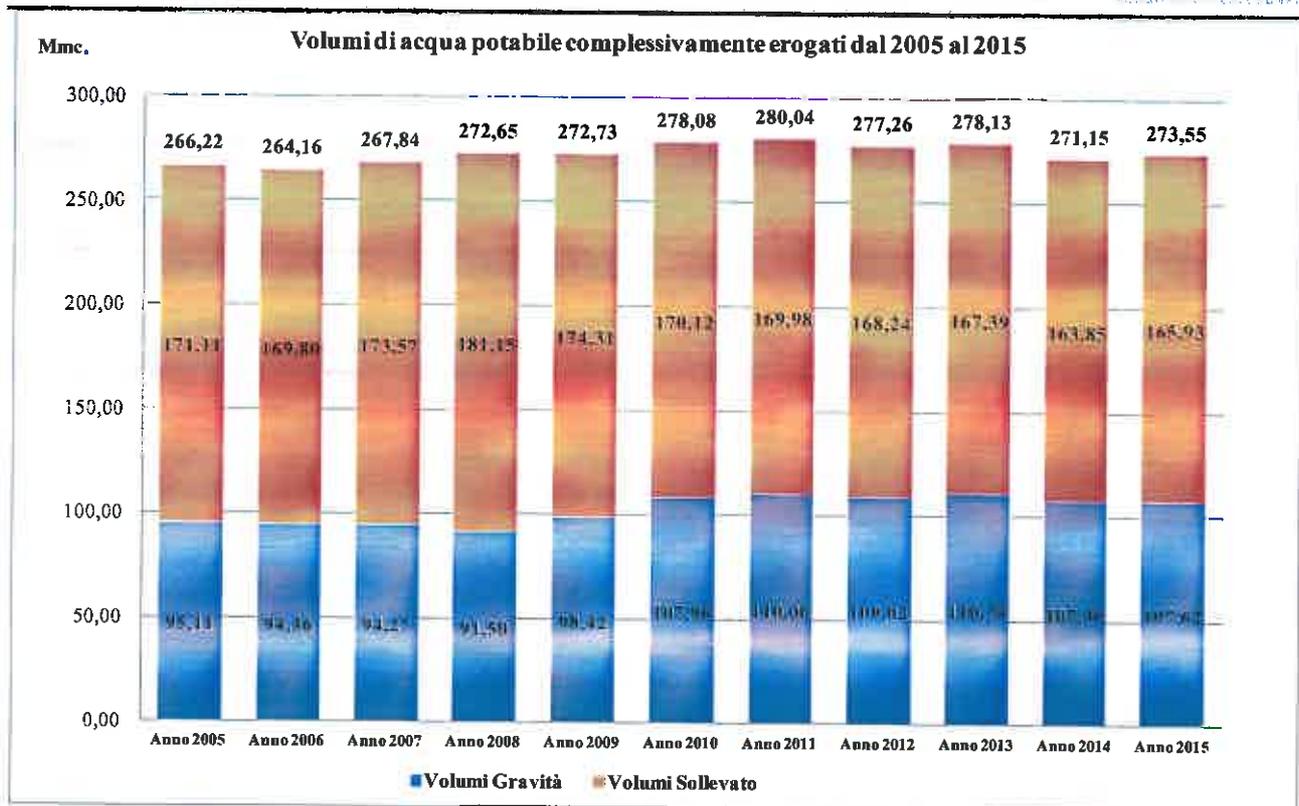
Come noto, nella seduta del 09.07.2012, l'Assemblea dei Soci ha preso atto dell'intervenuta causa di scioglimento della Società, disponendo la messa in liquidazione della stessa, garantendo altresì *“nelle more all'esercizio provvisorio del servizio, tenendo conto dell'essenzialità del pubblico servizio gestito, e quindi addivenendo alla cessione unitaria del complesso aziendale”*.

Nel corso dell'esercizio 2015, pur perdurando lo stato di liquidazione, So.Ri.Cal. ha portato avanti in continuità le attività del suo primario mandato istituzionale: la conduzione, gestione e manutenzione del vastissimo sistema infrastrutturale ed impiantistico che assicura l'erogazione idropotabile all'ingrosso alla maggior parte dei comuni calabresi.

Si è data piena e continua copertura al fabbisogno idropotabile dei Comuni, garantendo altresì l'erogazione del servizio in *“efficienza”* ed *“efficacia”* su tutto l'arco temporale qui considerato, compreso il delicato periodo estivo durante il quale, come noto, vi è un significativo incremento della domanda che - in via del tutto naturale - coincide con una sensibile riduzione della disponibilità di risorsa idrica alle fonti. In tale delicata fase dell'esercizio acquedottistico vengono difatti attivati tutti i numerosi impianti ad esercizio stagionale, specificamente dedicati a tale funzione, in particolare in quei comuni rivieraschi a rilevante vocazione turistica.

Per quanto attiene l'analisi dei volumi idrici erogati al complesso dei centri di utenza, si è osservato un modesto aumento del volume complessivo di risorsa idrica fornita, pari a poco meno dello 0,9%, passato da un totale di 271,1 Mm³ registrato nell'esercizio 2014 ai 273,5 Mm³ consuntivati nell'esercizio 2015. E' parimenti rimasta pressoché invariata la ripartizione tra la quota parte dei volumi idrici erogati per gravità, pari a 107,6 Mm³ (circa il 39% del totale) e quella invece erogata per sollevamento e/o previo trattamento di potabilizzazione, pari ai restanti 165,9 Mm³, rappresentativi del restante 61% del totale.

In merito a tali dati, riepilogati nel grafico storico qui annesso che mostra l'andamento dei volumi idrici complessivamente erogati dalla ns. Società sin dall'inizio del suo mandato, è significativo evidenziare come, sebbene tutte le modellazioni ed i piani industriali che avevano accompagnato la costituzione della So.Ri.Cal. ed il suo avvio operativo avessero previsto una significativa riduzione dei volumi idrici complessivamente erogati, i dati consuntivi dei primi sette anni di esercizio acquedottistico - tra il 2005 ed il 2011 - avevano all'opposto fatto osservare un trend di crescita costante del 1,0 - 1,5 % annuo, arrestatosi poi e stabilizzatosi, per come detto, solo nel corso dell'esercizio 2013.



La gestione industriale messa in atto dalla Società, in uno agli interventi infrastrutturali attuati sui principali schemi acquedottistici, avevano progressivamente reso disponibile una maggiore, più affidabile e continua portata idrica. A fronte di tale maggiore disponibilità idrica e soprattutto migliore affidabilità delle strutture acquedottistiche, i comuni avevano in molti casi incrementato la loro domanda primaria, aumentando in pari proporzione la loro dotazione idrica unitaria per abitante residente, spesso già di molto superiore agli standard di settore. In altri termini, la rilevante inefficienza che caratterizza la gestione delle reti di distribuzione interna, ancora oggi come noto affidate in massima parte alle Amministrazioni comunali, aveva comportato negli anni trascorsi un aumento della domanda primaria di risorsa idrica all'ingrosso, determinando il trend di crescita osservato in precedenza.

L'interruzione di tale crescita, per come detto ormai stabilizzatasi nel corso dell'ultimo triennio, ed in particolare nell'esercizio 2015 di cui si riferisce, va analizzata con attenzione, soprattutto nei riguardi delle sue evoluzioni prospettiche. Questa da un lato è il segnale dell'inizio di una più attenta gestione delle reti idriche di distribuzione da parte delle strutture tecniche comunali che quindi mette i comuni stessi in condizione di ridurre i loro fabbisogni idrici primari, avviando un percorso di miglioramento della gestione, pur se con oltre dieci anni di ritardo rispetto alle iniziali modellazioni. Per un altro verso, che rivela un contesto meno virtuoso, la stessa stabilizzazione è anche per una quota parte correlata alla progressiva tendenza manifestata dalle amministrazioni comunali al rendersi "autonome" nei riguardi della fornitura idrica primaria, realizzando delle proprie nuove infrastrutture acquedottistiche, integrative, se non addirittura "concorrenti" rispetto al complesso delle "Opere Idropotabili Regionali" di proprietà del demanio idrico della stessa Regione Calabria.

A conferma di quanto sopra si ritiene di interesse menzionare i casi virtuosi delle Città di Catanzaro e Rende che, senza fare ricorso a fonti idriche alternative, ma solo ottimizzando i propri sistemi idrici di distribuzione interna, hanno conseguito dei rilevanti risparmi in termini di fabbisogno idrico primario, nell'ordine del 4% - 6% e quindi dei relativi oneri di fornitura, pur assicurando a tutte le utenze di rete una completa copertura del servizio idropotabile. In misura ancora maggiore il Comune di Paola è riuscito a contrarre i volumi idrici complessivamente immessi in testa alle reti di distribuzione di poco meno del 20%, in questo caso spingendo anche sull'utilizzo di piccoli schemi acquedottistici gestiti in via autonoma, come anche ottimizzando le interconnessioni tra i serbatoi gestiti dalla So.Ri.Cal. e le infrastrutture comunali, in passato responsabili di grandi sprechi.

Lo schema tabulare che segue fornisce un chiaro dettaglio delle situazioni sopra menzionate.

CLIENTE/SERVITO	Anno 2014		Anno 2015		Variazione %	Abitanti residenti al 01/01/2015 (fonte Istat)	Dotazione idrica media residenti (l ³ ab./die)	Dotazione idrica media residenti da Piano d'ambito (l ³ ab./die)
	Mmc. totali	portata media annuale (l/s)	Mmc. totali	portata media annuale (l/s)				
COMUNE DI PAOLA	3,16	97,2	2,56	81,1	-19,0%	16.214	432	300
CITTA' DI CATANZARO	15,69	501,6	15,15	480,4	-3,4%	90.840	457	320
COMUNE DI RENDE	7,93	250,6	7,49	233,6	-5,5%	35.160	583	300

Pur nel quadro di sostanziale stabilizzazione di cui si è detto in precedenza, alle ottimizzazioni di cui sopra fanno da contraltare diversi casi in cui la domanda primaria è cresciuta tra il 3% ed il 5%: Lamezia Terme e Reggio Calabria, tutti casi in cui, già in presenza di dotazioni idriche unitarie per abitante residente superiori agli standard di settore, l'ulteriore aumento della domanda di fornitura non fa che evidenziare un aggravamento delle già precarie condizioni funzionali delle reti di distribuzione. Assolutamente eclatante è in tal senso l'aumento consuntivato per il Comune di Scalea che tra il 2014 ed il 2015 ha visto crescere del 13% i volumi conturizzati in uscita dai serbatoi per l'alimentazione delle reti di distribuzione alle utenze. E' chiaro quindi che, in assenza di apprezzabili variazioni demografiche come anche di modifiche nella struttura funzionale degli schemi acquedottistici asserviti, l'aumento dei volumi richiesti dalle reti di distribuzione e quindi erogati dalla So.Ri.Cal. è soltanto indice di un equivalente aumento delle perdite delle reti stesse: sia "fisiche" che "amministrative".

CLIENTE/SERVITO	Anno 2014		Anno 2015		Variazione %	Abitanti residenti al 01/01/2015 (fonte Istat)	Dotazione idrica media residenti (l ³ ab./die)	Dotazione idrica media residenti da Piano d'ambito (l ³ ab./die)
	Mmc. totali	portata media annuale (l/s)	Mmc. totali	portata media annuale (l/s)				
COMUNE DI SCALEA	4,08	129,4	4,61	146,3	13,1%	10.952	1154	300
LAMEZIA MULTISERVIZI S.P.A.	9,91	311,7	10,23	324,2	3,2%	70.515	397	320
CITTA' DI REGGIO DI CALABRIA	21,79	708,4	22,90	726,1	5,1%	183.974	341	340

Ulteriore caso di non minore rilievo è la conferma, anche per l'esercizio 2015, della situazione creatasi anni addietro a Siderno, ove l'Amministrazione ha stipulato un contratto di fornitura idrica con una società privata che, a propria volta, ha realizzato delle infrastrutture acquedottistiche autonome e che oggi, a meno di un modesto nodo di erogazione posto a servizio di una frazione, non viene più servito dagli acquedotti del demanio idrico regionale affidati alla gestione della ns. Società.

Nei riguardi dei risultati di esercizio della ns. Società valga comunque evidenziare che il nuovo sistema tariffario introdotto dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed i Sistemi Idrici, garantisce alla Società un'invarianza dei ricavi rispetto ai volumi erogati. In sostanza, riduzioni o aumenti dei consumi dei comuni serviti non avranno impatto sui ricavi societari.

Per quanto attiene l'azione di conduzione e manutenzione del sistema infrastrutturale, già nelle relazioni sugli esercizi precedenti si era riferito di quanto le condizioni di criticità finanziaria avevano forzatamente fatto limitare parte della nostra azione solo a quanto strettamente necessario a garantire la continuità del servizio di fornitura di acqua potabile agli utenti ed al rispetto delle normative in materia di qualità delle acque destinate al consumo umano, accumulando un non trascurabile deficit manutentivo, concentrato soprattutto nelle componenti edili dei tanti plessi infrastrutturali ed impiantistici e reiteratamente segnalato e contestato dalla Regione Calabria, titolare del demanio delle opere idriche regionali, agli esiti di visite sopralluogo svolte presso gli impianti.

L'esercizio 2015 ha visto una significativa ripresa del ciclo manutentivo che, oltre alle operazioni di presidio, conduzione e manutenzione corrente, ha visto la ns. Società avviare e mantenere, soprattutto nelle zone ove maggiore era il deficit manutentivo cumulatosi, dei programmi di recupero manutentivo, concentrando alcune squadre di manutenzione nell'attuazione di interventi di ripresa sulle componenti idrauliche e civili dei plessi infrastrutturali maggiormente carenti. Nel corso del 2015, anche agli esiti di specifici confronti con il Dipartimento LL.PP. della Regione Calabria, è stato definito un piano di azione straordinaria 2015-2016,

di cui è prevista la partenza operativa entro la prima metà del 2016, entro il quale è stato appostato un complessivo importo di poco meno 6 M€ - da aggiungersi ai programmi manutentivi correnti - interamente dedicato al recupero del deficit manutentivo delle componenti civili-edili dei tanti plessi impiantistici ed infrastrutturali affidati alla ns. Società.

Rilevante è stata in particolare l'attività di manutenzione straordinaria svolta presso gli impianti di potabilizzazione dell'Alaco e di Santa Domenica dotati di nuovi ed ancora più moderni apparati tecnologici, dedicati sia al miglioramento di alcune sezioni di processo: nuova centrifuga mobile per il potenziamento della linea di disidratazione fanghi, nuova linea di dosaggio di carboni attivi in polvere su IPOT Alaco, come anche di ulteriori elementi di controllo ed automazione per l'innalzamento del grado di automazione ed affidabilità operativa degli impianti stessi.

Degni di menzione degli ulteriori interventi strutturali condotti sull'acquedotto Simeri-Passante ed in particolare sulla condotta adduttrice DN 700 mm che adduce l'acqua grezza derivata dal grande invaso artificiale del Passante all'impianto di potabilizzazione di Santa Domenica e dal quale dipende la massima parte dell'alimentazione idropotabile della Città di Catanzaro e di numerosi altri popolosi centri della costa jonica catanzarese.

Nel corso del 2015 si è dato corso ad una ulteriore variante di tracciato, ben più rilevante e complessa di quelle fatte in precedenza, grazie alla quale la condotta è stata allontanata da alcune aree fortemente vulnerabili nei riguardi del rischio di frana e/o alluvione, restituendo all'acquedotto principale della Città di Catanzaro un più che adeguato grado di affidabilità e sicurezza.

Anche sul fronte degli acquisti dei prodotti e delle principali componenti tecnologiche necessarie al funzionamento del sistema impiantistico nel corso dell'esercizio 2015 si sono introdotte delle novità degne di menzione.

Sono state esperite delle gare pubbliche per la fornitura dei prodotti chimici utilizzati presso gli impianti di potabilizzazione, introducendo per la prima volta la formula dell'offerta economicamente più vantaggiosa secondo la quale, per ciascuna categoria di prodotti: policloruro di alluminio per la flocculazione, permanganato di potassio per l'ossidazione ed altri, si sono lasciate libere le principali case produttrici/fornitrici di proporre, agli esiti di sessioni di sperimentazione pubbliche, delle specifiche tipologie di prodotto, differenti tra impianto ed impianto e capaci di assicurare in ogni differente situazione delle migliori prestazioni di processo e quindi in definitiva ridurne i relativi dosaggi, con evidenti vantaggi in termini di costo, qualità dell'acqua trattata ed impatto sull'ambiente per lo smaltimento dei fanghi reflui.

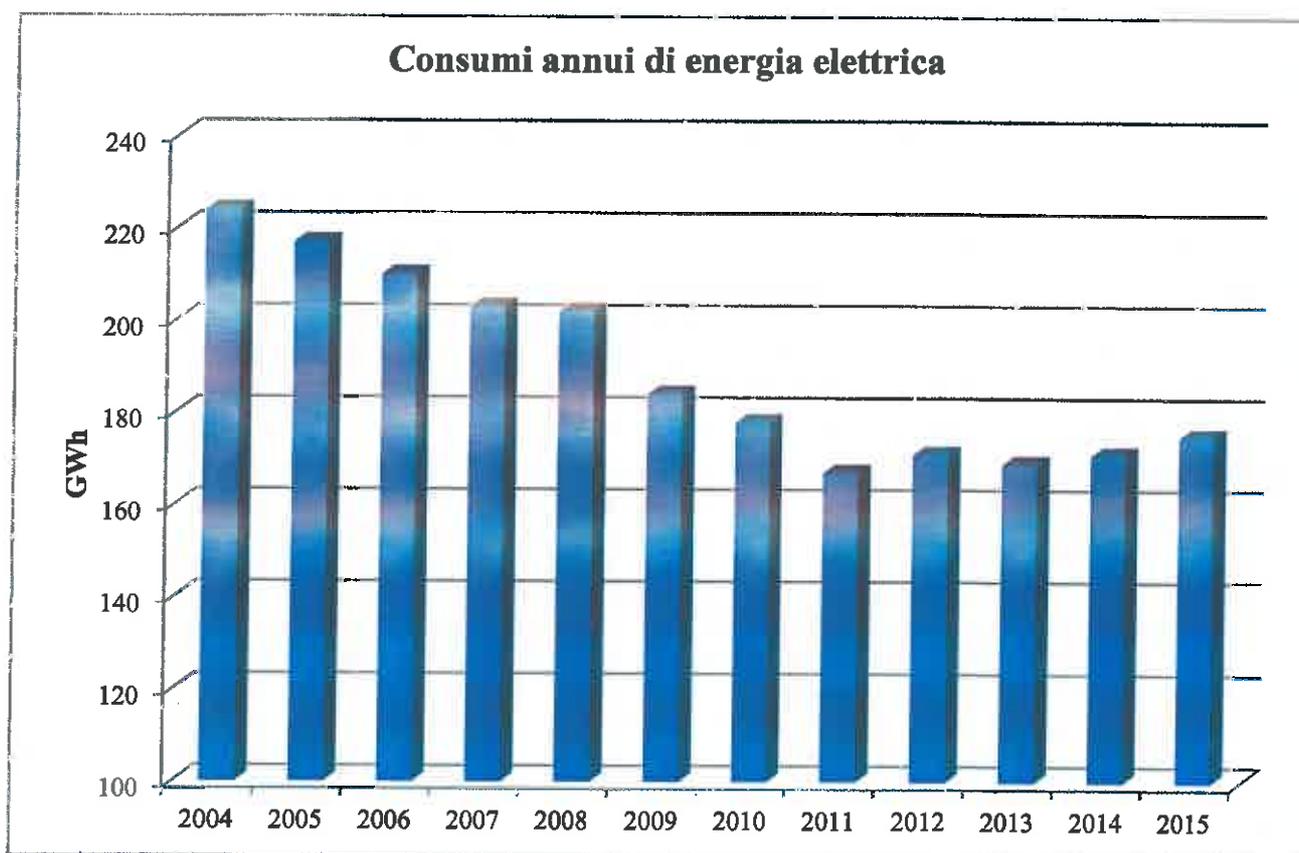
Anche sull'acquisto degli elettrogruppi da pozzo, ricordato che la ns. Società utilizza poco meno di 300 pozzi, distribuiti su quasi 130 diversi siti impiantistici, si è svolta nel corso del 2015 una gara pubblica per la selezione di tre primarie case costruttrici da interpellare poi con dei confronti competitivi in occasione delle necessità di fornitura per sostituzione e/o reintegro delle scorte di magazzino. La struttura del bando di gara, del tutto innovativa a livello nazionale, è fortemente concentrata sulle caratteristiche costruttive e sui parametri funzionali delle macchine, con l'obbiettivo quindi di riuscire ad acquistare, in un quadro di serrata concorrenza tra i primari produttori, delle apparecchiature di solida ed affidabile struttura, con particolare attenzione al consumo di energia elettrica, per dare ulteriore impulso al più generale piano di contenimento dei consumi energetici della ns. Società.

Per quanto attiene le attività del Settore Gestione Dighe ed Invasi, va segnalato come nel giugno 2015, presso la diga sul F. Alaco si è svolta la visita finale della Commissione di Collaudo ai sensi dell'Art. 14 del Regolamento Dighe che chiude il lungo iter del collaudo tecnico funzionale dell'opera di sbarramento. Il rilascio del certificato di collaudo finale è previsto entro la metà del 2016.

In via del tutto parallela, anche per la diga sul T. Menta proseguono le operazioni di invaso sperimentale, ovvero il progressivo sovrizzo del livello dell'invaso che, in forza della legislazione speciale sulle dighe, viene seguito, ed in ogni passaggio preventivamente autorizzato, dalla Direzione per le Dighe del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti. Nel corso del 2015 si è svolta una visita della Commissione di Collaudo ai sensi dell'Art. 14 del Regolamento Dighe che, preso atto di un comportamento del tutto regolare e di piena sicurezza, si appresta a rilasciare l'autorizzazione al raggiungimento delle condizioni di pieno riempimento dell'invaso.

Passando all'analisi dei consumi di energia elettrica necessaria all'azionamento degli impianti di sollevamento, che come noto rappresenta di gran lunga la più importante voce tra i costi operativi della ns. Società, è da evidenziare come l'esercizio 2015 abbia fatto registrare un lieve incremento, pari a poco più dell' 1% del complessivo consumo. Il dato consuntivato del 2014 era stato pari a 173,4 GWh - di cui 2 GWh dovuti a conguagli successivi per riallineamento delle misure tra stime e rilevazioni da parte di ENEL Distribuzione - mentre nell'esercizio 2015 l'energia consumata è risultata pari a 175,6 GWh.

Tale pur modesto incremento può in parte essere ascritto al generale rallentamento del programma degli investimenti della ns. Società, conseguente allo stato di liquidazione, che ha interrotto il piano degli interventi di risparmio energetico che aveva proficuamente caratterizzato gli esercizi precedenti ed ha in parte influenzato il livello di presidio operativo sul corretto funzionamento degli interventi già operati nel passato. Va comunque evidenziato che i consumi di energia elettrica erano già stati fortemente compressi negli esercizi trascorsi, come reso ben evidente dal grafico seguente che mostra i consumi complessivi di energia elettrica, dall'inizio della concessione nel 2004 a tutt'oggi.



Per quanto i consumi si siano mantenuti sostanzialmente stabili, in termini economici l'acquisto di energia elettrica per l'esercizio 2015 è stato interamente soddisfatto sul mercato libero, in continuità con l'esercizio 2014, mediante il criterio già consolidato, e ben apprezzato dalla platea di grossisti interpellati, della garanzia di pagamento con la costituzione di un deposito cauzionale in favore del fornitore pari a 3 mensilità.

È inoltre da evidenziare che il fornitore energetico con il quale è stata contrattualizzata la fornitura di energia elettrica dell'anno 2015 (ESPERIA S.p.A.), ha subito la revoca da parte di ENEL Distribuzione del contratto di trasporto e dispacciamento con decorrenza 1 aprile 2015. Decaduta per conseguenza la relativa qualifica di fornitore energetico, tutti i punti di prelievo di energia elettrica della ns. Società sono stati attribuiti "d'ufficio" al contratto di trasporto e dispacciamento dell'esercente la salvaguardia.

Per scongiurare il gravissimo impatto economico che sarebbe seguito ad un rientro sul mercato di salvaguardia, So.Ri.Cal. è riuscita a contrattualizzare con la ENI S.p.A. un nuovo contratto per il residuo

periodo dell'anno - aprile-dicembre 2015 - conservando gli stessi, ben competitivi, prezzi di fornitura del contratto precedente, forzatamente cessato agli esiti della decisione di ENEL Distribuzione.

Come prospettato, la definitiva uscita dal mercato di salvaguardia, in uno al generale miglioramento delle condizioni economico-finanziarie di cui si riferisce in altra parte della presente relazione ha restituito alla ns. Società quella affidabilità e credibilità indispensabili per potere accedere al mercato dell'energia elettrica a condizioni realmente competitive, riducendo ai valori standard di settore le garanzie finanziarie da proporre ai potenziali fornitori. Nel corso del 2015 è stata esperita la procedura di gara annuale per la fornitura energetica del 2016. Anche a prescindere dal generale andamento decrescente del prezzo dell'energia che ha caratterizzato la fine del 2015 e l'attuale periodo, i prezzi conseguiti per la fornitura 2016 viepiù confermano come la ns. Società abbia potuto spuntare delle condizioni di fornitura vantaggiose, realmente ai minimi livelli di mercato.

.....

Per quanto attiene i controlli di qualità della risorsa idrica erogata alle utenze, nel corso dell'esercizio 2015, So.Ri.Cal., mediante il suo Servizio Interno di Analisi di Laboratorio, ha dato attuazione al proprio programma di campionamenti ed analisi, predisposto in ossequio alla vigente normativa in materia di acque potabili. La Società, sin dall'iniziale presa in carico della gestione operativa del complesso delle opere idropotabili della Regione Calabria, si è infatti dotata di un proprio piano di autocontrollo in ossequio all'Art. 7 del D.Lgs 31/2001.

Tale piano, già al tempo notificato al competente dipartimento di tutela della salute della Regione Calabria - che sovrintende all'operato di tutte le Aziende Sanitarie presenti sul territorio regionale ed in tempi più recenti depositato previo piccole modifiche direttamente presso i competenti Dipartimenti di Prevenzione delle ASP provinciali — viene regolarmente attuato, con proficui risultati, in tutti gli esercizi acquedottistici.

La struttura stessa del programma era stato oggetto sia nel 2010 che nel 2011 di una specifica azione di auditing svolta dalla Ernst & Young su mandato dell'azionista industriale di So.Ri.Cal. (Veolia Water System & Technologies), che aveva confermato come So.Ri.Cal. avesse assicurato un più che adeguato livello di controllo alle acque prodotte ed erogate alle proprie utenze con una valutazione di complessiva eccellenza qualitativa delle risorse idriche consegnate ai nodi di utenza.

Per l'esercizio acquedottistico 2015, la programmazione del Piano di Autocontrollo prevedeva un totale di 3.664 controlli analitici. Ne sono stati nel complesso effettuati 5.013 (il 137 % di quanto programmato), per complessivi circa 90.000 parametri analitici determinati, sia di microbiologia che di tipo chimico-fisico.

La massima parte delle determinazioni è svolta dal ns. Servizio Interno Analisi di Laboratorio. Solo una esigua frazione delle determinazioni viene affidata a laboratori esterni certificati, contrattualizzati per l'occasione ovvero con contratti quadro, per sopperire a temporanee indisponibilità di alcune apparecchiature del ns. laboratorio interno ovvero a periodi di sovraccarico operativo dello stesso. Per ogni schema idrico, il numero complessivo dei controlli programmato è stato definito sulla base dei volumi erogati (mc/die) nell'esercizio acquedottistico precedente, e le determinazioni analitiche dei vari parametri sono state eseguite, come disposto dal D.Lgs. 31/2001, secondo le rigorose metodiche definite dall'Istituto Superiore di Sanità.

Alla programmazione dei controlli analitici, ovvero la definizione del numero e della natura dei controlli, segue per prassi la pianificazione degli stessi, ovvero la calendarizzazione dei prelievi, che un apposito ufficio interno alla struttura aziendale impegnata sulla qualità, organizza in modo che vengano distribuiti lungo l'arco dell'anno i vari campionamenti, con l'obiettivo di un monitoraggio costante ed efficace della qualità dell'acqua erogata.

I campionamenti sono stati programmati secondo una distribuzione ragionata lungo i diversi nodi dell'asta funzionale che rappresenta ciascuno degli schemi acquedottistici. Interesse preminente — per circa i $\frac{3}{4}$ del totale dei controlli - è stato rivolto ai punti di consegna, rappresentati da campioni di acqua da prelevare in uscita dai vari serbatoi di accumulo. Il rimanente 25% circa dei controlli interessa invece altri nodi funzionali degli schemi stessi, individuabili tra le categorie qui di seguito elencate:

- ❖ Punti intermedi d'interesse strategico lungo le reti di adduzione di diversi schemi idrici;

-
- ❖ Risorse comunali immesse nei nostri serbatoi a integrazione delle nostre risorse;
 - ❖ Fontanine pubbliche nell'ambito del centro abitato del territorio comunale;
 - ❖ Impianti di potabilizzazione dislocati su tutto l'ambito territoriale regionale;
 - ❖ Risorse idriche alla loro origine;
 - ❖ Acque grezze ancor prima del trattamento chimico-fisico di potabilizzazione.

I referti analitici, in ossequio alla vigente normativa, vengono custoditi presso gli archivi del ns. Servizio Interno Analisi di Laboratorio e conservati per almeno 5 anni a disposizione delle autorità competenti. Sono in ogni caso ad oggi custoditi tutti i referti analitici, sin dal 2004.

Le non conformità ai valori di parametro (NC) possono emergere sia dagli esiti analitici del nostro Servizio Interno Analisi di Laboratorio e refertate nei relativi certificati, sia ove abbia luogo una segnalazione da parte delle Autorità competenti: di norma i Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie provinciali, ovvero i Distretti provinciali dell' ARPACal.

Per ogni parametro riscontrato non conforme ai limiti di legge viene aperto un apposito fascicolo e avviata la procedura di correzione e di verifica, che viene chiusa solo all'atto di una successiva refertazione di piena conformità delle acque per le quali si era originata la non conformità.

Anche per le Non Conformità, al pari delle singole refertazioni, è strutturato un archivio a disposizione delle competenti Autorità di controllo sanitario.

Quando le circostanze lo richiedono, le Non Conformità riscontrate diventano oggetto di studio e approfondimento tramite indagini e appropriati monitoraggi al fine di risalire all'origine della causa che ha determinato il fuori limite del parametro ricercato.

Oltre ovviamente ai valori non conformi, vengono segnalati alle strutture operative di competenza anche valori di parametro che – sebbene ancora entro i limiti di normativa – possano rappresentare elemento di potenziale allarme – Early Warning - e quindi aiutare a prevenire l'insorgenza di una eventuale contaminazione dell'acqua erogata.

L'attuazione del piano dei controlli ha evidenziato 84 casi di non conformità, poco meno del 2,8% sul totale dei 2.910 controlli effettuati presso i nodi di erogazione ove la risorsa idrica viene consegnata alle reti di distribuzione all'utenza. Tali non conformità in massima parte concernenti il superamento di limiti microbiologici. La causa di tali non conformità, tutte rientrate entro termini molto brevi, è da ricercarsi in temporanee avarie dei dispositivi di disinfezione mediante dosaggio di ipoclorito di sodio installati presso la massima parte dei nodi acquedottistici. Nella massima parte dei casi, il ripristino della piena funzionalità dei dispositivi di disinfezione è avvenuto entro termini molto brevi. La pur breve durata formale del periodo di non conformità è da attribuirsi alla necessità da parte delle strutture laboratoristiche di ripetere il campionamento e di svolgere le attività di determinazione vera e propria.

2.3 Rapporti con la Regione Calabria

I rapporti con l'Ente concessionario (nonché Socio di maggioranza) anche nel 2015 sono proseguiti in un clima di assoluta correttezza e reciproca collaborazione.

In ossequio a quanto disposto nel deliberato assembleare del luglio 2012 e di concerto con gli organi tecnici regionali e i Dipartimenti competenti, l'attività dei due Liquidatori nominati dall'Assemblea è proseguita nell'ottica del risanamento economico e finanziario, garantendo la continuativa erogazione del pubblico servizio di fornitura idropotabile a tutti gli Utenti/Comuni calabresi e conseguentemente la salvaguardia del patrimonio societario.

Evoluzione Tariffa

In materia tariffaria è importante segnalare che con decreto del Dirigente Generale del Dipartimento LLPP della Regione Calabria prot.n. 1642 del 29.12.2014, registrato al n.567 del 02.02.2015 e avente ad oggetto "Approvazione della proposta tariffaria per le annualità 2012, 2013, 2014 e 2015 e dei conguagli 2010 e 2011 del gestore So.Ri.Cal. S.p.A., ai sensi delle delibere tariffarie dell'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico" sono state approvate le tariffe del gestore grossista della Regione Calabria.

Difatti come previsto dalle disposizioni regolatorie (delibere 88/2013/R/idr, 643/2013/R/idr e 268/2014/R/idr), l'approvazione delle determinazioni tariffarie da parte del soggetto competente (nel caso specifico la Regione Calabria) costituisce l'adozione della proposta tariffaria che deve poi essere definitivamente approvata dall'Autorità (AEEGSI).

In ultimo, a seguito della registrazione del suddetto decreto, in data 13 febbraio 2015 la Regione Calabria ha inviato tutta la relativa documentazione all'Autorità per l'istruttoria finalizzata all'approvazione definitiva.

Essendo trascorsi oltre 360 giorni dall'invio della documentazione tariffaria senza aver ricevuto riscontri ufficiali dall'Autorità, si può ritenere sicuramente valido quanto contenuto al co.4 dell'art.4 dell'Allegato A alla delibera 643/2013/R/idr "Approvazione del metodo tariffario idrico e delle disposizioni di completamento" in merito al "silenzio assenso" pertanto sono da considerarsi approvate definitivamente le proposte tariffarie della Regione Calabria relative al periodo 2010-2015.

Ne consegue che le tariffe applicate agli Utenti sono quelle riportate nella tabella che segue:

	2012		2013		2014		2015	
	Tariffe applicate		Tariffe applicate		Tariffe applicate		Tariffe applicate	
	<i>Gravità</i>	<i>Sollevata - Trattata</i>						
1° Trimestre	0,2009	0,3349	0,2009	0,3349	0,2371	0,3953	0,2466	0,4110
2° Trimestre	0,2009	0,3349	0,2006	0,3343	0,2371	0,3953	0,2466	0,4110
3° Trimestre	0,2009	0,3349	0,2006	0,3343	0,2371	0,3953	0,2466	0,4110
4° Trimestre	0,2009	0,3349	0,2006	0,3343	0,2371	0,3953	0,2466	0,4110

3. ORGANIZZAZIONE DELL'ASOCIETA'

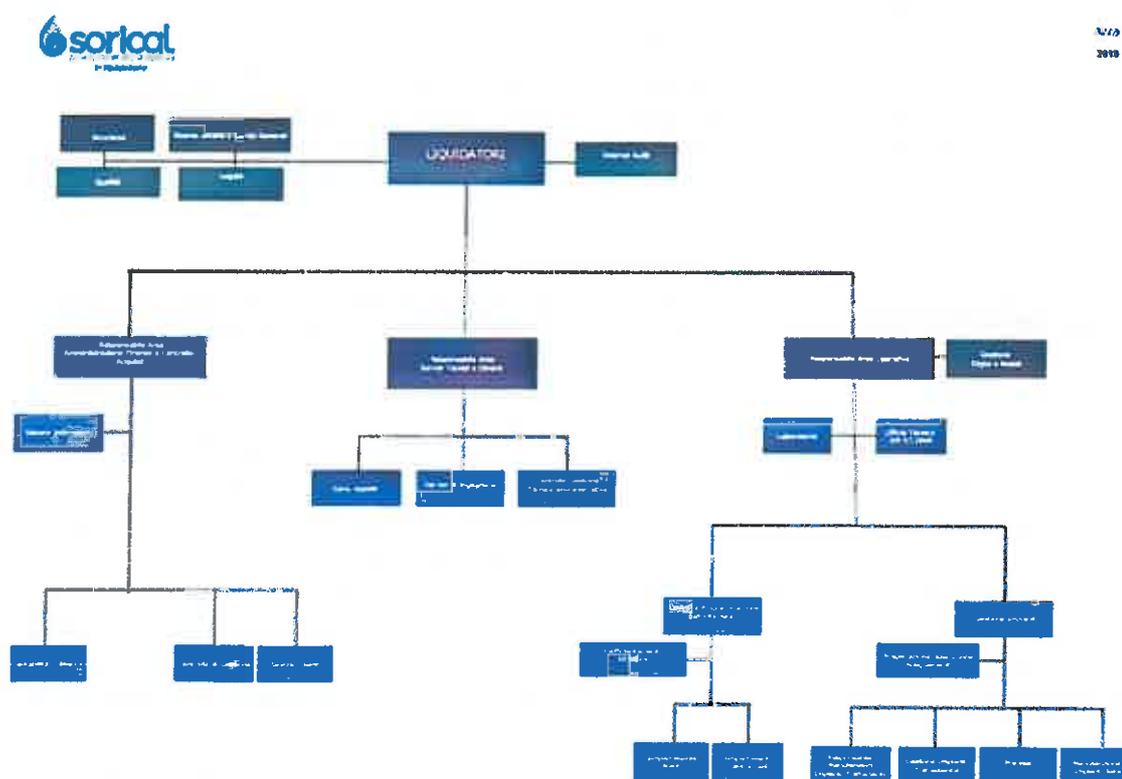
3.1 La struttura organizzativa

Al 31 dicembre 2015 So.Ri.Cal. ha un organico di n. 255 unità, in diminuzione di 1 unità rispetto all'esercizio 2015, come sotto meglio dettagliato.

Dati sull'occupazione:

	2015				2014				Delta			
	Dipendenti	Distaccati	Interinali	Stage	Dipendenti	Distaccati	Interinali	Stage	Dipendenti	Distaccati	Interinali	Stage
Dirigenti	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0
Impiegati	150	0	0	2	150	0	0	0	0	0	0	2
Operai	104	0	0	0	105	0	0	0	-1	0	0	0
Totale	255	0	0	2	256	0	0	0	-1	0	0	2

Schema organizzativo:



3.2 Relazioni sindacali

Le relazioni sindacali nell'anno 2015 hanno riguardato le problematiche connesse specialmente al nuovo assetto della Reperibilità e la piattaforma per il premio di risultato, argomenti trattati fino a febbraio 2015, data in cui è decaduta la RSU.

L'iter volto all'elezione della nuova rappresentanza sindacale unitaria, però, non è stato breve, quanto articolato e lungo a causa di diverse interpretazioni della norma confederale da parte delle Segreterie sindacali Regionali. Tali confronti interni hanno, di fatto, congelato per il resto dell'anno la rielezione della RSU. La *vacatio* così venutasi a creare, tuttavia, è stata colmata dalle stesse Segreterie Regionali che si sono interfacciate con la Società per il proseguo delle trattative.

Si precisa, infine, che la Società ha sempre provveduto a fornire adeguata informativa di ogni argomentazione attinente all'attività sindacale alle Segreterie Regionali.

Relativamente alle relazioni industriali con il Sindacato che rappresenta i lavoratori dell'Indotto, si sono tenuti appositi incontri volti all'esame delle problematiche avanzate dagli stessi in relazione al protocollo d'intesa 2003 osservando altresì che un eventuale superamento dello stesso non può sicuramente essere discusso nel tavolo tecnico in quanto vi è l'assenza dei sottoscrittori del protocollo (Regione Calabria, OOSS, nonché gli ATO). L'attenzione andrà unicamente focalizzata sulle modalità di aggiornamento dell'elenco, modalità condivise che eviteranno futuri malintesi sia con i lavoratori che richiedono di essere inseriti, vantando i requisiti necessari, sia col Sindacato che li rappresenta, sia con le Imprese appaltatrici, destinatari finali dell'elenco stesso.

3.3 Attività di formazione

Nel 2015, parallelamente allo svolgimento delle attività formative minime previste per Legge, con particolare focus sulle attività inerenti la formazione in tema di sicurezza, la Società ha svolto eventi di formazione specifica, con particolare attenzione alle figure aventi con incarichi direttivi.

In particolare sono stati organizzati corsi di formazione finanziata dal fondo FORTE che hanno coinvolto oltre ai vertici societari, responsabili e gli addetti delle Aree Amministrazione Finanza e Controllo e dell'Area Risorse Umane.

3.4 Ambiente, Qualità, Sicurezza

L'impegno di So.Ri.Cal. finalizzato al controllo degli impatti e dei possibili effetti che le proprie attività possono generare dal punto di vista ambientale nasce nel 2007, allorché, su indicazione del socio privato (Gruppo Veolia Water – Solutions & Technologies), viene rendicontata l'attività operativa seguendo un preciso protocollo di valutazione dell'impatto sull'ambiente di ciascuna delle più rilevanti attività delle strutture operative aziendali. Viene quindi messo a punto un "Environmental Management Systems - EMS", ove sono riportati tutti gli indicatori individuati nel documento "Protocollo di Misura e di Reporting degli Indicatori Ambientali". Nel 2009 l'attuazione di tale protocollo viene affidato ad una specifica funzione aziendale, incaricata di definire annualmente, d'intesa con il rappresentante delegato aziendale sui temi ambientali, le attività aventi potenzialmente maggiore rilevanza su tali tematiche e per ciascuna di queste di fissare i principali indicatori a mezzo dei quali valutare l'efficacia delle misure di contenimento definite ed attuate.

La ristrutturazione organizzativa del 2012 conseguente allo stato di liquidazione della Società ha posto in uno stato di stallo l'attività di aggiornamento delle procedure inerenti le attività sommariamente sopra descritte. Va tuttavia rimarcato che tutte le responsabilità concernenti le attività potenzialmente generatrici di rischi ambientali sono saldamente presidiate dalle specifiche funzioni aziendali che svolgono tali attività in pieno ossequio alle normative vigenti in materia, e nella fattispecie sui temi ambientali.

Qualità

Il 2 agosto 2012 a seguito della messa in liquidazione della Società avvenuta il 9 luglio, ed al conseguente mutamento degli obiettivi gestionali, è stato emesso l'Ordine di servizio AD-10 avente ad oggetto la definizione del nuovo organigramma societario che, come detto, ha prodotto una revisione sostanziale dell'assetto aziendale, nell'ottica di una maggiore qualificazione e di più diretto coinvolgimento delle risorse umane nelle attività a contenuto tecnico operativo, affinché venissero in buona misura interiorizzate dalla società.

A fronte di tali fatti, che hanno inciso profondamente sulla vita dell'azienda, sarebbe stato necessario rivedere il sistema di qualità aziendale.

Nel corso dell'esercizio 2015, pur perdurando lo stato di liquidazione della ns. Società, è stata nuovamente strutturata all'interno dell'organizzazione aziendale una funzione specificamente dedicata alla definizione, custodia ed attuazione delle procedure operative aziendali quale atto propedeutico e fondamentale per l'ottenimento ex novo della certificazione UNI EN ISO 9001 pur se in un primo passaggio limitatamente ad perimetro aziendale più ridotto rispetto all'intero mandato: Servizio Interno Analisi di Laboratorio, Area Impianti di potabilizzazione, Area Acquisti ed Appalti, per poi progressivamente estendere la certificazione stessa all'intero perimetro dell'attività istituzionale della ns. Società.

Sicurezza

Il Servizio di Prevenzione e Protezione, di seguito SPP, è stato interessato da una riorganizzazione tuttora in fase di svolgimento, per varie vicissitudini occorse all'organizzazione aziendale negli ultimi tre anni.

Nello specifico si è avuto l'avvicendamento delle nomine nell'anno 2014 sia del Responsabile SPP che del Datore di lavoro, nell'anno 2015 è stata assegnata una ulteriore unità con ruoli di coordinamento della funzione che, oltre ai detti vede in servizio due Addetti SPP, assegnati uno al Compartimento Nord e uno al Compartimento Sud.

Con l'attuale assetto organizzativo è stato dato avvio alle seguenti esigenze elencate in ordine di priorità:

- a) *Adempimenti per ottemperare alle prescrizioni dettate dagli organi regionali di controllo a seguito di visite ispettive in alcuni siti So.Ri.Cal.;*
- b) *Revisione/aggiornamento dei preesistenti DVR (Documenti di Valutazione dei Rischi);*
- c) *Redazione di nuovi DUVRI (Documenti di Valutazione dei Rischi da Interferenza) per gli appalti di lavori e servizi da svolgere in aree di pertinenza So.Ri.Cal. con la presenza di più imprese e/o dipendenti;*
- d) *Svolgimento attività di routine da rinnovare/effettuare quali visite sorveglianza sanitaria, corsi di formazione, fornitura dpi ai dipendenti, verifiche estintori, microclima, ecc., e loro implementazione.*

Attività svolta nel corso del 2015

Nel corso dell'anno sono state svolte le seguenti attività che vengono così dettagliate:

- ❖ *Adempimenti per ottemperare alle prescrizioni dettate dagli organi regionali di controllo a seguito di visite ispettive in alcuni siti So.Ri.Cal., in particolare presso gli impianti dello schema Alaco*

A seguito di alcune visite ispettive da parte dello S.P.I.S.A.L. di Catanzaro presso la casa di guardia della diga Alaco, il potabilizzatore e il sedimentatore dello schema acquedottistico in parola, venivano notificati alcuni verbali contenuti delle prescrizioni cui ottemperare a pena di sanzioni sia economiche che di tipo penale in caso di omissione. Le attività sono iniziate nell'anno 2014 e sono proseguite nel 2015.

Le azioni attuate presso le varie strutture nell'anno 2015 sono di seguito elencate:

- Certificazione prevenzione incendi (CPI) dell'IPOT Alaco da parte dei VV.FF., iter concluso secondo le procedure. il progetto redatto dall'ing. Sorrentino dell'Area Costruzioni, propedeutico al rilascio del CPI, è stato attuato avendo realizzato i lavori e le forniture previste;
 - CPI Casa di guardia diga Alaco in fase istruttoria per l'avviamento dell'iter;
 - CPI sedimentatore Alaco si è accertato e verificato che l'impianto non necessita di CPI secondo la vigente normativa;
 - Certificazione di collaudo statico per l'IPOT, depositata al Genio Civile di Catanzaro e consegnata all'ASP Servizio PISAL di Catanzaro;
 - Certificazione di idoneità statica per il sedimentatore consegnata all'ASP Servizio PISAL di Catanzaro;
 - È in itinere l'accatastamento degli edifici in parola a seguito dei rilievi di un topografo incaricato da SoRiCal poiché, anche in questo caso, la Regione Calabria non aveva provveduto al momento della loro costruzione;
 - Revisione del DVR IPOT Alaco da parte del RSPP, con il supporto degli ASPP, già sottoscritto dal Medico competente e dai RLS;
 - È avviata l'attività relativa alla revisione dei piani di emergenza essendo stata completata la revisione del DVR di cui al punto 8;
 - Eseguita l'attività ricognitiva sulla segnaletica di sicurezza dei tre impianti Alaco e apposta tutta la segnaletica mancante a cura degli ASPP;
 - Lavori edili di adeguamento e ripristino dell'IPOT Alaco realizzati, intervento di maggiore entità seguito giornalmente dal dipendente geom. Venturino ed eseguito con impresa di cottimo; la visita ispettiva dell'ASP di Catanzaro (Serv. PISAL) ha dato esito positivo;
 - I lavori edili della Casa di guardia della diga Alaco sono stati programmati con l'ausilio del Servizio dighe aziendale ed in parte eseguiti con l'ausilio di impresa di manutenzione;
 - I lavori edili prescritti per il Sedimentatore Alaco sono di modesta entità e sono stati eseguiti da impresa di manutenzione;
- ❖ *Redazione nuovi DVR, revisione e/o aggiornamento dei preesistenti*

Sono state avviate le fasi di ricognizione e di verifica dei n. 41 DVR esistenti ad opera del RSPP, la pianificazione dell'attività eventuale di modifica o integrazione necessaria, la verifica dei siti attualmente scoperti da DVR e necessitano del documento. È stata data priorità ai DVR relativi agli impianti Alaco di cui sopra, che redatti per tempo sono stati presentati al Servizio di Prevenzione Infortuni e Sicurezza Ambienti di Lavoro (SPISAL) dell'ASP di Catanzaro da questi richiesti a seguito di visita ispettiva sopra citata.

❖ *Creazione database SPP*

È stato realizzato dall'Ufficio SPP, un database che consente attraverso una semplice interrogazione, di accedere a tutti i dati inerenti la Funzione Sicurezza che riguardano il singolo dipendente, nonché la sezione inerente le apparecchiature di competenza del SPP, di seguito elencati:

- *Suddivisione dipendenti per nominativo*: matricola, mansione, sede di lavoro, corsi effettuati;
- *Sorveglianza sanitaria*: report con dettaglio su ultima visita, scadenza successiva ed eventuali prescrizioni;
- *Dispositivi di Protezione Individuale*: report con data consegna e note su eventuali sostituzioni (elenco dettagliato con taglie indumenti e numeri di scarpe/stivali) riferiti per singolo dipendente, DPI specifici per mansione (ad es. DPI elettrici);
- *Corsi di formazione di ogni dipendente*: report con data di conseguimento e data scadenza per ogni tipologia di corso formativo;

- *Sezione estintori*: report data ultima manutenzione, operatore che ha effettuato la manutenzione e data prossima verifica.
- *archivio manutenzioni*: report con attività di manutenzione svolta ed eventuali sostituzioni eseguite o unità soppresse.
- *Microclima*: In via di definizione report come per estintori per climatizzatori e caldaie.

Questo database, oltre ad agevolare e snellire le procedure proprie dell'ufficio, è uno strumento utile e necessario per l'ottenimento di una eventuale certificazione di qualità della Funzione SPP prospettata di recente. Inoltre, sarà condiviso, in parte, con l'Ufficio Risorse Umane che in base ad eventuali variazioni inerenti l'inquadramento del personale, procederà alle modifiche del caso per l'aggiornamento condiviso dei dati.

❖ *Attività di routine*

Sorveglianza sanitaria: si è proceduto ad aggiornare l'organigramma aziendale da parte dell'Ufficio Risorse Umane ed è stato così possibile eseguire l'attività di sorveglianza sanitaria per tutto il personale, a meno di pochi dipendenti che non hanno potuto rispondere alla convocazione per momentanei impedimenti e che saranno oggetto di recupero.

Revisioni estintori: è stato completato il servizio di revisione semestrale del parco estintori esistenti in tutti i siti di pertinenza So.Ri.Cal., preceduto dal loro censimento a cura degli ASPP. Si tratta di circa 900 estintori sottoposti a verifica ed aggiornamento della scheda anagrafica e su tale base è stata predisposta la procedura di gara per l'affidamento del servizio per il prossimo triennio, già espletata ed in attesa della firma del relativo contratto d'appalto.

Censimento personale idoneo attività CSE: è stato effettuato il censimento del personale dipendente abilitato a svolgere il ruolo di Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione (CSE) attraverso opportune ricerche e successiva catalogazione degli attestati ottenuti dai dipendenti. Successivamente è stato possibile avviare le attività formative di aggiornamento dettate dalla normativa per la figura del CSE così da consentire ai vari RUP (Responsabile Unico del procedimento) di nominare i CSE di loro competenza nel quadro di realizzazione di molteplici lavori da parte di So.Ri.Cal..

Formazione del personale: è stato effettuato il censimento inerente la formazione del personale per le figure di addetto al primo soccorso, addetto al servizio antincendio, formazione del personale ai sensi dell'art. 37 del d. lgs. n. 81/08, nonché dell'obbligo formativo per i Rappresentanti dei Lavoratori nella Sicurezza scaturiti dal recente rinnovo degli organi sindacali. In esito al censimento si è evidenziata la necessità dell'avvio delle procedure aziendali, tutt'ora in corso, per ottemperare agli obblighi formativi con l'avvio delle procedure di scelta del contraente.

Manutenzione apparati di climatizzazione: è stata effettuata una opportuna ricognizione degli apparecchi in esercizio, la predisposizione capitolato speciale d'appalto per la manutenzione dei climatizzatori e centrali termiche, che comprende anche l'istituzione di un libretto di manutenzione per alcuni apparecchi in esercizio di potenza più elevata. Si è giunti all'aggiudicazione ed alla sottoscrizione del contratto triennale. Nel frattempo è stato necessario procedere ad interventi mirati su alcune macchine per le quali si è reso necessario eseguire le riparazioni per garantire l'adeguato microclima agli ambienti di lavoro, limitando ogni spesa all'indispensabile.

Fornitura DPI (dispositivi di protezione individuali): è stata aggiudicata la gara e si è provveduto a rinnovare la fornitura dei dispositivi e del vestiario, ferma all'anno 2012, al fine di ottemperare alle necessità nascenti dall'usura ed alle prescrizioni della normativa in materia.

❖ *Cabine elettriche*

Stante la condizione molto complessa ed articolata delle cabine elettriche in gestione So.Ri.Cal., è stato deciso di inserire nel nuovo organigramma aziendale una funzione specifica che si occupa della verifica di tutte le cabine contestualmente alla verifica di: documentazione, apparati e macchine, sia dal punto di vista normativo che funzionale. Nello specifico si è proseguito al fine di ricostruire, dal punto di vista documentale, tutto ciò che afferisce alle cabine elettriche, sia per la parte delle opere civili che

elettromeccaniche, anche sulla base di quanto richiesto dalla nuova norma CEI 78-17 di recente emanazione, servendosi delle imprese di manutenzione elettrica, contrattualizzate a cottimo per la manutenzione ordinaria e straordinaria.

Alla luce dell'entrata in vigore di detta norma, che disciplina in modo esclusivo la manutenzione delle cabine MT/MT – MT/BT, emerge l'obbligo giuridico della manutenzione discendente dal d. lgs. n. 81/08 e dal d.M. n. 37/08 e da una serie di norme CEI attinenti alle particolari attività specialistiche.

In tale ottica, per quanto sopra descritto, si sono tenuti una serie di incontri tra il Datore Lavoro, l'Ufficio Tecnico Interno, il Medico Competente ed l'RSPP per dare seguito alle procedure da seguire fino al raggiungimento delle finalità richieste dalla norma.

Dunque, si è provveduto tramite l'Ufficio Tecnico Interno, a dare opportuna comunicazione ai RUP che le schede di manutenzione di cui alla norma CEI 0-15, validate dall'AEEG, resteranno in vigore fino a fine anno e pertanto le imprese di manutenzione dei lavori di cui al d.M. n. 37/08 sono obbligate a ottemperare alle procedure e certificazioni di cui alla sopra citata norma fino alla fine dei lavori già appaltati.

Pertanto, le attività di manutenzione restano affidate alle imprese di cottimo abilitate ai sensi del d.M. n. 37/08, in quanto l'azienda non è ancora strutturata per il mantenimento in esercizio delle cabine e deve quindi affidarne la manutenzione ad impresa esterna con delega di tutti gli obblighi giuridici che ne derivano, in quanto la conduzione sopra citata deve essere intesa come la responsabilità complessiva delle attività atte a garantire l'esercizio degli impianti in sicurezza ed in efficienza.

3.5 Modello ex D.Lgs. 231/2001

L'Organismo di Vigilanza nel corso dell'anno 2015 ha regolarmente svolto le riunioni periodiche prescritte dal MOG rispettando il programma di controlli e verifiche prefissato.

Particolare attenzione è stata prestata all'attività di aggiornamento della documentazione a corredo del MOG, attività in corso gestita dalla PRAXI SpA.

In prossimità della scadenza naturale degli incarichi affidati ai componenti dell'ODV (31/12/2015), la Società, con avviso pubblico del 16.11.2015, ha avviato la procedura per l'individuazione dei nuovi membri dell'Organismo di Vigilanza.

La suddetta procedura si è conclusa in data 16.12.2015 ed ha portato all'individuazione e alla conseguente nomina di due nuovi componenti esterni ed un componente interno, individuato nel responsabile del servizio di Internal Audit.

4. FATTI DI RILIEVO DEL PERIODO

4.0 La ristrutturazione del debito ai sensi art. 182/bis informazioni integrative

Come noto, al fine di salvaguardare il patrimonio aziendale, ristabilire l'equilibrio economico e finanziario e dunque garantire la continuativa erogazione del servizio idrico ai Comuni calabresi, nello scorso esercizio Sorical ha sottoscritto, il 3 ottobre 2014, un Accordo di Ristrutturazione del debito ex art. 182 bis L. Fall., con la quasi totalità dei propri creditori segnatamente dal 100% dei *Creditori Principali* (ENEL S.p.a, DEPPFA P.l.c., ACEA S.p.a. e GALA S.p.a.) e dal 55% dei cd. **Creditori Minori (creditori con crediti < € 5.000.000)**. Accordo che, con decreto del 22.12.2014, il Tribunale di Catanzaro ha omologato.

Nel corso del 2015 la Società ha regolarmente adempiuto agli impegni assunti nel suddetto Accordo, ed in particolare:

- ha provveduto – nel termine di cui all'art. 182 bis L. Fall. (120 gg. dalla omologa) – all'integrale e regolare pagamento dei debiti accumulati nei confronti dei Creditori Estranei, anche tenuto conto (laddove stipulati) degli Atti di Regolazione del Debito sottoscritti dalla Società con tali creditori;
- sta puntualmente ed integralmente onorando tutti gli impegni di pagamento assunti nei confronti dei Creditori Aderenti, nei termini e modi di cui all'Accordo di Ristrutturazione.

Con riguardo specifico agli impegni indicati che precedono, si segnala in particolare che la Sorical ha ad oggi regolarmente provveduto:

- all'integrale pagamento, in favore di Acea Energia s.p.a. e Gala s.p.a., del Debito Acea Stralciato e del Debito Gala Stralciato, nei termini e modi di cui rispettivamente agli artt. 10.1 e 10.2 dell'Accordo;
- all'integrale pagamento, in favore di Enel Energia s.p.a., del Debito Enel post 31.05.2013, nei termini e modi di cui all'art. 9.1(a) dell'Accordo;
- all'integrale pagamento, in favore di Enel Energia s.p.a., della somma di 3 mln/€, quale acconto sul Debito Enel ante 31.05.2013, nei termini e modi di cui all'art. 9.1(b) dell'Accordo;
- all'integrale pagamento, in favore di Enel Energia s.p.a., della somma di 6.071 mln/€, quale ulteriore acconto sul Debito Enel ante 31.05.2013, nei termini e modi di cui all'art. 9.1(c)(i) dell'Accordo;
- al puntuale pagamento, in favore di Enel Energia s.p.a., delle prime 15 rate di cui al Piano di Rientro concordato all'art. 9.1(c) dell'Accordo;
- all'integrale pagamento, in favore del Creditore Bancario, del Debito Bancario non IVA scaduto, nei termini e modi di cui all'art. 8.1(a) dell'Accordo;
- all'integrale pagamento, in favore del Creditore Bancario, della somma di 3 mln/€, quale acconto sul Debito Bancario non IVA a Scadere, nei termini e modi di cui all'art. 8.1(b) dell'Accordo;
- all'integrale pagamento, in favore del Creditore Bancario, delle correnti di cui al Contratto di Finanziamento;
- all'integrale pagamento, in favore di Depfa Londra, del Debito Bancario Hedging Scaduto, nei termini e modi di cui all'art. 8.2(b) dell'Accordo di Ristrutturazione;
- all'integrale pagamento, in favore dei Creditori Minori, SIA del 30% del debito nei loro confronti accumulato entro il termine di 60 gg. dalla Data di Efficacia; SIA al pagamento delle prime 15 rate di cui ai Piani di Rientro concordati all'art. 11.1(i)(ii)(iii);
- all'integrale pagamento, in favore del Consulente Legale, del Debito verso il Consulente Legale nei termini e modi di cui all'art. 4.4 dell'Accordo di Ristrutturazione;

La Società ha inoltre provveduto a dare puntuale ed esatto adempimento anche agli ulteriori obblighi di informazione assunti nell'Accordo, nonché a costituire le ulteriori garanzie previste in favore del Creditore Bancario e di Enel Energia (vale a dire: Pegno sui Crediti).

Inoltre, d'intesa con il Creditore Bancario, Sorical sta predisponendo un'adeguata proposta tesa alla ricostituzione del Saldo Obbligatoria DSRA, idonea a conciliare le esigenze di tutela della Banca con quelle finanziarie della Società

Si riporta di seguito la situazione di indebitamento della Società, con particolare riferimento alla data del deposito dell'Accordo di ristrutturazione il 22.10.2014 e alla data di omologa il 22.12.2014, oltre all'aggiornamento a tutto il 31.12.2015

Tipologia Debito	ACCORDO DI RISTRUTTURAZIONE		22.12.2014		22.12.2014		ALTRI DEBITI				DEBITI TOTALI
	DEBITO NETTO ORIGINARIO	DEBITI ESTINTI	DEBITI RISTRUTTURATI (NETTO)		DEBITI RINEGOZIATI (NETTO)		INTERCOMPANY POSTERGATI	NON ADERENTI	ASSISTENZA LEGALE	ESTRANEI	
	ADERENTI E NON ADERENTI	PRE-OMOLOGA	SCADUTI	A SCADERE	SCADUTI	A SCADERE					
DEBITI VERSO BANCHE	167.947.137	-	-	-	45.552.761	122.384.377	-	-	-	-	167.947.137
DEBITI VERSO FORNITORI	172.522.524	(1.114.549)	30.173.452	21.503.481	27.071.000	66.495.708	-	8.466.771	345.824	17.351.739	171.407.975
di cui Debiti verso fornitori energetici	122.540.229	-	28.973.521	-	27.071.000	66.495.708	-	-	-	-	122.540.229
di cui Debiti verso fornitori minori (aderenti e non aderenti)	32.284.731	(1.114.549)	1.199.931	21.503.481	-	-	-	8.466.771	-	-	31.170.183
di cui Debiti in Contenzioso e Contestati	17.351.739	-	-	-	-	-	-	-	-	17.351.739	17.351.739
di cui Altri Debiti	346.824	-	-	-	-	-	-	-	345.824	-	345.824
DEBITI VERSO SOCI PER FINANZIAMENTO	10.756.786	-	-	-	-	-	10.756.786	-	-	-	10.756.786
DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE	2.336.616	-	-	-	-	-	-	2.336.616	-	-	2.336.616
DEBITO VERSO IMPRESE CONTROLLANTI	10.894.928	-	-	-	-	-	-	10.894.928	-	-	10.894.928
DEBITI TRIBUTARI E PREVIDENZIALI	9.144.622	-	-	-	-	-	-	-	-	9.144.622	9.144.622
TOTALE	373.702.613	(1.114.549)	30.173.452	21.503.481	72.623.761	188.890.085	24.053.331	8.466.771	345.824	26.496.361	372.582.065

Tipologia Debito	22.12.2014	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2015	DEBITI RISTRUTTURATI (NETTO)		DEBITI RINEGOZIATI (NETTO)		ALTRI DEBITI				DEBITI TOTALI
	TOTALI	DEBITI ESTINTI	DEBITI ESTINTI	DEBITI ESTINTI	SCADUTI*	A SCADERE	SCADUTI*	A SCADERE	INTERCOMPANY POSTERGATI	NON ADERENTI	ASSISTENZA LEGALE	ESTRANEI	
	DEBITI ESTINTI	DEBITI ESTINTI	DEBITI ESTINTI	DEBITI ESTINTI									
DEBITI VERSO BANCHE	167.947.137	-	-	(35.341.398)	-	-	-	132.606.771	-	-	-	-	132.606.771
DEBITI VERSO FORNITORI	171.407.975	(2.227.973)	(1.612.843)	(81.405.684)	377.228	10.441.707	803.756	80.450.627	-	282.428	-	14.095.931	80.191.874
di cui Debiti verso fornitori energetici	122.540.229	-	-	(61.585.845)	-	-	503.756	80.450.627	-	-	-	-	60.954.383
di cui Debiti verso fornitori minori (aderenti e non aderenti)	31.170.183	(1.484.878)	(221.925)	(18.819.839)	377.228	10.441.707	-	-	-	282.428	-	-	11.111.361
di cui Debiti in Contenzioso e Contestati	17.351.739	(387.271)	(1.590.717)	(1.467.830)	-	-	-	-	-	-	-	14.095.931	14.095.931
di cui Altri Debiti	346.824	(345.824)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
DEBITI VERSO SOCI PER FINANZIAMENTO	10.756.786	-	-	-	-	-	-	-	10,756,786	-	-	-	10,756,786
DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE	2.336.616	-	-	(90.000)	-	-	-	-	2.246,616	-	-	-	2,246,616
DEBITO VERSO IMPRESE CONTROLLANTI	10.894.928	-	-	(125.000)	-	-	-	-	10,894,928	-	-	-	10,894,928
DEBITI TRIBUTARI E PREVIDENZIALI	9.144.622	(4.625.253)	-	(4.519.300)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	373.702.613	(8.652.226)	(1.612.943)	(121.481.418)	377.228	10.441.707	803.756	193.056.389	23.873.331	282.428	-	14.095.931	242.840.778

* le rate scadute fanno riferimento a quelle del mese di dicembre 2015 la cui liquidazione è avvenuta nei primi giorni del 2016

4.1 Mantenimento dell' equilibrio economico - finanziario della Società

La Società ha proseguito anche 2015, nell'attività di consolidamento del proprio equilibrio economico e finanziario che, grazie principalmente alla fuoriuscita dal mercato di fornitura in salvaguardia dell'energia elettrica e all'adeguamento tariffario, era stato proficuamente raggiunto nel 2013.

In particolare, in merito alla fornitura elettrica, principale costo operativo, la Società a decorrere dall'1.04.2015 e sino al 31.12.2015, agli esiti di una procedura di gara ad evidenza pubblica, viene approvvisionata da ENI S.p.A., ad un prezzo medio di fornitura, comprensivo sia della quota energia che degli oneri passanti, pari ad 0,1491 €/kWh.

Tale nuova aggiudicazione ha comportato dunque un risparmio in termini economici nell'anno 2015, rispetto al precedente approvvisionamento di circa l'8%.

4.2 Continuità Aziendale

Come già ampiamente specificato nelle pagine che precedono, in conseguenza della condizione di forte tensione finanziaria in cui la So.Ri.Cal. si è venuta a trovare nel corso del biennio 2011/2012, l'Assemblea dei Soci nel corso della seduta del 9.07.2012 nel prendere atto dell'intervenuta causa di scioglimento della Società, ne ha disposto la liquidazione, garantendo altresì che la stessa sarebbe dovuta esser gestita *“assicurando e provvedendo nelle more all'esercizio provvisorio del servizio, tenendo conto dell'essenzialità del pubblico servizio gestito, e quindi addivenendo alla cessione unitaria del complesso aziendale”* e nominando all'uopo due liquidatori

Coerentemente con il deliberato Assembleare e con la *missione* loro assegnata, al fine di superare tale criticità, e quindi di tutelare il patrimonio aziendale e garantire la continuativa erogazione del servizio, i Liquidatori della Società hanno proposto di depositare al Tribunale di Catanzaro l'Accordo di Ristrutturazione dei Debiti ex art. 182 bis L. Fall., di cui si è profusamente dato atto nel Paragrafo 4 che precede.

Il citato Accordo di Ristrutturazione ed il Piano di risanamento ad esso sotteso mira alla ristrutturazione del debito accumulato alla data del 31.05.2013 verso i Creditori Principali nonché verso la quasi totalità dei creditori c.d. minori, tenendo conto, in particolare della effettiva capacità reddituale che la Società stessa può destinare per fare fronte ai propri impegni finanziari pregressi e della consistenza del patrimonio sociale (crediti verso i Clienti).

L'Accordo, omologato dal Tribunale di Catanzaro il 22 dicembre 2014, è stato sin qui regolarmente adempiuto e la gestione sia finanziaria che economica della Società è allineata con i dati contenuti nel PEF sotteso all'Accordo stesso.

Quanto sopra descritto ha quindi consentito di confermare l'applicazione, ai fini della predisposizione del presente bilancio, dei criteri di valutazione e dei principi contabili validi per le imprese in funzionamento.

4.3 Gestione del credito comm.le: Avanzamento delle attività in relazione agli obiettivi

Premessa

Con riferimento all'attività di riscossione dei crediti vantati nei confronti degli utenti (Enti Locali o loro Consorzi o Società affidatarie) della fornitura idrica, la Società nel corso del 2015 ha, da un lato, proseguito il consolidamento degli strumenti già utilizzati negli anni pregressi, dall'altro ha implementato nuovi processi atti a semplificare ed efficientare l'attività di riscossione.

In particolare:

- ❖ È proseguita l'attività di novazione dei contratti degli utenti/clienti serviti, al fine di meglio disciplinare il rapporto di fornitura nonché le modalità di pagamento del debito maturato dagli utenti per il servizio erogato;

- ❖ È proseguito il sollecito costante dei pagamenti degli Enti serviti attraverso molteplici contatti e visite da parte del servizio clienti dislocato sul territorio regionale;
- ❖ È proseguita e si è intensificata l'attività di riduzione della portata di fornitura erogata, nonché il diniego di aumenti di portata di fornitura, per i clienti morosi o inadempienti alle obbligazioni contrattuali;
- ❖ È stato implementato e rafforzato il servizio interno dedicato a fornire supporto ai Comuni per gli adempimenti amministrativi e tecnici conseguenti all'emanazione del DL n. 35/2013 (Conv. L. 64/2013).

Inoltre, anche nel 2015, sono stati definiti gli obiettivi principali dell'attività di recupero del credito, così sintetizzabili:

- ❖ completare il recepimento dei nuovi modelli di Convenzione di Utenza;
- ❖ ottenere per i crediti maturati la certificazione del credito su piattaforma ministeriale secondo il disposto del citato DL 35/2013;
- ❖ Incrementare sino a € 50.000.000/ anno gli incassi da parte degli Utenti a valere sul debito pregresso;
- ❖ massimizzare l'effetto degli strumenti di finanza pubblica tra l'altro connessi all'anticipazione di liquidità per tramite C.dd.pp..

Attività svolta nel corso dell'esercizio 2015

Premessa

I crediti verso clienti al 31.12.2015 (al netto relativo f.do svalutazione) ammontano a complessivi 146,6 M€, registrando dunque una riduzione di 86 M€ rispetto al 31.12.2014.

Tale sostanziale decremento, pari al (37%), è stato determinato al netto delle svalutazioni operate e degli incassi realizzati sui c/c vincolati alla procedura di sequestro ENEL e registrati nel 2015, da un lato, dalle attività di recupero, anche coercitive, messe in atto dalla Società e di cui si darà dettaglio nei successivi sotto paragrafi, dall'altro dalle misure messe in atto dal Governo italiano e connesse al cd. "sblocca italia", che hanno permesso ai comuni di contrarre mutui a condizioni agevolate (in termini di tasso d'interesse e durata) con C.dd.pp. aventi il fine predeterminato del pagamento dei debiti pregressi e dunque della riduzione dei debiti della PA, ciò dunque comportando un determinante effetto sull'incasso dei crediti maturati negli anni antecedenti al 2014.

In particolare, nel 2015 sono stati consuntivati 84,7 M€ di incassi, di cui circa 68 M€ riferiti ad annualità pregresse (pari all'80%).

Valga in tale sede sottolineare che il risultato sopra esposto risulta essere straordinario sia in termini relativi, essendo di gran lunga il migliore mai realizzato dalla Società, con un incremento rispetto al 2009 del 46% (anno migliore anno in termini di incassi della Società), sia in termini assoluti, essendo pari al 91% del fatturato annuo (al lordo dell'IVA).

Si riporta dunque di seguito il dettaglio delle attività svolte nel corso dell'esercizio e il loro andamento.

Contrattualizzazione

Nel corso del 2015 è proseguita l'intensa attività di rinegoziazione del rapporto di fornitura, includente la definizione dei piani di rientro dei debiti maturati, aventi ad oggetto per lo più piani di dilazione pluriennali definiti mediante la novazione dei contratti già sottoscritti, ovvero la sottoscrizione di nuovi contratti con gli Utenti del servizio. In particolare, nel corso del 2015 sono stati contrattualizzati con novazione n. 6 clienti, per un valore di credito complessivo disciplinato in Convenzione di 1,3 M€.

Pertanto, al 31.12.2015 gli Enti contrattualizzati mediante novazione con So.Ri.Cal. sono complessivamente n. 275 (su n. 365 Utenti serviti), pari ad oltre il 70% del fatturato annuo complessivo,.

Ad ogni buon fine si rammenta che i restanti Utenti sono forniti ai sensi della Convenzione di Utenza sottoscritta con la Ex Casmez e trasferita alla So.Ri.Cal. per effetto della Concessione di gestione.

Contatti e solleciti

L'attività di sollecito al pagamento dei corrispettivi fatturati ai cliente, anche nel 2015, è stata posta in essere in modo costante e continuativo per il tramite, prevalentemente, del servizio Clienti, i cui uffici sono dislocati presso le sedi zonali societarie, capillarmente distribuite sul territorio regionale.

In particolare, nel 2015 gli addetti alla gestione clienti hanno proficuamente mantenuto continue interlocuzioni con i Sindaci, i responsabili finanziari, i responsabili degli uffici tecnici e i segretari comunali degli Utenti serviti, intensificando tali interlocuzioni nei periodi in cui è maggiore la disponibilità finanziaria degli Utenti (coincidenti con il trasferimento dei fondi ministeriali, con le scadenze dei maggiori tributi locali come l'IMU, con le scadenze delle emissioni dei ruoli del servizio idrico integrato, ecc.).

Equitalia S.p.A.

Con il D.M. 24.07.2009 n. 40238 la Società è stata autorizzata ad avvalersi della riscossione esattoriale dei crediti anche mediante il ricorso allo strumento dell'ingiunzione Fiscale, alternativa all'ingiunzione giudiziaria.

Dopo circa cinque anni di esperienza nell'utilizzo del riscossore nazionale Equitalia Sud, si è avuto modo di constatare i tempi, oggettivamente prolissi, che Equitalia Sud impiega, da un lato per processare i titoli consegnati (dall'inoltro del ruolo ad Equitalia alla notifica dello stesso al debitore, i tempi necessari sono di circa sei mesi), dall'altro per avviare le azioni esecutive atte al recupero degli importi iscritti a ruolo, in particolare nei casi un cui viene concessa la rateizzazione nel massimo termine di 120 mesi (10 anni) Pertanto, in considerazione di quanto sopra, nell'anno 2015 la Società non ha emesso ulteriori ingiunzioni fiscali di pagamento, altresì preferendo l'utilizzo degli ordinari strumenti di recupero del credito.

Attività giudiziaria

Contenzioso attivo. Anche nel corso del 2015 molte delle azioni ordinarie intraprese da Sorical (citazioni) nei confronti dei Comuni morosi si sono conclusi prima dell'instaurazione del giudizio, avendo favorito trattative conclusesi con la sottoscrizione di nuovi contratti di fornitura, regolazione del debito e dunque abbandono del contenzioso. Nei restanti giudizi che si sono conclusi invece con sentenza, i Giudici hanno cristallizzato il principio secondo cui la Sorical, anche in assenza di un contratto (Convenzione) con essa sottoscritto, è subentrata ope legis nei contratti stipulati dai Comuni medesimi con la ex CASMEZ (Cassa per il mezzogiorno).

Contenzioso passivo. Nel 2015 si sono conclusi anche molti dei Giudizi intrapresi dai Comuni contro So.Ri.Cal. (ricorsi ex art. 702 bis cpc e giudizi ordinari), istaurati principalmente al fine di contestare la tariffa idrica applicata dalla stessa. In tal senso, i Giudici, in accoglimento delle difese di So.Ri.Cal., hanno dichiarato il difetto di giurisdizione del Giudice ordinario ad esprimersi nel merito delle avverse eccezioni tariffarie, in favore del Giudice Amministrativo. Ad oggi nell'unico giudizio riassunto e conclusosi innanzi al G.A., il TAR di Reggio Calabria ha dichiarato inammissibile l'azione.

Per i restanti Giudizi ancora pendenti la Società ha difeso la propria posizione creditoria, sia costituendosi nei nuovi giudizi promossi dai vari Clienti per contestare l'an ed il quantum di crediti societari; sia proseguendo la propria attività difensiva nelle cause già intraprese dai Clienti, fortificando la propria posizione anche grazie ai precedenti giurisprudenziali ottenuti nei vari Tribunali calabresi.

Quanto alle ***procedure monitorie*** avviate nel 2015, degna di rilievo è quella intrapresa nei confronti del Comune di Reggio Calabria contro il quale So.Ri.Cal. ha ottenuto dal Tribunale di Catanzaro decreto ingiuntivo n. 687/2015 di importo pari ad 11,8 M€. Il ripagamento del predetto importo è poi confluito nell'atto transattivo sottoscritto con il Comune il 7.01.2016.

Anche i ***giudizi di opposizione*** a decreto ingiuntivo riportano un valore residuo esiguo (circa 2M€, di cui 1M€ relativo al Giudizio di opposizione a d.i. n. 960/2012 contro il Comune di Vibo Valentia, Comune in dissesto finanziario)

Nel quantificare l'importo del credito coperto da titoli di cui sopra (esecutivi e opposti) non si è tenuto conto della posizione creditoria vantata nei confronti della Soakro S.p.A. per il cui dettaglio si rinvia al paragrafo che segue.

So.A.Kro.

Nonostante l'ininterrotta erogazione di acqua potabile all'ingrosso effettuata da So.Ri.Cal, la Soakro sin dalla sua costituzione e dunque dal 1.10.2009 e sino al 18.01.2016, non ha corrisposto, se non per piccoli

acconti, i canoni idrici fatturati, nonché le somme dovute per la regolarizzazione degli allacci, per un totale complessivo di € 35.132.599, oltre interessi. Quota parte di tale credito, nel tempo è stato consacrato in decreti ingiuntivi chiesti ed ottenuti dalla So.Ri.Cal. contro Soakro, alcuni dei quali già dichiarati parzialmente e provvisoriamente esecutivi in corso di causa. In particolare, la So.Ri.Cal. ha chiesto e ottenuto i seguenti titoli:

- a) decreto n. 237/2010, di euro 4.170.206;
- b) decreto n. 416/2012, di euro 10.171.692, di cui € 6.923.980 per cui il titolo è stato dichiarato provvisoriamente esecutivo;
- c) decreto n. 200/2015, di euro 15.692.347.

So.Ri.Cal, in virtù dei titoli ottenuti ha avviato nel tempo svariate azioni esecutive al fine di recuperare i crediti consacrati nei decreti ingiuntivi limitatamente alla parte per la quale tali d.i. erano stati dichiarati già parzialmente e provvisoriamente esecutivi.

Le predette azioni tuttavia non hanno sortito esito positivo, stante l'inconsistenza patrimoniale e il riscontrato stato di insolvenza in cui versava il Gestore ATO3 KR. Conseguentemente, ed in virtù dei pareri legali resi in ordine alla inconsistenza patrimoniale di SOAKRO S.p.a. e della inefficacia di qualsivoglia azione ingiuntiva, la Società ha rilevato la perdita del credito iscritto in bilancio.

In fine, valga segnalare che nel luglio 2015 Sorical ha presentato alla sezione fallimentare del Tribunale di Crotone Istanza di Fallimento.

Stante il conclamato stato di insolvenza, analoga istanza è stata presentata, *motu proprio*, dalla stessa Soakro. Le due procedure (Rg. n. 38/2015 e n. 41/2015) sono state riunite e all'esito delle stesse, con sentenza n. 4/2016 del 13/18.01.2016 il Tribunale di Crotone ha da ultimo dichiarato il fallimento della Soakro.

So.Ri.Cal presenterà quindi propria istanza di insinuazione nella massa passiva del Fallimento Soakro, in vista dell'udienza del 17.06.2016, fissata dal Giudice Delegato proprio per esaminare le domande di insinuazione presentate da tutti i creditori di Soakro, ivi inclusa quella di So.Ri.Cal.

Stante il fallimento della Soakro, i giudizi di opposizione pendenti innanzi ai Tribunali di Crotone e di Catanzaro sono stati dichiarati interrotti ex art. 43, comma 3, Legge Fallimentare.

Riduzione e diniego all'aumento della portata di fornitura

In ordine alle attività di recupero azionate, anche nel 2015, occorre fare specifica menzione allo strumento della "riduzione della fornitura idrica" attuata come estremo atto ingiuntivo nei confronti dei clienti morosi.

Tale procedura, avviata nel corso del 2010 ed attuata con maggiore vigore nel corso del 2015, trova fondamento sul principio, peraltro riconosciuto dalla Cassazione Civile, dai Tribunali Amministrativi e da quelli ordinari, in base al quale il fornitore anche del pubblico servizio è legittimato a ridurre le proprie prestazioni a fronte di un inadempimento significativo della controparte, previa adeguata messa in mora e concessione di un congruo preavviso.

Il ricorso alla riduzione ha consentito, oltre al recupero di consistenti quote di credito, la contrattualizzazione delle posizioni debitorie maturate da clienti fortemente inadempienti al pagamento della fornitura idrica.

In particolare, a partire dal mese di febbraio e fino al mese di dicembre 2015, sono state diffidate oltre 350 riduzioni della fornitura idrica per morosità di cui meno di un terzo hanno avuto effettivamente avvio. In particolare, Clienti interessati sono stati in una prima fase diffidati a versare e/o disciplinare il debito maturato, preannunciando, in caso di perdurante inadempienza, l'avvio delle operazioni di riduzione della portata di fornitura. In caso di inadempienza a quanto richiesto si è quindi proceduto alla riduzione della portata di fornitura erogata, ripristinata poi a seguito dell'adempimento al pagamento richiesto ovvero alla sottoscrizione dell'atto di regolazione del debito.

Si specifica che a tutela degli utenti le riduzioni de quo sono state sempre operate garantendo di fatto all'Ente una fornitura idrica almeno corrispondente alle necessità di base, quantificate secondo puntuali standard nazionali di settore.

In aggiunta alla riduzione delle portate di fornitura, la Società ha inteso non concedere aumenti di portata di fornitura a quei clienti morosi e/o inadempienti alle obbligazioni di pagamento alla data di richiesta di aumento.

Anche questo strumento si è rilevato efficace in termini di risultati raggiunti. In particolare, nel corso del 2015, circa n. 53 comuni hanno richiesto aumento di portata idrica nei mesi estivi al fine di soddisfare il maggiore fabbisogno idrico, incremento concesso previo versamento in quota del debito maturato.

DL. 78/2015

Come noto, nel 2013 il MEF ha emanato e pubblicato il DL n. 35/2013, attraverso il quale i comuni hanno potuto beneficiare di prestiti finanziari (mutui) atti principalmente a supplire la crisi economica e finanziaria. Nel 2015 Il Fondo di anticipazione di liquidità di cui sopra è stato rinnovato con il DL78, convertito con la legge 125/2015; nel dettaglio, le PA che ne abbiano fatto richiesta hanno avuto accesso a finanziamenti resi dalla C.dd.pp. per garantire il pagamento dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati al 31.12.2014.

Al 31.12.2015, le somme rese disponibili ai Comuni dal finanziamento "DL 78" che gli stessi hanno corrisposto a So.Ri.Cal. per pagare i debiti per forniture idriche (fatturati sino al 31.12.2014) ammonta a circa € 6,5 M€.

Dissesto Finanziario delle PA-Gestione ed accordi transattivi

Anche nel corso del 2015, perdurando la grave carenza di liquidità e la conseguente difficoltà delle Pubbliche Amministrazioni Calabresi ad approvare i propri bilanci di Gestione, alcuni Comuni hanno deliberato lo stato di "dissesto finanziario" ai sensi dell'art. 246 del TUEL. La conseguenza di tale atto, a termini di legge, è la nomina di una commissione straordinaria che una volta insediata si occupa di rilevare la massa passiva dell'ente e contestualmente reperire le risorse economiche necessarie a liquidare la massa debitoria rilevata al 31 Dicembre dell'anno precedente a quello dell'ipotesi di bilancio riequilibrato, ciò comportando un sostanziale temporaneo blocco delle attività di pagamento.

Per i propri Utenti assoggettati a tale procedura, nel 2015 So.Ri.Cal. ha continuato l'attività di monitoraggio, provvedendo all'insinuazione nella massa passiva delle PA dissestate, sia, ove se ne è rinvenuta la convenienza, sottoscrivendo accordi transattivi con gli OSL.

In dettaglio, nel corso del 2015 So.Ri.Cal. ha presentato n° 6 istanze di ammissione alla massa passiva dei dissesti finanziari, in particolare per i Comuni di Cropani, Cerisano, Chiaravalle Centrale, Feroleto della chiesa, Grimaldi e Squillace per un valore complessivo di 2,4 M€ (sorta capitale) e contestualmente ha sottoscritto accordi di transazione con n° 6 Commissioni straordinarie, in particolare per i Comuni di Comuni di Cirò Marina, Briatico, Monasterace, Paola, Samo e Scilla, incassando circa 7,6 M€ con una media del 60% della sorta capitale del credito rientrante nel dissesto.

Certificazione dei Crediti su piattaforma (D.lgs 185/2008)

Come noto, l'art. 7, co. 6, del suddetto DL 35, come confermato dal DL. 66/2014, prevede l'obbligo annuale per le Pubbliche Amministrazioni di certificare i propri debiti mediante l'iscrizione degli stessi sulla c.d. Piattaforma Informatica predisposta e gestita dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Nel 2015 So.Ri.Cal. ha proseguito con risolutezza l'attività finalizzata ad ottenere la certificazione dei crediti sulla piattaforma PCC, presentando istanza ai sensi dell'art. 9 comma 3-bis del d.lgs. 185/2008 e ss.mm. . In particolare, nel 2015, i crediti per i quali si è ottenuta certificazione ammontano a complessivi 13,23 M€, di cui So.Ri.Cal. ha compensato, con debiti nei confronti dell'erario, 4,7 M€.

4.4 Ricavi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

I ricavi di competenza 2015 sono stati determinati su 365 gg. di fornitura, considerando le letture dei contatori effettuate in prossimità della chiusura dell'esercizio.

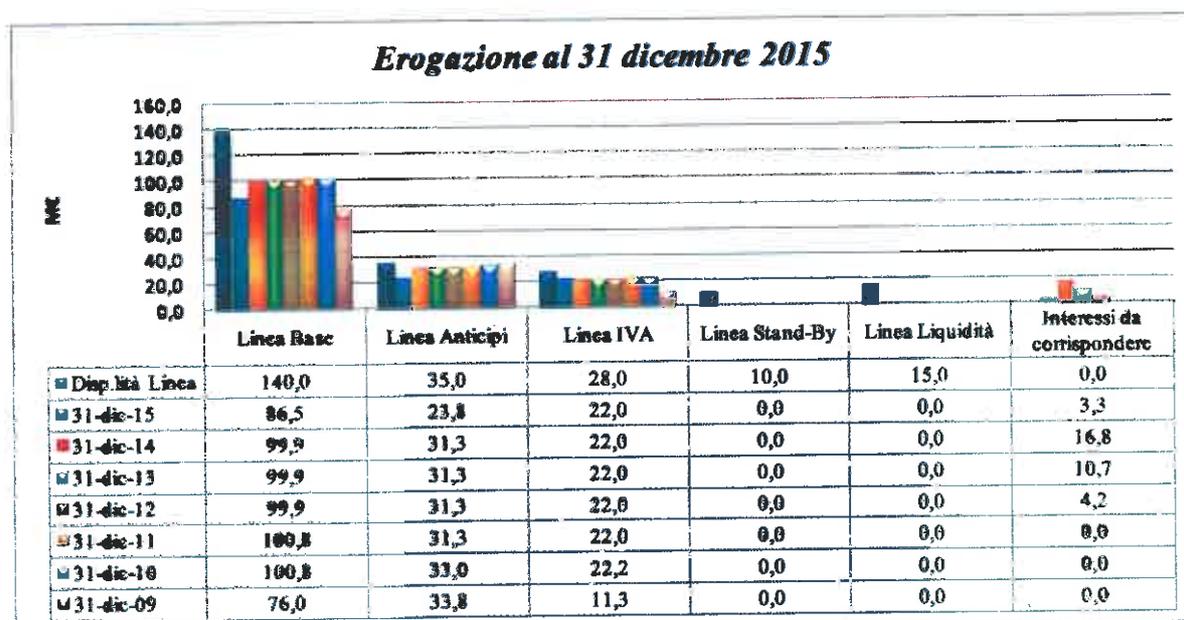
I dati relativi al consumo sono stati quindi valorizzati in base alla tariffa stabilita con i criteri della deliberazione 643/2013 emessa dalla AEEGSI. A questo riguardo, si rinvia ad apposito paragrafo della presente relazione.

5. CONTRATTO DI FINANZIAMENTO (Project financing): Aggiornamento al 31/12/2015

Nel corso dell'anno 2015 la Società ha costantemente aggiornato la Banca Finanziatrice sugli sviluppi della situazione societaria ed in particolare sulla procedura di liquidazione, fornendo adeguata informativa tramite la reportistica periodica di natura contabile e gestionale.

Il debito nei confronti di Depfa Italia al 31 dicembre 2015 ammonta ad € 135,542 milioni suddiviso in base alle seguenti linee di credito:

- **Linea Base**, il tiraggio al 31 dicembre 2015 risulta essere pari ad € 86,489 milioni
- **Linea Iva**, il tiraggio al 31 dicembre 2015 risulta essere pari ad € 21,975 milioni;
- **Linea Anticipi**, il tiraggio al 31 dicembre 2015 risulta essere pari ad € 23,815 milioni.
- **Interessi maturati**, al 31 dicembre 2015 sono maturati interessi per € 3,264 milioni.



NB: L'erogazione sulla Linea Fidejussione è esclusa dall'indebitamento.

A seguito dell'avvenuto pagamento del debito scaduto al 31 luglio 2014 nonché del Credito Bancario Hedging Scaduto, So.Ri.Cal. si è impegnata a mantenere le scadenze di pagamento di cui al Piano di ammortamento del debito sottoscritto. Mentre, per quanto attiene il Debito Bancario Iva, esso sarà saldato una volta ottenuto il rimborso del Crediti Iva da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Inoltre con la sottoscrizione dell'Accordo. So.Ri.Cal. si è impegnata al pagamento dei differenziali negativi, maturandi a partire dalla data di stipula dell'Accordo, ai sensi del Contratto di Hedging al fine di assicurare il mantenimento di un rapporto 1/1 con il debito residuo, a valere sulla linea Base come determinato ai sensi del Contratto di Finanziamento e come meglio disciplinato nell'Accordo.

Gestione delle attività inerenti il "Project Financing"

Anche nel corso dell'anno 2015, così come nell'anno precedente, le attività di monitoraggio, previste dal Contratto di finanziamento, in particolare quelle connesse allo stato di realizzazione degli investimenti, sono rimaste sospese.

Altresì, la Società ha fornito alla Banca finanziatrice adeguata informativa sugli eventi rilevanti dell'esercizio e sui rischi potenziali, nonché sull'andamento economico e finanziario della Società e sull'adempimento degli oneri connessi all'Accordo, tramite apposite relazioni consuntive trimestrali e previsionali semestrali adeguatamente attestata dall'organo di controllo e dall'"esperto attestatore".

Per quanto attiene alle clausole contrattuali previste dal contratto di Project Financing stipulato con DEPFA BANK, la Società anche per l'anno 2015, a differenza di quanto previsto dall'articolo 17.39, non ha provveduto a costituire e mantenere un saldo del DSRA (conto di riserva presso la banca depositaria) pari ad almeno il 100% della rata di rimborso prevista per il 30 giugno 2016.

In merito al DSRA la società sta concordando un piano di ricostituzione in tranches di cui si prevede la conclusione entro la fine dell'anno 2016.

Contratto di parziale copertura del debito

Si ricorda altresì che per gli effetti del Contratto di Finanziamento, la Società ha stipulato un contratto di copertura dal rischio di variazione del tasso di interesse di riferimento (Interest Rate Swap).

La copertura ha riguardato il 100% dell'importo capitale della Linea Base utilizzata alla data di sottoscrizione del contratto (circa € 62 milioni) oltre il 50% delle erogazioni successive in ciascun periodo (come dal piano di ammortamento previsto).

Con detto contratto, la Società ha fissato il tasso di interesse sull'indebitamento, al fine di ridurre i rischi legati alla fluttuazione dei tassi di interesse in un'ottica di lungo periodo ed in linea con le prescrizioni normalmente previste dal sistema bancario per le operazioni di finanziamento a lungo termine. In particolare il periodo di copertura si estende dal 31 dicembre 2008 fino al 30 giugno 2033.

La valutazione al 31 dicembre 2015 di tale contratto, tenuto conto dell'andamento del mercato dei tassi di interesse, caratterizzato da una straordinaria stabilità degli stessi su livelli sotto mercato, ha mostrato una teorica minusvalenza pari ad €16,609 milioni che, come previsto dal disposto dell'OIC 19 e dell'art. 18 del D.Lgs. n. 87/92, si è ritenuto di non dover contabilizzare, in quanto non rappresentativa di una perdita durevole, stante anche la natura non speculativa ma di copertura dello strumento finanziario.

Tale minusvalenza si sarebbe concretizzata infatti solo nel caso di rimborso anticipato, alla data del 31 dicembre 2015, dell'indebitamento oggetto della copertura ovvero nel caso di default del debito sottostante.

6. IL PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI

6.1a. Premessa

In attuazione della Convenzione di gestione, la So.Ri.Cal. è subentrata alla Regione Calabria quale soggetto beneficiario dei finanziamenti e soggetto attuatore degli interventi previsti dall'accordo di Programma Quadro – Risorse Idriche.

La Società, in base agli accordi sottoscritti, nei trenta anni di gestione, è tenuta a realizzare con risorse proprie un volume complessivo di interventi pari a € 305 milioni.

Il Piano degli investimenti privati è organizzato per successivi programmi quinquennali proposti da So.Ri.Cal. ed approvati dalla Regione Calabria anche per la verifica di coerenza dei programmi stessi con i propri indirizzi in materia di gestione delle risorse idriche.

Dell'ammontare complessivo di € 305 milioni, € 94,3 milioni si prevedeva fossero rendicontati (in valori cumulati) entro il 2009 (5° anno di gestione), rappresentando tale importo la quota del cofinanziamento apportato da So.Ri.Cal. alle azioni definite nel Programma Operativo Regionale (P.O.R.) Calabria – Misura 1.1.

In relazione a quanto previsto dagli artt. 8 e 13 della Convenzione di gestione, So.Ri.Cal., già nel novembre 2008, ha trasmesso alla Regione una prima proposta per il programma degli investimenti del quinquennio 2010-2014 stilato in naturale continuità del precedente programma 2005-2009.

Successivamente si è sviluppato sul tema un proficuo confronto che ha visto impegnati oltre ai tecnici della Regione e di So.Ri.Cal. anche quelli dei cinque A.T.O. calabresi. In sede istituzionale l'argomento è stato più volte all'ordine del giorno sia in ambito di Comitato Regione-So.Ri.Cal. sia in ambito di Commissione Tecnica di Coordinamento Regione - A.T.O. - So.Ri.Cal..

Dai confronti è sostanzialmente emerso che nonostante l'impegno profuso da So.Ri.Cal., l'iter approvativo dei progetti da parte della Regione Calabria per la realizzazione del Piano degli Investimenti 2005-2009 si è dimostrato più lungo del previsto determinando, così, forti ritardi nell'esecuzione dei lavori e quindi uno slittamento del programma 2005-2009 al 2010.

A seguito degli approfondimenti realizzati e dei vari contributi, So.Ri.Cal. ha proceduto ad effettuare varie revisioni del documento tenendo conto delle indicazioni emerse, da ultimo una versione datata gennaio 2010 sulla quale vi è stato un confronto, ma nessuna determinazione da parte della Regione.

L'ammontare cumulativo della curva degli investimenti prospettata in tale Programma a fine 2014, a far data dall'inizio delle attività, è fissata in € 162,8 milioni di euro con il mantenimento dell'obiettivo al 2010 di arrivare ai € 94,3 milioni previsti nel piano originario primo Piano quinquennale 2005-2009.

Detta pianificazione era stata elaborata con il presupposto che si prospettasse un miglioramento delle condizioni economico-finanziarie, di contro nel corso del 2011 lo squilibrio finanziario ha costretto la Società a ridurre drasticamente gli investimenti come documentato dalla decisione del CDA della So.Ri.Cal. del 19 luglio 2011 che, in relazione all'aggravarsi delle difficoltà finanziarie, ha stabilito di operare una ulteriore riduzione degli stessi investimenti rispetto a quanto già comunicato alla Regione Calabria nella nota del 25/02/2011 Prot. n. 25/11/AD e deliberato dal CDA del 21 febbraio 2011.

Nel corso del 2012, lo squilibrio economico finanziario di So.Ri.Cal. si è ulteriormente accentuato e l'assemblea dei Soci, in data 9 luglio 2012, ha deliberato la messa in liquidazione della Società. In relazione a ciò gli investimenti con finanziamento privato sono stati limitati a quelli indispensabili a garantire la continuità del servizio di erogazione idrica ai Comuni Calabresi. In alcuni casi, a seguito della grave situazione sono stati interrotti, prima della loro ultimazione, anche diversi contratti in corso.

Il totale degli investimenti effettuati al 31/12/2015 è pari a € 244 milioni con una ripartizione tra investimenti a finanziamento pubblico pari a € 144 milioni mentre per i fondi propri l'avanzamento è pari a € 100 milioni.

6.1b. Stato di attuazione a tutto il 31.12.2015

Investimenti con contributi pubblici

A. 01.1 Completamento Diga Alaco

In data 24/09/2009 è stato emesso dal Responsabile dell'Area Costruzioni e approvato dal RUP il dispositivo di approvazione del progetto di "sostituzione ed integrazione di tratti della recinzione esistente per un valore

di 0,624 M€. Gli interventi pianificati inizialmente per un totale di 1,5 M€ sono attualmente sospesi a meno delle sole attività relative alla gestione ed agli interventi manutentivi straordinari.

A. 02.5.A – Schema Menta – Opere a valle della Centrale Idroelettrica

I lavori principali in appalto relativi alla parte acquedottistica, si sono svolti con sostanziale regolarità raggiungendo un'alta percentuale d'avanzamento già nella prima metà del 2011.

Le difficoltà economico-finanziarie dell'impresa esecutrice ha causato un forte rallentamento delle attività di cantiere, che comunque sono proseguite, seppur con produzione molto ridotta, fino all'interruzione dei lavori, avvenuta il 05/12/2011 da parte della stessa impresa ATI. Da tale data i lavori sono rimasti sospesi finché, a seguito di informativa interdittiva antimafia pervenuta dalla Prefettura di Vibo Valentia il 27 febbraio 2014, in data 3 marzo 2014 è stato avviato il procedimento di risoluzione del contratto.

Gli avanzamenti maggiori si registrano sulle opere acquedottistiche: sono state posate tutte le tubazioni sia delle adduttrici che delle diramazioni previste in progetto, tanto che la linea di collegamento dall'impianto di potabilizzazione ai serbatoi principali di Reggio Calabria; sono in esercizio alcune diramazioni del Ramo Sud con risorsa proveniente dall'Acquedotto Tuccio.

Per quanto riguarda le opere accessorie la viabilità di servizio sui due rami è da completare. Il ponte per l'attraversamento della fiumara S. Agata risulta completato per la sola parte di fondazione in alveo del ponte e per le spalle.

A seguito della redazione dello stato di consistenza, conseguente alla risoluzione contrattuale la Direzione Lavori ha provveduto a redigere lo Stato finale in data 31 Maggio 2014. Dalla consistenza delle opere realizzate risulta che sono stati eseguiti lavori complessivi per un totale netto di € 24.560.809,44 (incluso oneri della sicurezza e riconoscimento dell'adeguamento prezzi materiali da costruzione), pari ad un avanzamento effettivo dell'82,8% (in riferimento all'ultimo quadro economico dell'intervento ed a fronte di un avanzamento di spesa complessivo per l'intero progetto di circa 39,6 M€, IVA inclusa).

L'importo immobilizzato riferito all'Opera si è decrementato per € 2.748.424, decremento dovuto alle rettifiche operate per effetto delle differenze rilevatesi tra il valore dei lavori realizzati e contabilizzati a corpo e quanto effettivamente eseguito, differenza accertata a seguito della redazione del suddetto stato finale dell'opera.

Sia l'Impresa Mandataria che l'Impresa Mandante hanno firmato con riserva lo Stato Finale, esplicitando le stesse contestualmente e allegando loro propri elaborati.

In relazione al completamento funzionale idropotabile dello schema è stato posto in essere uno stralcio di completamento al progetto esecutivo, da affidare entro il primo semestre 2016 per un importo aggiuntivo pari a 6,27 M€, finanziato con i fondi provenienti dalla rimodulazione FSC 2007/2013.

A. 02.5.B – Schema Menta – Impianto di potabilizzazione

I lavori si sono svolti con sostanziale regolarità raggiungendo un elevato grado di avanzamento già alla fine di luglio 2009. Il completamento dell'opera non è stato raggiunto a causa dell'impossibilità di installare apparecchiature e materiali che richiedono la presenza dell'acqua grezza da trattare. Per tali motivi a tutt'oggi restano da ultimare gli interventi per l'ultimazione della sezione di filtrazione a sabbia e la sezione di disinfezione, pertanto l'ultimazione dell'intervento è di fatto subordinata al proseguo dei lavori di monte.

L'avanzamento contabile dei lavori è allo stato attuale di € 8.097.463 (al netto IVA), pari al 94,8% (a fronte di un avanzamento di spesa complessivo per l'intero progetto di circa 10,9 M€, IVA inclusa).

Sono tuttavia da prevedere maggiori oneri per i ripristini necessari e consequenziali alla ripresa dei lavori interrotti. E' da prevedere altresì una revisione integrale di tutte le macchine e le apparecchiature installate in sito e provvedere ai ripristini, dagli impianti elettrici alle finiture delle opere civili.

Non sussistono allo stato attuale particolari criticità di natura tecnico-esecutiva legate ad interventi specifici per i lavori in oggetto.

A seguito di redazione della perizia di completamento, approvata con dispositivo N.531 del 27.10.2015, sono state richieste ulteriori somme, pari a 2.54 M€ da rendersi disponibili con fondi pubblici i fondi provenienti dalla rimodulazione FSC 2007/2013.

Dalla data di riavvio dei lavori è possibile stimare infine in circa 11 mesi il tempo necessario per l'ultimazione del progetto, incluso le attività di training del personale e l'avviamento (previste a contratto come attività di commissioning).

A. 02.3. – Opere di adduzione dell'invaso sul torrente Menta. 1° lotto. Opere di presa e galleria di derivazione. Lavori di completamento

Allo stato, l'opera di presa è, per la sua parte strutturale quasi ultimata. All'interno le tubazioni, le bocche di presa e gli organi di manovra sono stati tutti installati.

Per quanto attiene ai lavori in galleria, con la posa della condotta le attività sono praticamente ultimate. Gli impianti di distribuzione elettrica, di illuminazione e citofonico per quanto ultimati sono stati invece gravemente danneggiati a seguito del furto dei cavi avvenuto nel giugno del 2012. La camera valvole è da realizzare (opere civili). Alla data dell'ultimo S.A.L. l'avanzamento contabile dei lavori è di 14.505.697 (al netto IVA), pari al 91,4% (a fronte di un avanzamento di spesa complessivo per l'intero progetto di circa 22,89 M€, IVA inclusa). Sotto il profilo tecnico-realizzativo non esistono particolari criticità per le attività ancora da svolgere. Come sopra riportato, l'impresa appaltatrice ha sospeso i lavori e, pur avendo facoltà di avviare la procedura di rescissione del contratto in danno, non ha ad oggi proceduto a farlo. A seguito degli accordi presi nel settembre 2015 l'ATI si è dimostrata disponibile alla ripresa dei lavori per il completamento. A tale proposito è stata redatta una perizia di completamento, approvata con dispositivo N.532 del 27.11.2015, per un maggiore importo di 5,61 M€, da finanziarsi integralmente con fondi pubblici, a valere sulle disponibilità di cui al DGR 222/2015.

B. 02.A - Sistema Metramo Lordo: opere di adduzione

➤ **B. 02.A2 – Schema Gioiosa Jonica:**

In data 12/3/2009 è stato emesso il Dispositivo 322 di approvazione della Perizia di variante n°1 che non cambia l'ammontare complessivo del quadro economico.

La posa delle condotte (6,6.km) così come i lavori di completamento della vasca di carico dall'IPOT Zinni. L'ultimazione dei lavori è avvenuta in data 12/12/2012.

In corso d'opera sono stati emessi n.7 SAL. L'importo dei lavori allo stato finale è pari 2.011.912 €. Il 9/06/2014 è stato redatto il certificato di collaudo tecnico-amministrativo.

➤ **B. 02.A3 – Schema Siderno e Locri:**

In data 02/09/2008 sono stati consegnati i lavori all'impresa aggiudicataria CISAF S.p.A..

Al 31/12/2014 sono stati redatti n. 5 SAL per un ammontare di 3,403 M€.

Il serbatoio sottostante la diga del lordo è stato ultimato come pure il serbatoio in località San Policarpo. Il serbatoio di Locri è da ultimare. A seguito della perizia di variante N.2, che prevede lo stralcio di opere allo stato non eseguibili per il permanere di problemi relativi al possesso delle aree e/o di interferenze con altri enti, Sono stati eseguiti i corpi d'opera che non limitano la funzionalità dell'opera per quanto riguarda lo schema Siderno. Mentre per garantire la completa funzionalità dell'opera in perizia di variante sono state inserite tra le somme a disposizione dell'amministrazione gli importi corrispondenti alle opere stralciate al fine di redigere successivamente un progetto di completamento funzionale per rendere pienamente fruibile anche lo schema "Locri". A seguito di accordo transattivo tra le parti l'Impresa esecutrice dei lavori ha completato le opere ancora da realizzare a seguito della perizia di variante N.2.

In data 3.12.2015, è stato redatto certificato di collaudo tecnico amministrativo.

Il completamento funzionale dell'intervento richiede tuttavia un ulteriore impegno di spesa, necessario al completamento delle opere stralciate con la perizia di variante N.2. Per tale completamento è in corso di redazione un progetto preliminare.

A.03.1A - Diga sull'Alto Esaro a Cameli e collegamento con l'acquedotto dell'Abatemarco per Cosenza - stralcio funzionale della VIII perizia - messa in sicurezza dell'opera.

Nel 2012 i lavori principali sono stati ultimati e le opere collaudate.

Acquedotto Simeri – Passante: Interventi di manutenzione straordinaria per il ripristino della condotta adduttrice acque grezze dell'impianto di potabilizzazione di S.Domenica

L'acquedotto Simeri-Passante a servizio della città di Catanzaro, alimenta il potabilizzatore di Santa Domenica per mezzo di una condotta in acciaio che si diparte dalle vasche di demodulazione di Magisano a

loro volta poste a valle di una galleria di valico vengono alimentate dalle acque grezze restituite dalla centrale idroelettrica sul fiume Simeri che pervengono dall'invaso Passante.

Il tracciato della condotta delle acque grezze insiste ad oggi per l'80% della sua lunghezza all'interno dell'alveo del fiume Alli (dalla vasca di carico al vecchio campo pozzi Alli) ed in particolare nel tratto a monte sotto la strada provinciale che costeggia il suddetto alveo. Nell'inverno del 2009 prima e successivamente lo scorso novembre 2013, le abbondanti precipitazioni hanno provocato delle piene eccezionali che hanno determinato lo scalzamento della fondazione dei muri d'argine con conseguente erosione del piano di appoggio della condotta posata a tergo. I danni subiti dalla condotta hanno causato lunghi fuori servizi con conseguente mancanza di acqua trattata nella città di Catanzaro.

Sono in atto attività di progettazione mirate alla risoluzione definitiva del problema con lo spostamento del tracciato in aree sicure, lontano dall'alveo del fiume e con tratti in galleria. E' stato inoltre predisposto un progetto per la riattivazione del campo pozzi Alli Alto per l'approvvigionamento e la ridondanza del sistema di adduzione alla città di Catanzaro.

Il complesso degli interventi è ad oggi stimato essere pari a circa 15ME.

Investimenti A Contributo Privato

Linea Di Azione 1

Sistema Menta

A.02.4.A Lavori di: Completamento dello schema idrico sulla diga del torrente Menta: Centrale idroelettrica opere civili e condotta forzata

I lavori principali in appalto comprendono la costruzione di una condotta forzata dello sviluppo complessivo di circa 8,2 Km che parte dalla camera a valvole in località "Monte Cendri" ed arriva alla centrale idroelettrica di San Salvatore anch'essa compresa nell'appalto. Nell'ultimo tratto la condotta si percorre in profondità un pozzo verticale, scavato col sistema "raise-boring", seguito da un tratto sub-orizzontale in galleria, lungo circa 510 m

Successivamente, a seguito delle difficoltà finanziarie dell'impresa, unitamente al ritardo dei pagamenti pregressi l'ATI e So.Ri.Cal. hanno deciso di sospendere consensualmente le lavorazioni in attesa di ripristinare il flusso finanziario necessario al regolare svolgimento delle attività.

I lavori sono stati sospesi a partire dal gennaio del 2012; a seguito di informativa interdittiva antimafia pervenuta dalla Prefettura di Vibo Valentia il 27 febbraio 2014, in data 3 marzo 2014 è stato avviato il procedimento di risoluzione del contratto.

La condotta forzata, per la parte interrata di lunghezza totale pari a circa 8,1 Km è completata per tutto il tratto dalla località "Monte Cendri" fino in prossimità della testa del futuro pozzo verticale, a meno di un ultimo tratto di 400 m. Risultano ad oggi mancanti tutte le attrezzature di linea (sfiati, valvole ecc.), sia standard che in esecuzione speciale.

Lo stato finale è stato redatto dalla Direzione Lavori in data 31 Maggio 2014. Dalla consistenza rilevata risulta che sono stati eseguiti lavori complessivi per un totale netto di € 6.837.256 (incluso oneri della sicurezza), pari ad un avanzamento effettivo del 58,6% (riferimento all'ultimo quadro economico dell'intervento). Sia l'Impresa Mandataria che l'Impresa Mandante hanno firmato con riserva lo Stato Finale, esplicitando le stesse contestualmente e allegando loro propri elaborati.

L'importo immobilizzato riferito all'Opera si è decrementato di € 742.120, decremento dovuto alle rettifiche operate per effetto delle differenze rilevatesi tra il valore dei lavori realizzati e contabilizzati a corpo e quanto effettivamente eseguito, differenza accertata a seguito della redazione del suddetto stato finale dell'opera.

Per quanto già sopra esposto, la realizzazione del pozzo verticale e la posa al suo interno della tubazione in alta pressione rappresentano il vero "collo di bottiglia" di tutto il progetto del Sistema Menta. I tempi necessari al completamento del progetto sono, quindi, fortemente influenzati dallo step esecutivo della realizzazione del pozzo.

Al fine di rendere funzionale lo schema da un punto di vista idropotabile è stato redatto un progetto per la realizzazione di un bypass alla parte terminale della condotta forzata. Tale progetto preliminare, approvato

con dispositivo N.527 del 15/07/2015, richiede un impegno a quadro economico pari a 3,89 M€, da finanziarsi ad impegno di spesa pubblico con fondi provenienti dalla rimodulazione FSC 2007/2013.

A.02.4.B Lavori di: Completamento dello schema idrico sulla diga del torrente Menta: Centrale idroelettrica S. Salvatore – Opere Elettromeccaniche

I lavori consistono nella realizzazione di una centrale idroelettrica con una potenza installata di 16,5 MW ed una produzione di energia di 35 GWh/anno.

Le apparecchiature per la sottostazione elettrica, il generatore sincrono, i quadri elettrici, le forniture elettriche in B.T., la turbina, le forniture per il sistema di regolazione e di dissipazione, il sistema di raffreddamento, gli attrezzamenti di sala macchine ed i ricambi sono attualmente in giacenza presso l'impresa appaltatrice e i subfornitori. Per le forniture principali sono già stati effettuati i collaudi in stabilimento.

L'avanzamento contabile dei lavori è allo stato attuale pari a € 2.479.267 (al netto IVA), pari al 48 % (a fronte di un avanzamento di spesa complessivo per l'intero progetto di circa 3,8 M€, IVA inclusa).

L'avanzamento effettivo dei lavori è tuttavia pari a circa l'86 %. Non sussistono allo stato forti criticità, sotto il profilo tecnico ed esecutivo. I lunghi tempi di stoccaggio delle apparecchiature speciali e dei materiali elettrici, possono averne alterato lo stato. E' prevedibile considerare delle attività integrative di ripristino e ricondizionamento delle forniture (dai touch-up di verniciatura ai rifacimenti degli imballaggi) prima della spedizione con conseguente impatti sui tempi e costi.

Sistema Esaro - Abatemarco

Galleria di derivazione e centrale idroelettrica

Il progetto "Schema idrico Esaro-Abatemarco. Galleria di derivazione e centrale idroelettrica" si inquadra come uno degli interventi previsti dallo "Studio di fattibilità per la realizzazione dell'invaso dell'Esaro", redatto da Sogesid su incarico della Regione Calabria. Esso si configura come stralcio funzionale dello schema per l'utilizzo ad uso multiplo delle acque del bacino dell'Esaro.

La So.Ri.Cal., partendo da una prima analisi SOGESID, ha individuato due fasi attuative, di cui la prima divisa in due step, nelle quali articolare la realizzazione dell'intero schema, ognuna delle quali pienamente funzionale a dare una risposta alle esigenze del territorio in relazione alle reali urgenze esistenti. Nella previsione iniziale, come da proposta formulata alla Regione Calabria in merito al piano di interventi 2010-2014 la realizzazione delle opere avrebbe dovuto seguire un programma di disponibilità idrica per fasi successive rispettivamente nel 2013, nel 2017 e nel 2018. Sono state eseguite le progettazioni preliminari e definitive rispettivamente per interconnessioni e la galleria di derivazione. Gli interventi in oggetto ad oggi rimangono a tutti gli effetti ancora una proposta programmatica.

Aggiornamento su altri interventi in corso

B.06.A – Acquedotto Abatemarco – Interventi di messa in sicurezza e ri-efficiamento attuale tracciato (contributo pubblico/privato).

Così come già riportato nel precedente paragrafo, i lavori sono conclusi e le opere sono state collaudate nel 2012.

B.06.F3 – Acquedotto Abatemarco. By-pass del tratto di adduttrice in raddoppio compreso tra i comuni di Malvito, Santa Caterina Albanese e San Marco Argentano (contributo privato)

Foglia Costruzioni ha comunicato in data 5/9/2009 l'affitto del ramo di Azienda alla Impresa Finteco, i lavori sono ripresi nel corso del 2010. Nel 2011 i lavori sono stati sospesi da parte dell'impresa. I lavori al momento sono di fatto ultimati.

B.06.G - Sistema Esaro-Abatemarco - Efficiamento Acquedotto (contributo privato).

Stralcio 1: Lavori ultimati.

Stralcio 2: I lavori nel 2010 sono proseguiti; il 1° stralcio è concluso e la percentuale complessiva di avanzamento è del 90% sul totale. Nel 2011 i lavori sono stati sospesi da parte dell'impresa per inadempimento di So.Ri.Cal. ex art. 1460 c.c. ed art. 133 D.Lgs 163/2006. I lavori al momento sono interrotti. Al fine di completare la condotta di bypass e consentire l'incremento di portata idropotabile

sull'adduttrice Abatemarco verso la città di Cosenza è necessario completare i lavori residui, affidando lo stralcio del progetto di completamento in corso di redazione. La somma prevista per il completamento è pari a circa 1,7 M€.

B.06.H Interventi di completamento dell'acquedotto Abatemarco, tronco partitore Colle Mussano – Serbatoio Via de Rada (contributo privato).

Il 5/6/2009 è stato approvato dalla So.Ri.Cal. il progetto definitivo; il 04/08/2009 si è tenuta la seconda seduta della Conferenza dei servizi. Il progetto esecutivo in corso di redazione è attualmente sospeso.

Sistema Metramo - Lordo

B.02.A1 Adduzione dal Bacino del Metramo

La So.Ri.Cal. visto lo stallo del progetto del Consorzio di Bonifica ha sollecitato la Regione per andare avanti con il progetto alternativo, già redatto nel 2006, che prevedeva un percorso alternativo solo per la risorsa idrica destinata ad uso potabile e che sarà a breve (entro dicembre 2009) aggiornato e portato alla approvazione del COTER. Il finanziamento è pubblico (POR 2007 – 2014).

La producibilità è stata calcolata in 3130 MW/h annui considerando una portata media annua di 200 lt/sec ed un funzionamento di 8000 ore all'anno.

L'Ipot, la cui progettazione definitiva è stata elaborata nel 2006 è stato inserito nel programma degli investimenti So.Ri.Cal. 2010 -2014 con il valore di 5,3 M€. Gli interventi sono attualmente sospesi.

B.02.B.2 I.Pot Schema Gioiosa Jonica

Realizzazione degli impianti di potabilizzazione Metramo, Gioiosa Jonica, Siderno-Locri: nel corso dell'anno 2008 sono stati affidati i lavori relativi all'impianto di potabilizzazione Gioiosa Jonica e all'impianto di potabilizzazione Siderno-Locri all'ATI CPL POLISTENA – TORRICELLI. E' stato raggiunto un avanzamento pari al 80% del valore dei lavori. Il contratto con l'impresa è di fatto sospeso.

B.02.B.3 I.Pot Schema Siderno e Locri

E' un appalto integrato. i lavori sono stati affidati all'ATI CPL POLISTENA – TORRICELLI. E' stato raggiunto un avanzamento pari al 75% del valore dei lavori come aggiornati dalla perizia n. 1: dispositivo So.Ri.Cal. n.445 del 12-01-2011. I lavori nel corso del 2011 sono stati interrotti per controversie relative a ritardati pagamenti e l'impossibilità di So.Ri.Cal. di finanziare ulteriormente i lavori. Il 10 aprile 2012 il contratto con l'impresa è sospeso.

Sistema Trionto – Sila Greca

A seguito di una radicale riprogettazione di tutto lo schema sono stati inseriti nel Piano So.Ri.Cal. 2010-2014 (presentato come proposta) i seguenti investimenti il cui finanziamento, inizialmente misto è stato successivamente previsto a copertura pubblica.

La programmazione non ha ad oggi però avuto seguito. Il programma è sospeso.

Linea Di Azione 2

B. 04 – Amendolea

Il progetto prevede la sostituzione 30 km circa di condotte ammalorate dalla sorgente Amendolea al servizio dei comuni costieri a sud est di Reggio Calabria. Nel corso 2009 il progetto è stato ripensato e si sono pianificati interventi urgenti sui tratti più ammalorati da effettuarsi con la manutenzione straordinaria nel corso del 2010 per un valore di 2,5 M€. In Interfaccia Modello è stata riportata la suddetta versione del progetto revisionata.

Revamping Ipot

Il progetto di Revamping di S.Domenica è stato previsto nel quinquennio 2015 – 2019. Gli altri IPOT non ancora ristrutturati funzionalmente sono anch'essi oggetto di riprogrammazione per lo stesso quinquennio. Ammodernamento e Potenziamento del complesso degli Schemi di Adduzione

L'ammodernamento degli schemi acquedottistici esistenti, oggi oggetto dei soli interventi urgenti e indifferibili od in somma urgenza, necessita di una profonda rivisitazione, da rendere effettiva con la nuova proposta degli investimenti per il quinquennio 2015-2019.

Linea Di Azione 3

SIT e ricognizione dei dati geografici e descrittivi degli acquedotti e degli impianti

- Completamento del rilievo dei manufatti principali e la redazione dei relativi schemi unifilari (attività conclusa).
- L'aggiornamento della Cartografia di base (raster) con l'acquisizione della Carta Tecnica Regionale 1:5000 di nuova redazione (attività conclusa).
- Il rilievo geografico di tutte le prese utenza (attività in corso).
- Il rilievo dei punti notevoli delle adduttrici (già iniziata nel corso del 2011).
- L'implementazione di una procedura sw per la memorizzazione e gestione degli "eventi" (interventi di manutenzione, perdite, rotture, reclami ecc.). Sospeso.
- Lo sviluppo di un browser "leggero" per operazioni di consultazione della Banca Dati Geografica. Sospeso.

Interventi per la qualità ed affidabilità della risorsa - Salvaguardia ambientale sulle fonti

Gli interventi prevedono una fase di rilievo e progettazione ed una fase di realizzazione delle "aree di salvaguardia" a protezione delle risorse. Sono da prevedere almeno 1,7 M€/anno per interventi specifici di "Salvaguardia ambientale". L'attività è attualmente sospesa.

7. PARTI CORRELATE (informazioni rese ai sensi dell'art. 2428 del C.C.)

La Società Acque di Calabria S.p.A., n.q. di azionista privato di minoranza di Sorical S.p.a., di cui detiene il 46,5% ha, al 31 dicembre 2015 un credito nei confronti di So.Ri.Cal., pari ad € 1.917 mila di cui:

- € 41 mila quale debito residuo per interessi maturati sul finanziamento erogato in più tranches dal Socio privato Acque di Calabria S.p.A., per un importo complessivo di € 4.271 mila, gradualmente utilizzato per la sottoscrizione ed il versamento dell'aumento del capitale sociale della Società;
- € 216 mila relativi a quanto dovuto a titolo di interessi maturati sulla cessione del credito fatta da Acque di Calabria S.p.A. a favore di So.Ri.Cal. in data 16 gennaio 2008 e rimborsata in data 11 marzo 2009 a seguito dell'avvenuto versamento del capitale sociale da parte del Socio Regione Calabria;
- € 1.661 mila per servizi erogati, dall'avvio operativo della Società, dal socio Acque di Calabria S.p.A. tra cui: attività di assistenza tecnica finalizzata alla gestione del "Project Finance", attività di "Reengineering" delle opere idropotabili e Certificazione qualità.

Il debito pari a € 539 mila verso Veolia Water Technologies Italia S.p.A (ex SIBA S.p.A.) si riferisce alla quota residua del compenso 2010, 2011 e 2012 dell'Amministratore Delegato di So.Ri.Cal..

Per i rapporti commerciali e finanziari nei confronti del Socio Regione Calabria si rimanda a quanto meglio specificato nella Nota integrativa al bilancio.

Nelle seguenti tabelle sono sintetizzati gli effetti patrimoniali ed economici dei rapporti finanziari, commerciali e diversi posti in essere con le parti correlate.

Migliaia di €

Rapporti comuni (A)	Crediti	Debiti	Ricavi		Costi		Capex
			Beni	Servizi	Beni	Servizi	
Regione Calabria	21.876	11.370	-	-	-	500	-
Acque di Calabria S.p.A.		1.661	-	-	-	-	-
Veolia Water Technologies Italia S.p.A. (ex Siba S.p.A.)		539	-	-	-	-	-
Acqua s.r.l		47	-	-	-	-	-
Totale	21.876	13.617	-	-	-	500	-

Rapporti finanziari (B)	Crediti	Debiti	Ricavi		Costi		Capex
			Beni	Servizi	Beni	Servizi	
Regione Calabria	-	14.000	-	-	-	-	-
Acque di Calabria S.p.A. (int. su debito residuo)	-	41	-	-	-	-	-
Acque di Calabria S.p.A. (int. su cess. credito)	-	216	-	-	-	-	-
Totale	-	14.257	-	-	-	-	-

Totale A+B	21.876	27.873	-	-	-	500	-
-------------------	---------------	---------------	---	---	---	------------	---

Si segnala altresì che, con riferimento alle partite specifiche di credito e debito nei confronti del Socio Regione Calabria, con D.G.R. n.535 del 7 agosto 2009 e n.797 del 27 novembre 2009, la Giunta Regionale ha deliberato la compensazione delle partite creditorie/debitorie di seguito riportate secondo le seguenti modalità:

dati in €

Descrizione - D.G.R. n.535 07/08/09 (A)	Credito vs. RC	Debito vs. RC
Perdita di inizio gestione	4.088.130	-
Interessi cessione crediti Acque di Calabria S.p.a.	215.593	-
Personale regionale distaccato presso So.Ri.Cal. S.p.A.	-	2.768.309
Valorizzazione pezzi di ricambio (Magazzino)	1.216.704	3.622.397
Canone d'uso degli impianti	-	2.083.561
Autoparco e carburanti	-	2.703
Totale	5.520.427	8.476.970
Delta		2.956.543

Descrizione - D.G.R. n.797 27/11/09 (B)	Credito vs. RC	Debito vs. RC
Debiti ARSSA fornitura idropotabile	2.676.227	-
Delta	2.676.227	

Totale (A) + (B)	8.196.654	8.476.970
Delta		280.316

Si evidenzia che non vi sono altre parti correlate, oltre a quelle sopra indicate, con le quali la Società abbia intrattenuto rapporti di natura commerciale o finanziaria nel corso dell'esercizio o verso le quali la stessa presenti un saldo attivo o passivo alla data di chiusura del bilancio 2015.

Si specifica infine che tutti i rapporti intercorsi fra la Società e le menzionate parti correlate sono stati posti in essere nell'interesse, anche economico, della Società e sono regolati da normali condizioni di mercato.

8. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2015, si sono verificati eventi rilevanti dei quali occorre fornire adeguata informativa. Difatti tali accadimenti hanno influito sulla valutazione delle poste societarie e sulla conseguente rappresentazione delle attività patrimoniali.

8.1 Sostituzione Liquidatore

Nell'Assemblea del 11 febbraio 2016 i Soci all'unanimità hanno deliberato la revoca del Liquidatore Sergio Giordano e la nomina n.q. dell'On. Luigi Incarnato, assegnando allo stesso gli stessi poteri, congiunti, già assegnati al suo predecessore.

Nella stessa Assemblea sono stati altresì rideterminati i compensi spettanti ai due Liquidatori, in € 100.000 annui ciascuno.

8.2 Fallimento So.A.Kro. S.p.A.

La Soakro S.p.a., gestore del servizio idrico per l'ATO 3 KR, ha mantenuto sin dalla sua costituzione una sostanziale inadempienza rispetto agli obblighi di pagamento della fornitura nei confronti di So.Ri.Cal., tale da aver portato all'accumulo al IV° trimestre 2015 di un debito di € 34.825.744, a titolo di corrispettivi idrici maturati e non corrisposti, parte di cui è già consacrato in decreti ingiuntivi chiesti ed ottenuti dalla So.Ri.Cal.

Al fine di recuperare il suddetto Credito, ed in particolare i crediti consacrati nei decreti ingiuntivi, la SoRiCal ha avviato nel tempo svariate azioni giudiziali, le quali tuttavia non hanno sortito esito positivo, stante il riscontrato stato di insolvenza in cui versava e versa il Gestore ATO3 KR.

Dunque, in ultimo, stante l'esito infruttuoso del precetto notificato nel febbraio 2015 e del successivo pignoramento, la Società, stante il conclamato stato di insolvenza, ha presentato alla sezione fallimentare del

Tribunale di Crotone Istanza di Fallimento, che, con sentenza n. 4/2016 del 18.01.2016 ha dichiarato il fallimento della Soakro.

All'esito della suddetta sentenza di Fallimento ed in attesa di poter presentare propria istanza di insinuazione nella massa passiva del Fallimento Soakro, So.Ri.Cal. ha portato a perdita l'100% del proprio credito nei confronti di Soakro.

8.3 Esecuzione degli impegni assunti nell'accordo

A partire dal mese di gennaio 2015, So.Ri.Cal. ha proseguito nell'adempimento di tutte le obbligazioni assunte nell'Accordo nei confronti dei Creditori Aderenti.

In particolare nel corso dei primi cinque mesi del 2016, in esecuzione dell'Accordo, So.Ri.Cal.:

ha provveduto:

- al puntuale pagamento, in favore di Enel Energia s.p.a., delle prime rate di gennaio, febbraio, marzo e aprile 2016 di cui al Piano di Rientro;
- all'integrale pagamento, in favore dei Creditori Minori, del 30% del debito nei loro confronti accumulato entro il termine di 60 gg. dalla Data di Efficacia ed al pagamento delle prime 4 rate di gennaio, febbraio, marzo e aprile 2016 di cui ai Piani di Rientro;
- all'integrale pagamento, in favore del Consulente Legale, del Debito verso il Consulente Legale.

9. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Alla luce dell'informativa fornita nei paragrafi precedenti, si può confermare che sussistono i presupposti tali per cui la Società realizzi i flussi necessari a garantire la sostenibilità del piano economico - finanziario sotteso all'Accordo di Ristrutturazione dei Debiti ex art. 182 bis L.F. anche per i prossimi esercizi.

Permangono tuttavia incertezze in ordine all'evoluzione del sistema idrico calabrese complessivamente considerato (e dunque non solo la grande adduzione, ma anche la distribuzione idrica, la depurazione e fognatura). In particolare, anche alla luce delle determinazioni legislative ed amministrative che la Regione Calabria ha assunto in ottemperanza a quanto da ultimo deciso dal Legislatore Nazionale con la L. n. 164/2014 (c.d. Sblocca Italia), si è in attesa che l'Autorità idrica calabrese si determini sulla tipologia di gestione (mista, interamente pubblica ovvero interamente privata) e, conseguentemente, sull'iter di affidamento dello stesso.

10. ALTRE INFORMAZIONI

10.1 RENDICONTO FINANZIARIO

Si riporta, di seguito, il Rendiconto finanziario della Società al 31 dicembre 2015 redatto sulla scorta delle raccomandazione OIC 10:

SCHEMA N. 1: Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)	2015	2014
Utile (perdita) dell'esercizio	51.610	37.599
Imposte sul reddito	4.508.854	353.329
Interessi Passivi / (interessi attivi)	8.750.698	6.184.537
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze) minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(3.202.377)	11.677.832
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	10.108.785	18.253.297
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	1.349.691	2.373.231
Ammortamenti delle immobilizzazioni	7.637.907	7.628.436
svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	-	-
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>	<i>8.987.598</i>	<i>10.001.667</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	19.096.384	28.254.964
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-	-
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	85.735.145	34.819.921
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(72.598.513)	(13.245.500)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(522.432)	122.794
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(2.618.250)	(1.877.846)
Altre variazioni del capitale circolante netto	27.728.390	(24.361.200)
<i>Totale variazione capitale circolante netto</i>	<i>37.724.340</i>	<i>(4.541.832)</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	56.820.724	23.713.133
<i>Altre riclassifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(8.750.698)	(6.184.537)
(Imposte sul reddito pagate)	(23.305.389)	(5.590.240)
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi)	(8.066.712)	(2.918.660)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(40.122.799)	(14.693.437)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	16.697.924	9.019.696
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	(268.704)	(3.131.841)
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	(11.104)	(3.394)
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	6.007	(108.429)
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>	-	-
(investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>	-	-
Flusso finanziario dall'attività di investimento (B)	(273.801)	(3.243.664)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(27.594.733)	36.144.035
Accensione finanziamenti	-	-
Rimborso finanziamenti	(6.868.394)	(30.045.371)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
Flusso finanziario dall'attività di finanziamento (C)	(34.463.127)	6.098.664
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A = B + C)	(18.039.004)	11.874.695
Disponibilità liquide al 1° gennaio	22.323.135	10.448.440
Disponibilità liquide 31 dicembre	4.284.131	22.323.135

10.2 CONTENZIOSI IN CORSO

Di seguito viene riportato l'aggiornamento dei contenziosi in corso, oggetto di trattazione nella relazione sulla gestione al bilancio 2014 e viene fornita adeguata informativa sulle posizioni originatesi nell'esercizio 2015 e sui relativi sviluppi intervenuti nel corso del corrente esercizio 2016.

Procedimento Penale "Ceralacca"

Nel procedimento penale in questione non si è ancora aperta la fase dibattimentale.

Tuttavia nel corso dell'ultima udienza del 25.01.2016 è stata depositata, da parte di So.Ri.Cal., la revoca della propria costituzione di parte civile.

In funzione della predetta revoca, dopo varie trattative tra So.Ri.Cal. e taluni degli imputati, volte a transigere la vertenza correlata ai reati contestati nel processo penale n. 6776/11 RGNR e 1370/RGT si è addivenuti in data 28/12/2015 alla stipula di un atto di transazione che ha visto il riconoscimento a favore di So.Ri.Cal. di un risarcimento di € 350.000.

Procedimento Penale "Acqua Sporca"

Il procedimento penale cd "Acqua sporca" è stato aperto dalla Procura della Repubblica di Vibo Valentia.

In tale procedimento risultano indagati i Dott. Giuseppe Camo e Sergio Abramo, già Presidenti della Società, l'Ing. Maurizio del Re, già Amministratore della Società, il Direttore Operativo Ing. Sergio De Marco, l'Ing. Giulio Ricciuto, già Responsabile del Compartimento operativo centro, oltre ad altri dipendenti So.Ri.Cal. con responsabilità di linea.

Si è conclusa la fase delle indagini preliminari ed il GUP ha fissato l'udienza preliminare per il 22.06.2016.

Acquedotto Lucano S.P.A.

Il giudizio prosegue innanzi al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli ove all'udienza del 7.03.2016 la causa è stata trattenuta in decisione.

Avuto riguardo al contenuto della CTU depositata si ritiene possibile l'accoglimento delle domande di So.Ri.Cal. e possibile l'accoglimento parziale delle domande articolate da controparte.

Lodo Seli S.P.A.

Con domanda di arbitrato ritualmente notificata a So.Ri.Cal. e Regione Calabria, l'istante SELI chiedeva al Collegio la condanna di entrambi i Soggetti in solido, ovvero del Soggetto effettivamente obbligato, al pagamento di varie ed ingenti somme a titolo di riserve, oltre che al pagamento delle spese del procedimento arbitrale incardinato ai sensi e per l'effetto dell'art. 25 del CSA del contratto di appalto sottoscritto tra SELI e Regione Calabria, avente ad oggetto la "Realizzazione delle opere di adduzione dell'invaso del Torrente Menta".

A conclusione del procedimento de quo, presso la Camera Arbitrale per i Contratti Pubblici in Roma, veniva depositato il Lodo n° 174/09 con il quale So.Ri.Cal. e Regione Calabria venivano condannate in solido al pagamento della somma di € 9.270.245, oltre rivalutazione monetaria e interessi legali nonché al pagamento di € 724.175 oltre accessori a titolo di anticipazione sulle spese di funzionamento del Collegio, di segreteria e di consulenza, di € 12.585 oltre accessori per l'anticipazione del versamento del contributo all'Autorità di Vigilanza nonché di € 150.000 per spese di giudizio oltre accessori e così per complessivi € 14.220.274.

Con decreto del 18.05.2010 il Presidente del Tribunale di Roma dichiarava esecutivo il summenzionato Lodo e il lodo munito di exequatur veniva notificato a So.Ri.Cal. e Regione il 22.06.2010.

Il Lodo veniva impugnato per nullità e nel corso del Giudizio la Corte d'Appello di Roma con provvedimento del 15.04.2011 ne sospendeva l'esecutività per la somma eccedente € 7.000.000.

Seli dunque promuoveva azione esecutiva al fine di ottenere il pagamento della quota parte del lodo esecutivo e in data 12.12.2011 la Regione Calabria provvedeva a pagare la somma di € 7.038.942.

Con sentenza n. 6577/2015 del 25.11.2015 la Corte d'Appello di Roma a definizione del giudizio de quo ha da ultimo condannato in solido So.Ri.Cal. e Regione Calabria al pagamento di quanto ancora dovuto.

In virtù della predetta sentenza Seli ha intrapreso azione esecutiva nei confronti della Regione Calabria notificando il 12.01.2016 atto di pignoramento presso terzi (Ubi banca Carime) per un importo pari ad € 14.725.883 (pari al valore del precetto € 9.817.255 aumentato della metà).

A seguito di verifica della somma preceettata si è riquantificato l'importo ancora dovuto in € 8.449.918.

All'udienza del 12.04.2016 ex art. 547 (in riserva) Seli ha chiesto l'assegnazione della somma de quo a danno della Regione Calabria, stante la dichiarazione positiva e per l'intero importo della Ubi Banca Carime (terzo pignorato).

In caso di assegnazione delle somme, la Regione Calabria potrebbe intraprendere un'azione di rivalsa nei confronti della So.Ri.Cal. per un importo determinato giusta le previsioni di cui alla Convenzione di concessione So.Ri.Cal./Regione e del Verbale di Consegna dell'opera *Intervento A.02.1F.- Progetto Cal/RC/343 – Opere di adduzione dell'invaso sul Torrente Menta – Galleria di derivazione – I lotto – Perizia di variante suppletiva* sottoscritto tra le parti il 10/09/2004, oggetto di una approfondita analisi da parte dell'Area Servizi Tecnici e Diversi di So.Ri.Cal.

Consorzio Di Bonifica Dello Ionio – Crotonese

So.Ri.Cal. ha presentato opposizione a decreto ingiuntivo per € 56.104 (oltre interessi e spese legali) per fornitura idrica. A soddisfo dell'importo ingiunto con D.I. e del credito maturato è stato sottoscritto un atto di transazione (in data 16.03.2015 rep. 1402) con il quale, a tacitazione di ogni ulteriore pretesa, si è convenuta l'applicazione di una falcidia del 38,2% sulla sorte capitale, pertanto il debito rinegoziato è pari a € 2.250.000.

A seguito di tale definizione stragiudiziale, ed alla conseguente rinuncia del Consorzio ai giudizi pendenti, all'udienza del 16/02/2016, il giudice ha disposto la cancellazione della causa dal ruolo e l'estinzione del giudizio.

Accea S.P.A.

So.Ri.Cal. ha citato ACEA innanzi il Tribunale di Roma chiedendo l'accertamento negativo dell'esistenza di valido contratto e della pretesa creditoria di ACEA e risarcimento danni; ACEA si è costituita formulando domanda riconvenzionale per oltre € 24.147.816, chiedendo ed ottenendo ordinanza d'ingiunzione in corso di causa e provvisoriamente esecutiva per € 7.999.999 oltre interessi;

Stante la sottoscrizione dell'Accordo di Ristrutturazione del Debito ex art. 182 bis L.F. e la rinuncia per l'effetto da parte di ACEA ai giudizi in corso, all'udienza del 10.04.2015, è stata disposta la cancellazione della causa dal ruolo e l'estinzione del giudizio.

Gala S.P.A. – Eurofactor S.P.A.

Svariate le azioni giudiziali intraprese di seguito meglio dettagliate per le quali, attesa la sottoscrizione dell'Accordo di Ristrutturazione del Debito ex art. 182 bis L.F. e la rinuncia per l'effetto da parte di GALA ai giudizi in corso, sono stati emessi o sono in fase di emissione i relativi provvedimenti di estinzione:

- RG 2466/2011 Azione di Gala in danno di So.Ri.Cal. innanzi il Tribunale di Catanzaro per risarcimento danni da inadempimento contrattuale ed extracontrattuale richiesti € 4.891.088. All'udienza del 17.07. 2015 la causa è stata cancellata dal ruolo ed il giudizio estinto.
- RG 28714/2012 e RG 316/2011. Giudizi instaurati innanzi al Tribunale di Roma per un valore di € 14.906.781 estinti/cancellati dal ruolo rispettivamente alle udienze del 21/04/2015 e 2/07/2015;
- RG 3183/2011 Opposizione di So.Ri.Cal. a decreto ingiuntivo ottenuto da Eurofactor, cessionario del credito Gala da fornitura elettrica per € 17.306.108 con chiamata in causa di Enel da parte di So.Ri.Cal. La causa è stata trattenuta in decisione all'udienza del 5.04.2016 solo per decidere sull'eventuale soccombenza delle spese legali.

Green Network S.P.A.

- a) RG 55216/2011. So.Ri.Cal. ha proposto opposizione al decreto ingiuntivo n. 10858/2011 ottenuto da Green Network per forniture elettriche per € 2.901.663. Il Tribunale ha negato a controparte la provvisoria esecuzione disponendo la chiamata del terzo Enel e una CTU tecnico contabile.

L'elaborato peritale depositato appare favorevole alla So.Ri.Cal., attesa la riduzione del quantum dovuto da So.Ri.Cal. di oltre il 75%.

La prossima udienza sarà chiamata il 08/11/2017.

- b) Green Network ha chiesto ed ottenuto ulteriore decreto ingiuntivo n. n. 23150/12 provvisoriamente esecutivo per € 28.637 che le sarebbero dovuti per ricalcoli e rettifiche di consumi effettuati da Enel Distribuzione;

So.Ri.Cal. ha opposto anche questo decreto ingiuntivo RG 12630/2013 e chiamato in causa Enel. Il Giudice ha disposto CTU tecnico contabile il cui elaborato è favorevole a So.Ri.Cal. attesa. All'udienza del 2 maggio 2016 la causa è stata trattenuta in decisione.

Trevisan

Contenzioso Trevisan n.g. di Direttore dei lavori.

a) LODO – IMPUGNATIVA RG 9128/2008: DEFINITO.

Con comunicazione del 30.12.2005 l'Amministratore Delegato della So.Ri.Cal. comunicava all'Ing. Alberto Trevisan la propria unilaterale determinazione di procedere alla revoca dell'incarico di Direttore dei Lavori, giusta convenzione di incarico del 9.03.2004, sottoscritta con la Regione Calabria e al quale So.Ri.Cal. subentrava, per i lavori della diga sull'Alto Esaro a Cameli e collegamento all'acquedotto Abate Marco, per conflitto di interesse.

Avverso tale determinazione l'ing. Trevisan proponeva domanda di arbitrato ai sensi dell'art. 9 della convenzione di incarico del 9.03.2004.

Con Lodo del 2.08.2007, dichiarato esecutivo con decreto del Presidente del Tribunale di Roma in data 23.12.2008, munito di formula esecutiva il 3.02.2009 e notificato a So.Ri.Cal. in data 11.02.2009, il Collegio arbitrale, escludendo il conflitto di interesse, condannava So.Ri.Cal. a corrispondere in favore di Trevisan i compensi per le prestazioni professionali effettuate maggiorate del 25%, da determinarsi, in assenza di accordo tra le Parti, dal Consiglio dell'ordine degli ingegneri di Cosenza.

So.Ri.Cal. impugnava il Lodo innanzi alla Corte d'Appello di Roma.

Il Giudizio (RG 9128/2008) è stato definito con sentenza n. 1228/2016 del 24.02.2016 con la quale la Corte d'Appello di Roma ha rigettato l'impugnativa della So.Ri.Cal. confermando la condanna del Lodo.

Già a seguito di procedura esecutiva, intrapresa con atto di precetto del 24.02.2009 e successivo atto di pignoramento, Trevisan ha ottenuto il pagamento della maggiorazione del 25% dei compensi già corrisposti prevista in Lodo.

Si ritiene pertanto che la condanna di cui alla sentenza 1228/2016 non comporterà ulteriori pagamenti in favore del Trevisan, atteso che per l'ulteriore condanna del Lodo (pagamenti dei compensi) esiste un decreto ingiuntivo opposto (RG 1358/2012).

b) GIUDIZIO RG 1358/2012: opposizione a decreto ingiuntivo n. 63/2012. Notificato a So.Ri.Cal. dall'Ing. Alberto Trevisan per le competenze maturate come Direttore dei lavori.

Sulla scorta di quanto determinato nel Lodo, l'ing. Trevisan provvedeva ad emettere parcella vistare dal Consiglio dell'ordine di Cosenza per € 2.262.765 come di seguito dettagliata (cfr decreto ingiuntivo)

Stante la somma di € 323.722 percepite a seguito di procedura esecutiva e ulteriori pagamenti otteneva il decreto ingiuntivo n. 63/2012 con provvisoria esecuzione di € 712.855 così dettagliato

So.Ri.Cal. ha proposto opposizione al D.I. 63/2012 con la quale ha chiesto l'annullamento del decreto anche in virtù della sentenza 2055/2014 del 6.8/15.09.2014 ottenuta nel giudizio RG 239/2010 (opposizione a precetto notificato da Trevisan) con la quale veniva accolta l'opposizione di So.Ri.Cal. (il Trevisan non ha rispettato quanto previsto dal Lodo: preventivo accordo tra le parti e compensi determinati direttamente dal Consiglio dell'Ordine e non semplicemente vistati).

Decreto già provv. esecutivo (sospesa esecutività con ordinanza dei 27/07-9/08/2012)

Rischio soccombenza possibile per € 400.000 giusta quantificazione del CTU oltre eventuali spese legali.

c) GIUDIZIO RG 1435/2012: riassunzione

Ottenuto il d.i. 63/2012 provv. esec., l'ing. Trevisan promuoveva azione esecutiva RG 186/2012.

So.Ri.Cal. proponeva opposizione all'esecuzione e agli atti esecutivi chiedendo la sospensione del pignoramento. Il Giudice dell'esecuzione sospendeva e fissava l'udienza del 23.05.2012 per la comparizione delle parti. Si costituiva l'Ing. Trevisan e all'udienza il Giudice dell'esecuzione si riservava. Sciogliendo la riserva, con ordinanza del 25.09.2012 il Giudice dell'esecuzione rigettava la sospensione fissando termine per l'introduzione del giudizio di merito al 25.10.2012 e per il prosieguo dell'iter espropriativo l'udienza del 26.10.2012.

Schermata portale RG 186/2012

•26/10/2012 - *SOSPENSIONE EX ART. 548*

•21/03/2013 - *DEPOSITO INTERVENTO*

•12/01/2015 - *SOSTITUZIONE GIUDICE*

•21/01/2015 - *RINUNCIA ALL'ESECUZIONE*

So.Ri.Cal. ha pertanto introdotto giudizio di merito (stante l'avvenuta sospensione dell'esecutività del d.i. 63/2012).

Prossima udienza 9.02.2017 per precisazione delle conclusioni.

Contenzioso Trevisan per progettazione lavori

- a) GIUDIZIO RG 1027/2012 – opposizione a decreto ingiuntivo n. 62/2012 di € 1.898.802 – So.Ri.Cal. terza chiamata dalla Regione Calabria (decreto notificato alla Regione Calabria).

La richiesta in nome proprio di Alberto Trevisan e in qualità di erede di Giulio Trevisan ha ad oggetto le prestazioni svolte per l'attività di progettazione, della sola messa in sicurezza della Diga dell'Alto Esaro, giusta parcella redatta da Alberto Trevisan - vistata dal Consiglio dell'ordine in data 4.12.2009, Decreto già provv. esecutivo (sospesa esecutività con ordinanza del 27.07.2012)

So.Ri.Cal. ha eccepito la propria estraneità nell'attività di progettazione per cui è causa (ed infatti anche l'Ing. Trevisan si era opposta alla chiamata in causa di So.Ri.Cal.).

La prossima udienza è chiamata il 11/10/2016 per p.c.

- b) GIUDIZIO RG 2083/2006. - DEFINITO

Domanda di pagamento da parte degli eredi dell'Ing. Giulio Trevisan e in nome proprio dell'Ing. Alberto Trevisan per € 38.557.151 relativi a 30 anni di progettazione e lavori. I professionisti venivano incaricati dal Consorzio di Bonifica Sibari Crati (originario Ente committente) e la Regione Calabria (ente subentrato al Consorzio dal 1996) per la realizzazione e la direzione dei lavori della diga sull'Alto Esaro, del Piano Crati, della diga sul Torrente Laurenzana e di una serie di opere minori.

In particolare, la Cassa del Mezzogiorno autorizzava il Consorzio ad affidare la progettazione della diga sull'Alto Esaro all'Ing. Giulio Trevisan. Successivamente l'ing. Giulio Trevisan diveniva anche Direttore dei Lavori. Trevisan costituiva una società professionale (la Prass) riconosciuta dal Consorzio con atto aggiuntivo del 1979. Tra il 1980 e il 1990 si inseriva anche l'Ing. Alberto Trevisan come Direttore dei Lavori (Amministratore Delegato della Prass)

Nel giudizio So.Ri.Cal. è terza chiamata in causa dalla Regione Calabria.

La causa è stata decisa con sentenza n. 1184 del 2015 con la quale il Tribunale ha riconosciuto come unico legittimato passivo delle obbligazioni di pagamento il Consorzio e per l'effetto ha rigettato la domanda degli eredi Trevisan così come formulata.

BRATH Ing. Antonio – Pascuzzi Ing. Raffaele

Domanda avversaria di pagamento compensi professionali in danno di Regione Calabria e So.Ri.Cal. per un complessivo importo di € 1.779.158; il giudizio pende innanzi il Tribunale di Catanzaro, la prossima udienza è fissata alla data del 16.06.2016 ex art. 309 c.p.c. in quanto nelle more è intervenuto il pagamento integrale da parte della Regione Calabria.

BAM – Regione Calabria

Giudizio instaurato dalla BAM innanzi al Tribunale di Cosenza al fine di ottenere sentenza di condanna al pagamento della somma di circa € 370.000 a titolo di interessi e risarcimento danno.

In accoglimento dell'eccezione di incompetenza territoriale formulata dalla Regione Calabria (terza chiamata), il Giudice ha disposto la cancellazione della causa dal ruolo, la condanna della Bam alla refusione delle spese legali (€ 5.736 oltre accessori) disponendo la riassunzione del giudizio innanzi al Tribunale competente.

Frag

So.Ri.Cal. ha proposto opposizione a cinque decreti ingiuntivi ottenuti da Frag per il pagamento di corrispettivi da appalto per circa € 536.733; il giudice delle opposizioni ha riunito i vari procedimenti (RG 3976/2011) ed ha concesso la provvisoria esecutorietà dei decreti ingiuntivi. All'udienza dello scorso 25/03/2016 i giudizi sono stati dichiarati estinti. Tanto a seguito di apposito atto di transazione sottoscritto in data 30.12.2014 Rep. N° 1362 a saldo e stralcio di quanto dovuto.

Unicredit Factoring

So.Ri.Cal. ha opposto il decreto ingiuntivo n. 18942/12 notificato da Unicredit al fine di ottenere il pagamento del complessivo importo di € 298.580 oltre spese, diritti ed onorari e successive occorrenze. Il tutto sulla base del rapporto di *factoring* intrattenuto tra Unicredit ed ENEL ENERGIA SPA nell'ambito del quale quest'ultima ha ceduto ad Unicredit i crediti vantati nei confronti di So.Ri.Cal. per € 398.991, crediti derivanti dal contratto di fornitura elettrica per l'anno 2009 aggiudicato ad ENEL a seguito di gara pubblica. A seguito di formale messa in mora da parte di Unicredit, So.Ri.Cal. ha eseguito pagamenti parziali così riducendo la propria posizione debitoria alla somma di € 298.580.

Nel proporre formale opposizione al decreto ingiuntivo, So.Ri.Cal. ha eccepito:

- L'incompetenza territoriale (Tribunale di Milano incompetente in favore del Tribunale di Roma);
- L'inammissibilità ed inopponibilità della cessione del credito (che avrebbe dovuto essere redatta per atto pubblico o scrittura privata autenticata con successiva sua notifica alla Stazione Appaltante);
- L'insussistenza del credito (in quanto l'attendibilità dei consumi elettrici addebitati è stata comunque sempre contestata da So.Ri.Cal.);

il Tribunale di Milano con sentenza n. 12739/15 ha dichiarato inopponibile la cessione per vizi di forma revocando il decreto ingiuntivo. Condannata Unicredit al pagamento delle spese processuali per € 21.387, già incassate.

C.G.M. - Costruzioni Generali Meridionali S.R.L

I Giudizi pendenti con CGM traggono origine dall'esecuzione del contratto di appalto avente ad oggetto specificamente- i lavori di "potenziamento, adeguamento e riequilibrio degli acquedotti tra Soverato ed Isola Capo Rizzuto- schemi idrici Corace, Verghello, Sansinato, Alli (ramo sud)" e dalla risoluzione dello stesso.

In particolare sono attualmente pendenti con l'ATI CGM-NOTARO procedimenti innanzi a diversi giudicanti tutti relativi a richieste di risarcimento avanzate dall'Appaltatore sull'assunto che So.Ri.Cal. avrebbe illegittimamente risolto il contratto sopra richiamato e per non aver posto l'appaltatore nelle condizioni di avviare i lavori a seguito della consegna.

➤ CORTE D'APPELLO DI ROMA

Il giudizio è stato incardinato dinanzi alla Corte da CGM per ottenere la revocazione della sentenza n. 5385/12 emessa dalla Corte medesima e la prossima udienza si terrà in data 18 gennaio 2017 per la precisazione delle conclusioni.

La sentenza oggi impugnata dalla controparte aveva dichiarato la nullità del lodo definitivo e del precedente lodo parziale limitatamente alle statuizioni diverse da quelle con cui il collegio arbitrale dichiarava il proprio difetto di giurisdizione sul primo quesito mosso al Collegio.

Remoto il rischio di soccombenza per So.Ri.Cal.

➤ TRIBUNALE DI CATANZARO: GIUDIZIO EX ART. 702 BIS CPC - RG 2784/2009

Cronologicamente il giudizio pendente innanzi al Tribunale di Catanzaro è il secondo instaurato dall'ATI ed attiene ai danni che quest'ultima assume di aver subito a seguito dell'atto di risoluzione del contratto d'appalto adottato dalla So.Ri.Cal. a causa del mancato avvio dei lavori a distanza di circa di circa un anno dalla loro consegna.

L'ammontare della richiesta di risarcimento è pari ad € 749.301.

In relazione a tale procedimento è stata spiegata da So.Ri.Cal. domanda riconvenzionale del valore di € 2.055.853.

Il procedimento è oggi in piena fase istruttoria e la prossima udienza sarà chiamata in data 05.07.2016 per la prosecuzione della prova per testi.

➤ CORTE DI CASSAZIONE

Tale giudizio, il cui valore è pari ad € 488.000, ha ad oggetto le riserve iscritte dall'ATI nel corso del rapporto con So.Ri.Cal.

In ordine allo stesso -ad oggi-non è stata ancora fissata l'udienza.

➤ **TAR CATANZARO**

È il procedimento incardinato da CGM al fine di riassumere il giudizio arbitrale a seguito dell'eccezione del difetto di giurisdizione in tale sede sollevata da So.Ri.Cal.

CGM ha riassunto il giudizio a seguito della decisione del Collegio Arbitrale che ha ritenuto di escludere la propria competenza in favore del giudice amministrativo per le questioni costituenti oggetto del primo quesito sottoposto agli Arbitri e riguardanti la responsabilità dell'Amministrazione nella fase precedente alla stipula del contratto.

La richiesta risarcitoria è pari all'importo già richiesto con il primo quesito proposto innanzi agli arbitri ed è pari ad € 524.976.

Anche in questo caso non è stata ancora fissata l'udienza.

Possibile il rischio di esito negativo per So.Ri.Cal. pur tuttavia, in caso di esito favorevole alla Società, l'accoglimento della domanda riconvenzionale comporterebbe una sopravvenienza attiva anche rispetto all'importo presente nel bilancio societario pari al 100% del debito contestato.

Impresa S.P.A.

Giudizio arbitrale proposto da Impresa S.p.A. contro la So.Ri.Cal. per lavori alla Diga del Fiume Esaro. La Società ha resistito con domanda riconvenzionale.

Il lodo arbitrale emesso a conclusione del giudizio arbitrale è stato impugnato da So.Ri.Cal. dinanzi alla Corte di Appello di Roma ed in pendenza del secondo grado di giudizio le parti hanno definito le reciproche posizioni sottoscrivendo l'accordo di transazione in data 23.04.2015 con Rep. 1418.

Vincenzo Restuccia Costruzioni Srl

➤ L'impresa Restuccia ha citato So.Ri.Cal. dinanzi al Tribunale di Catanzaro (RG 3917/2012) al fine di ottenere risarcimento danni di € 180.103 che l'Impresa Restuccia avrebbe patito conseguentemente e per l'effetto del preteso inadempimento di So.Ri.Cal. nel corso dell'esecuzione dell'appalto. La prossima udienza è chiamata per la precisazione delle conclusioni il prossimo 06/06/2017.

➤ A fronte inoltre delle reiterate richieste di pagamento avanzate dall'Impresa ed a seguito delle procedure esecutive attraverso le quali è stato azionato il preteso credito da questa vantato dei confronti di So.Ri.Cal., sono state proposte opposizioni a precetto per le quali l'udienza dinanzi al Tribunale di Catanzaro si terrà il 21/10/2016.

Il rischio di soccombenza nei giudizi *de quo* è stato valutato remoto.

Unipol Sai

So.Ri.Cal., avendo appreso dalla Prefettura territorialmente competente dell'esistenza di un'informativa interdittiva antimafia a carico dell'Impresa Restuccia, ha comunicato a quest'ultima la risoluzione in danno dei contratti di appalto di seguito specificati:

- "Prog. A.02.5.a- Schema idrico del Menta- Opere a valle della centrale idroelettrica- 2° lotto".
- "Completamento dello schema idrico sulla Diga del Torrente Menta- Centrale Idroelettrica e Condotta Forzata Opere Civili".

Contestualmente a tale procedura di risoluzione, So.Ri.Cal. ha richiesto, senza riscontro alcuno, all'escussione delle polizze fideiussorie relative ai suddetti contratti per un valore pari, rispettivamente, ad € 2.190.086 ed € 989.052.

A fronte dell'inerzia serbata dalla compagnia assicuratrice, So.Ri.Cal. in data 31.03.2015 ha depositato c/o il Tribunale di Catanzaro ricorso per Decreto Ingiuntivo

Il DI 707/2015 di € 3.179.138 è stato opposto dalla Compagnia assicurativa (RG 6238/2015) e la prima udienza sarà chiamata il prossimo 16.10.2016.

Allianz Spa-Zurich S.p.a.

RG 5576/2014. Con atto ritualmente notificato in data 18 dicembre 2014, Allianz SPA e Zurich SPA hanno citato in giudizio So.Ri.Cal. affinché, previo accertamento e contestuale dichiarazione della responsabilità di quest'ultima nella causazione dei danni patiti dall'Impresa Bentini Spa, venga loro riconosciuto il diritto a rivalersi su Sorical fino alla concorrenza dell'indennizzo percepito dalla società garantita Bentini pari ad € 215.020.

Il presupposto da cui trae origine la presunta legittimazione degli odierni istanti è la rottura della condotta idrica dell'acquedotto cittadino gestita da So.Ri.Cal. che è situata nell'area di cantiere presso cui la Bentini stava eseguendo i lavori di costruzione del nuovo Palazzo di Giustizia di Reggio Calabria.

La prossima udienza sarà chiamata il prossimo 12.07.2016 per ammissione dei mezzi istruttori So.Ri.Cal. provvederà alla costituzione in giudizio nel termine di 20 giorni prima dell'udienza in citazione al fine di chiamare in terzi in garanzia e meglio tutelare i propri interessi.

Lombard Merchant S.p.a.

So.Ri.Cal. ha promosso- con ricorso 702 bis cpc depositato presso il Tribunale di Roma- azione giudiziaria sommaria tesa ad ottenere la restituzione da parte di Lombard Merchant SpA del premio di valore pari ad € 304.574 oltre accessori versato da So.Ri.Cal. a quest'ultima a titolo di fidejussione in assenza dei requisiti di legge stante l'intervenuta cancellazione di Lombard dall'albo ex 106 TUB.

La fidejussione prestata veniva regolarmente depositata da So.Ri.Cal. presso l'Agenzia delle Entrate territorialmente competente al fine di ottenere il rimborso del credito IVA spettante mentre, nelle more, Lombard veniva cancellata dall'albo degli iscritti ex art. 106 D.Lgs 385/1993 con decreto del Ministero dell'Economia e Finanze, come risultante peraltro dall'estratto dei Bollettini di vigilanza sul sito di Banca D'Italia.

Conseguentemente, l'Agenzia delle Entrate provvedeva a comunicare a So.Ri.Cal. l'oggettiva impossibilità di accettare la polizza e, per l'effetto, a negare il rimborso IVA spettante.

Con ordinanza dei 18.19/11/2015 in accoglimento del ricorso è stata condannata la Lombard alla restituzione delle somme e al pagamento degli interessi e delle spese legali

Lombard Merchant veniva dichiarata fallita con sentenza n. 746 del 16 luglio 2015 del Tribunale di Roma (RG n. 736/2015). Il 23/12/2015 a seguito dell'apposita udienza il Giudice delegato dott. Fabio De Palo, a seguito di Nostra istanza di insinuazione al passivo fallimentare, ha riconosciuto il credito So.Ri.Cal. per la somma complessiva di euro 306.172 al chirografo.

Oltre all'azione civile sopra descritta, So.Ri.Cal. ha altresì sporto, presso la Procura della Repubblica del Tribunale di Milano, denuncia-querela ai sensi dell'art. 120 c.p. nei confronti del Legale Rappresentante della Lombard Merchant SpA nonché di ogni altro soggetto riconosciuto quale responsabile e/o corresponsabile dei fatti in questione.

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile si precisa, oltre a quanto riportato nel testo della presente relazione sulla gestione, quanto segue:

- ❖ nel corso dell'esercizio 2015 la Società non ha condotto attività di ricerca e sviluppo significativa;
- ❖ al 31 dicembre 2014 la Società non possiede azioni proprie, azioni o quote di Società controllanti anche per tramite di Società fiduciaria o per interposta persona;
- ❖ la Società, infine, non ha acquistato o alienato sia azioni proprie sia azioni o quote di Società controllanti nel corso dell'esercizio 2015, anche per tramite di Società fiduciaria o per interposta persona.

La Società, oltre alla sede Amministrativa di Catanzaro (Loc. Germaneto), possiede dieci sedi decentrate sul territorio della Regione Calabria atte ad assicurarsi un rapporto diretto con i propri utenti, di seguito elencate::

Catanzaro	V.le Europa, 35
Bonifati	Via Sparvasile, 58
Cosenza	Contrada Cozzo Muoio
Crotone	Località Mortella, 153
Lamezia Terme	Contrada Scinà
Locri	Via Garibaldi, 328
Palmi	Via Francesco Carboni
Reggio Calabria	Via Modena, 1
Trebisacce	V.le della Libertà, 62
Vibo Valentia	Via Per Triparni

Informativa ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, comma 6-bis

La Società esercita la propria attività a fronte della convenzione di gestione per l'affidamento in gestione degli acquedotti regionali della Calabria e del relativo servizio di erogazione di acqua per usi idropotabili stipulata con la Regione Calabria in data 13 giugno 2003 e successivo Accordo integrativo del 20 maggio 2004.

La Società, come ampiamente descritto all'interno del presente documento, opera nel settore della gestione delle opere idriche di captazione, accumulo, potabilizzazione ed adduzione della Regione Calabria, nonché nell'attività di assistenza tecnica-operativa agli A.T.O. e, ove non costituiti, ai soggetti sostitutivi previsti dalla normativa di riferimento e non è esposta a particolari rischi di mercato se non esclusivamente riconducibili a variazioni normative nell'ambito delle politiche nazionali di gestione delle infrastrutture, delle risorse idriche e nei consumi effettuati dai Comuni Per quanto attiene ai rischi sulla gestione, si rinvia a quanto descritto nel paragrafo relativo alla "al presupposto della continuità aziendale".

Particolare attenzione viene posta dalla nostra Società a quelli che possono essere i rischi derivanti da fattori esterni, per poterne valutare tempestivamente gli effetti sull'andamento aziendale e adottare le necessarie misure correttive.

Confermiamo che la Sorical ha sempre rivelato attenzione alle politiche ambientali e sociali, monitorando le cause di possibile inquinamento derivanti dall'attività svolta.

La Società, in considerazione dei meccanismi di determinazione e periodico adeguamento della tariffa idropotabile, stabiliti a partire dall'1.01.2012 dall'AEEGSI, non è esposta a rischi di variazione dei prezzi dei servizi offerti.

Il rischio di credito connesso al normale svolgimento delle attività tipiche è costantemente monitorato dall'azione della Area Amministrazione Finanza e Controllo che si avvale del supporto di esperti legali interni, che seguono regolarmente l'attività di recupero del credito incagliato dei Comuni.

Nel corso del 2015 il contenzioso ha avuto una sostanziale riduzione determinatasi per effetto dell'omologato Accordo di ristrutturazione del debito (vedasi paragrafo contenziosi) mantenendosi tuttavia alcune posizioni incagliate. La presente Relazione sulla Gestione è stata predisposta, in accompagnamento al bilancio di esercizio, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile.

Direzione e coordinamento

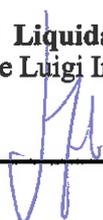
Con riferimento a quanto previsto dall'art. 2497 bis C.c. , si precisa che So.Ri.Cal. S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di alcuna Società o Ente.

11. PROPOSTA DEL COLLEGIO DEI LIQUIDATORI

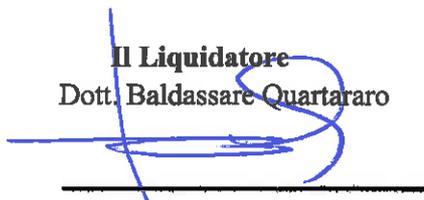
In merito all'utile di esercizio conseguito nell'anno 2015, che ammonta ad € 51.610, il Collegio dei Liquidatori propone agli Azionisti della Società di destinare la somma interamente alla riserva legale.

Collegio dei Liquidatori

Il Liquidatore
On.le Luigi Incarnato



Il Liquidatore
Dott. Baldassare Quartararo



SORICAL S.p.A. - IN LIQUIDAZIONE
Viale Europa, 35 - Germaneto - Catanzaro
Iscrizione REA N. 168545
Codice fiscale e Partita Iva N. 02559020793
BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 - 12 - 2015

CONTO ECONOMICO	31-dic-15	31-dic-14
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	93.960.255	90.538.488
2) variazione rimanenze prodotti e semilavorati		
3) variazione dei lavori in corso su ordinaz.		
4) Incremento delle immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) altri ricavi e proventi:		
-altri ricavi e proventi	2.051.800	1.409.941
-contributi in conto esercizio	2.732.281	2.559.104
Totale valore della produzione	98.744.336	94.607.533
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime suss. di consumo e merci	2.356.089	2.747.023
7) per servizi	37.353.551	38.354.156
8) per godimento di beni di terzi	1.260.480	1.262.855
9) per il personale		
a) salari e stipendi	9.427.568	8.033.922
b) oneri sociali	3.110.477	3.035.347
c) trattamento di fine rapporto	588.429	569.441
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi	23.531	6.748
Totale costo del personale	13.150.005	12.645.457
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immob.immater.	411.521	505.653
b) ammortamento delle immob.materiali	7.226.386	7.122.783
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.030.648	10.190.524
Totale ammortamenti e svalutazioni	8.668.555	17.818.960
11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12) accantonamenti per rischi	761.262	1.603.790
13) altri accantonamenti		
14) oneri diversi di gestione	25.085.609	1.821.993
Totale costi della produzione	88.636.660	76.264.236
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	10.108.785	18.253.297
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni		
16) Altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti	281.139	633.504
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
a) verso terzi	9.031.838	6.818.041
b) verso collegate		
Totale (15 + 16 - 17a-17bis)	-8.760.698	-6.184.537
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni:		
19) Svalutazioni di partecipazioni		
Totale delle rettifiche (18 + 19)	0	0
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi:		
a) altri	4.093.672	17.369.738
21) Oneri		
a) altri	891.285	29.047.570
Totale delle partite straordinarie (20-21)	3.202.377	-11.677.832
Risultato prima delle imposte	4.560.464	390.929
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-4.508.854	-353.329
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	51.610	37.599

STATO PATRIMONIALE	31-dic-15	31-dic-14
ATTIVO		
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) Costi di ricerca, di sviluppo	0	0
3) Diritti di utilizzo opere dell'ingegno	0	0
4) Concessione, licenze, marchi e diritti simili	19.111	37.182
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	70.715	70.715
7) Altre	1.761.525	2.143.870
Totale immobilizzazioni immateriali	1.851.351	2.251.768
II. Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	2.227.643	2.328.775
2) Impianti e macchinario	93.428.521	95.142.669
3) Attrezzature industriali e commerciali	879.537	1.151.437
4) Altri beni	133.076	199.661
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	104.408.644	109.212.560
Totale immobilizzazioni materiali	201.077.420	208.035.102
III. Immobilizzazioni Finanziarie		
1) partecipazioni		
a) imprese collegate	0	0
2) crediti	195.414	201.421
3) Altri titoli		
4) Azioni proprie		
Totale crediti immobilizzati	195.414	201.421
Totale immobilizzazioni finanziarie	195.414	201.421
Totale Immobilizzazioni (B)	203.124.185	210.488.291
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo		
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) lavori in corso su ordinazione		
4) prodotti finiti e merci		
5) acconti		
Totale rimanenze	0	0
II. Crediti		
1) verso clienti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	124.987.248	225.431.302
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	21.611.327	6.902.418
2) verso imprese controllate		
3) verso imprese collegate		
4) verso controllanti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	21.875.721	20.608.710
b) esigibili oltre l'esercizio successivo		

STATO PATRIMONIALE	31-dic-15	31-dic-14
4-bis) crediti tributari		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	35.700.860	32.488.694
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	9.798.721
4-ter) imposte anticipate		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	9.370.686	12.037.779
b) esigibili oltre l'esercizio successivo		
5) verso altri		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	5.785.369	20.381.749
b) esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti	219.331.211	327.647.373
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate		
2) partecipazioni in imprese collegate		
3) partecipazioni in imprese controllanti		
4) altre partecipazioni		
5) azioni proprie		
6) altri titoli		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV. Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	4.277.337	22.317.317
2) assegni	2.778	0
3) danaro e valori in cassa	4.016	5.818
Totale disponibilità liquide	4.284.131	22.323.135
Totale attivo circolante (C)	223.615.342	349.970.508
D) RATEI E RISCONTI		
a) ratei attivi		
b) risconti attivi	562.060	39.628
c) disaggio su prestiti		
Totale ratei e risconti	562.060	39.628
TOTALE ATTIVO	427.301.687	560.498.427

PASSIVO**A) PATRIMONIO NETTO**

I. Capitale	13.400.000	13.400.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserve da rivalutazione		
IV. Riserva legale	890.073	852.474
V. Riserve statutarie		
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VII. Altre riserve:		
Versamento Soci in c/capitale		
Riserva Straordinaria	0	0
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo	0	0
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	51.610	37.599
Totale patrimonio netto	14.341.683	14.290.073

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Per imposte, anche differite	683.080	683.080
3) altri	7.640.865	14.348.781
Totale fondi per rischi ed oneri	8.323.945	15.031.861

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

459.513	468.618
----------------	----------------

D) DEBITI

1) obbligazioni		
2) obbligazioni convertibili		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	7.256.786	3.756.786
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	7.000.000	7.000.000
4) debiti verso banche		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	32.106.940	59.701.673
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	103.435.400	110.303.794
5) debiti verso altri finanziatori		
6) acconti	0	0
7) debiti verso fornitori		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	39.456.473	100.512.361
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	61.915.131	73.457.756
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
9) debiti verso imprese controllate		
10) debiti verso imprese collegate		
a) esigibili entro l'esercizio successivo		
b) esigibili oltre l'esercizio successivo		
11) debiti verso controllanti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	8.196.653	8.321.653
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	3.173.275	3.173.275
12) debiti tributari	7.835.604	26.632.139
13) debiti verso istituti di prev. e di sicurezza sociale	732.044	746.925
14) altri debiti	8.010.482	9.425.605
Totale debiti	279.118.788	403.031.967

E) RATEI E RISCONTI

a) ratei passivi	1.233.350	1.108.166
b) risconti passivi	123.824.308	126.567.742
c) aggio su prestiti		
Totale ratei e risconti	125.057.658	127.675.908

TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

427.301.587	660.498.427
--------------------	--------------------

Conti D'Ordine

Fidejussioni Ricevute	22.916.879	836.080
Impianti in concessione	391.086.242	391.086.242
Apparecchiature e materiali inventariati	0	0



So.Ri.Cal. S.p.A. in liquidazione

Viale Europa, 35

88100 Catanzaro (CZ) – Loc. Germaneto

Capitale Sociale: Euro 13.400.000 i.v.

C.F. e P.IVA: 02559020793

Numero di iscrizione R.E.A.: 169545

Nota integrativa al bilancio d'esercizio del 31 dicembre 2015

REDAZIONE DEL BILANCIO

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione predisposta secondo quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile con rendiconto finanziario.

Come previsto dall'art.2423, 5° comma del Codice Civile, lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali, salvo dove diversamente esplicitato.

Per quanto riguarda la natura dell'attività, i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, i rapporti con le parti correlate e le altre informazioni previste dall'art. 2428 del Codice Civile, si rinvia a quanto descritto nella relazione sulla gestione.

PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423 del Codice Civile, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Il bilancio di esercizio è stato redatto secondo i principi ed i criteri di valutazione previsti dal Codice Civile interpretati ed integrati dai Principi Contabili statuiti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai documenti emessi dall'OIC stesso.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono stati redatti secondo gli schemi previsti dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile, osservando i principi di prudenza, di continuità, di competenza temporale ed economica e di prevalenza degli aspetti sostanziali su quelli formali.

Con particolare riferimento al principio di continuità si precisa che l'Assemblea straordinaria dei soci del 9 luglio 2012 ha deliberato la messa in liquidazione della Società, specificando che *“la liquidazione dovrà essere gestita assicurando e provvedendo nelle more all'esercizio provvisorio del servizio, tenendo conto dell'essenzialità del pubblico servizio gestito, e quindi addivenendo alla cessione unitaria del complesso aziendale”*. In tal senso l'OIC 5 stabilisce che *“Nell'ipotesi di continuazione dell'attività dell'impresa, sia pure ai fini della conservazione del suo valore in funzione del miglior possibile realizzo e della massimizzazione del ricavo ottenibile dall'alienazione dell'azienda come complesso produttivo...omissis...non si producono alcune delle variazioni nella composizione del patrimonio della società”*. Per quanto riguarda la forma ed il contenuto dello stato patrimoniale e le relative valutazioni *“non si applicano i criteri di liquidazione e si prosegue con gli ordinari criteri di funzionamento”*; ed *“il conto economico è compilato, in tutte le sue voci, con i medesimi criteri che valgono per l'impresa in funzionamento”*.

Si significa altresì che con decreto del 22.12.2014, il Tribunale di Catanzaro ha omologato con proprio decreto non reclamato, l'Accordo di ristrutturazione del debito ex art. 182 bis.

In tal senso i Liquidatori hanno adottato i criteri di valutazione illustrati nel Principio Contabile OIC n. 6 (Ristrutturazione del Debito).

Tutte le voci dello stato patrimoniale e del conto economico al 31 dicembre 2015 sono poste a confronto con i corrispondenti valori dell'esercizio precedente come previsto dall'art. 2423-ter, 5° comma, del Codice Civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 sono in linea con quelli utilizzati per la redazione del bilancio del precedente esercizio.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo, rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nei vari esercizi. Ai fini di una migliore comparabilità le poste dell'esercizio precedente sono state, ove necessario, debitamente specificate e commentate nella presente nota, riclassificate per renderle omogenee a quelle dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai principi generali di prudenza e competenza, tenendo conto della funzione economica di ciascun elemento dell'attivo o del passivo considerato.

In riferimento al presupposto della continuità aziendale, si rinvia a quanto ampiamente rappresentato nella relazione sulla gestione.

Sono stati rappresentati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e si è altresì tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto economico delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, piuttosto che in quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Nella redazione del bilancio di esercizio sono stati inoltre seguiti i seguenti postulati:

- ❖ prevalenza degli aspetti sostanziali su quelli formali;
- ❖ chiarezza;
- ❖ neutralità (imparzialità rispetto sia alle norme fiscali sia alle valutazioni di un generico investitore);
- ❖ periodicità della misurazione del risultato economico e del patrimonio aziendale;
- ❖ comparabilità;
- ❖ omogeneità;
- ❖ significatività e rilevanza dei fatti economici ai fini della loro presentazione in bilancio;
- ❖ continuità nell'applicazione dei criteri di valutazione;
- ❖ conformità del complessivo procedimento di formazione del bilancio ai corretti principi contabili
- ❖ verificabilità dell'informazione.

Ove le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge si siano ritenute insufficienti al fine di una rappresentazione veritiera e corretta, sono state fornite tutte le informazioni complementari necessarie allo scopo.

I principali criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio, in osservanza a quanto stabilito dall'art. 2426 del Codice Civile, sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

I costi delle immobilizzazioni immateriali sono stati iscritti al valore di acquisto o di produzione ridotto del valore delle quote di ammortamento calcolate sistematicamente in funzione della stimata utilità futura.

Tale valore è eventualmente rettificato in caso di perdita durevole di valore mentre lo stesso viene ripristinato, nei limiti del costo sostenuto, quando sono venuti meno i motivi che avevano determinato la

svalutazione. Tali costi sono iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale ove necessario.

I costi di impianto e di ampliamento, in quanto aventi utilità differita nel tempo, sono stati iscritti nell'attivo patrimoniale e vengono ammortizzati sistematicamente in quote costanti per un periodo di cinque anni.

Le licenze d'uso, capitalizzate in quanto aventi utilità pluriennale, sono ammortizzate sistematicamente in quote costanti secondo il periodo di utilizzo concesso o, in mancanza di un limite, in cinque anni.

Gli altri oneri pluriennali sono rappresentati da spese aventi utilità pluriennale e sono ammortizzati secondo il periodo di utilizzazione prevista.

I costi sostenuti per la stipula del contratto di finanziamento sono ammortizzati al minore fra l'utilità futura delle spese sostenute e la durata del contratto. Qualora alcune tipologie di immobilizzazioni immateriali non siano state interamente realizzate o non abbiano partecipato al complesso operativo della Società sono state iscritte alla categoria immobilizzazioni immateriali in corso e le stesse non sono state ammortizzate.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali iscritte al costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione vengono sistematicamente ammortizzate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione. Tali beni sono ammortizzati sulla base della stimata vita utile futura.

Tale valore è eventualmente rettificato in caso di perdita durevole di valore mentre lo stesso viene ripristinato, nei limiti del costo sostenuto, quando vengano meno i motivi che avevano determinato la svalutazione.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

<i>Fabbricati</i>	3,5%
<i>Impianti generici</i>	10%
<i>Impianti specifici condutture</i>	5%
<i>Impianti specifici pozzi</i>	2,5%
<i>Impianti specifici serbatoi</i>	4 %
<i>Impianti specifici sollevamenti</i>	12%
<i>Impianti specifici potabilizzatori</i>	8 %
<i>Impianti specifici sorgenti</i>	2,5%
<i>Impianti specifici opere idrauliche fisse</i>	2,5%
<i>Impianti specifici telecontrollo</i>	10%
<i>Macchinari ed attrezzature da laboratorio</i>	10%
<i>Attrezzature industriali</i>	10%
<i>Misuratori d'utenza</i>	10%
<i>Mobili ed arredi</i>	12%
<i>Macchine d'ufficio elettroniche</i>	20%

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito, l'ammortamento viene ridotto forfetariamente alla metà, in relazione al suo minore utilizzo.

Le immobilizzazioni materiali in corso di realizzazione, pertanto indisponibili al processo produttivo della Società, sono state escluse dal processo di ammortamento.

Le ore del personale della Società utilizzato per la progettazione e/o direzione dei lavori relative agli investimenti vengono capitalizzate mediante rilevazione puntuale delle ore di lavoro dedicate a tale attività, le ore rilevate vengono valorizzate ad un costo standard calcolato sulla base del costo orario delle retribuzioni lorde dei dipendenti interessati, comprensive degli oneri previdenziali, incrementato delle spese generali direttamente imputabili.

I costi di manutenzione e riparazione ordinaria sono stati addebitati integralmente al conto economico, mentre quelli di natura straordinaria, che determinano un aumento tangibile di produttività o di vita utile dei cespiti, vengono capitalizzati ed ammortizzati sulla base della vita utile degli stessi.

Il medesimo trattamento contabile si applica anche ai costi di manutenzione e riparazione relativi ai beni in concessione. I pezzi di ricambio di uso straordinario, che costituiscono dotazioni necessarie dell'impianto e incrementativi, sono classificati tra le immobilizzazioni materiali ed ammortizzate sulla vita del cespite cui si riferiscono o sulla vita utile dei pezzi di ricambio in parola, determinata sulla base di una stima dei tempi di utilizzo se inferiore.

Le immobilizzazioni materiali di valore unitario pari o inferiore ad € 516,46 sono addebitate integralmente al conto economico nell'esercizio in cui sono acquisite, tenendo conto del loro limitato ammontare individuale e cumulato.

Crediti e debiti

I crediti, classificati fra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante in relazione alla loro natura e destinazione, sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti. Tale fondo viene determinato al fine di riflettere principalmente il rischio specifico di inesigibilità dei crediti.

I crediti comprendono inoltre le attività per imposte anticipate, limitatamente a quelle per le quali sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

I debiti sono stati iscritti al valore nominale ritenuto rappresentativo del valore di estinzione.

Disponibilità liquide

Le giacenze di cassa e di banca sono iscritte al valore nominale rappresentativo del valore di presumibile realizzo.

Fondi rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza.

Nessun fondo rischi generico privo di giustificazione economica è stato costituito.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Trattamento di fine rapporto

Riflette l'effettiva passività maturata nei confronti del personale dipendente alla fine dell'esercizio, determinata in base alle normative vigenti e secondo il contratto di lavoro applicato dalla Società, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge. Gli accantonamenti maturati nell'anno, rilevati nel conto economico tra i costi del personale, in ossequio alla riforma della previdenza complementare, vengono periodicamente versati al Fondo Tesoreria INPS ed ai fondi pensionistici complementari prescelti dal lavoratore dipendente.

Ratei e risconti

Sono calcolati su base temporale in modo da riflettere in bilancio il principio della competenza economica e della correlazione dei costi e dei ricavi in ragione dell'esercizio.

I risconti passivi accolgono prevalentemente i contributi pubblici ricevuti e da ricevere in conto impianti che vengono accreditati al conto economico, per competenza, al momento dell'entrata in funzione dei cespiti ai quali si riferiscono contestualmente al processo di ammortamento, in ragione della vita utile stimata.

L'accredito al conto economico di tali contributi comporta contabilmente il rilascio dei risconti passivi relativi.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate in base alla stima del reddito imponibile ed in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto, ove esistenti, delle eventuali esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte sul reddito differite ed anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, in base all'aliquota tributaria prevista al momento in cui si riverseranno ragionevolmente le medesime differenze temporanee. L'iscrizione dei "Crediti per imposte anticipate" nell'attivo dello stato patrimoniale è subordinato alla ragionevole certezza del loro futuro recupero. Le passività per imposte differite sono rilevate al "Fondo per imposte, anche differite" laddove sia ritenuto probabile che tale debito insorga.

Le imposte differite sono iscritte tra i fondi per rischi e oneri alla voce "fondi per imposte"; le imposte anticipate tra i crediti dell'attivo circolante alla voce "imposte anticipate". Le imposte differite e anticipate sono determinate inizialmente applicando le aliquote in vigore nell'esercizio in cui si originano le differenze temporanee; negli esercizi successivi tale stanziamento è adeguato per tenere conto dell'aliquota in essere alla fine di ogni esercizio.

Contributi pubblici

I contributi ricevuti e da ricevere dalla Regione Calabria, sono destinati al finanziamento specifico degli investimenti e sono commisurati al valore inizialmente previsto per la realizzazione delle opere. Essi sono iscritti in bilancio al momento dell'erogazione da parte della Regione Calabria e per taluni casi, se maturati e ancora da erogare, sono iscritti tra i crediti sul presupposto della ragionevole certezza di averli riconosciuti. Gli stessi sono accreditati nel conto economico progressivamente in funzione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono, a partire dall'esercizio di completamento delle opere ed esposti in bilancio tra i risconti passivi per la quota residua.

Costi e ricavi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza economica.

In particolare:

- ❖ I ricavi di vendita per fornitura d'acqua relativi alla gestione caratteristica sono iscritti in bilancio secondo il criterio della competenza economica. La competenza economica viene identificata con il momento in cui la fornitura d'acqua viene resa, sulla base delle informazioni e/o certificazioni disponibili. I ricavi sono esposti al netto di eventuali sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte connesse alla vendita.
- ❖ I costi per acquisto di beni e servizi si considerano rispettivamente sostenuti o al passaggio di proprietà degli stessi o nel momento in cui il servizio viene eseguito.

Contratti derivati

I differenziali positivi o negativi relativi ai contratti derivati di copertura sono iscritti in bilancio rispettivamente tra i proventi e gli oneri finanziari secondo il principio di competenza, coerentemente con la distribuzione temporale degli interessi prodotti dalle passività coperte; alla data di chiusura dell'esercizio vengono, pertanto, rilevati gli eventuali ratei sui differenziali in corso di maturazione.

La Società, in sede di sottoscrizione del finanziamento di "project financing", ha stipulato un contratto di copertura dal rischio di variazione del tasso di interesse di riferimento (Interest Rate Swap), al fine di ridurre

i rischi legati alla fluttuazione dei tassi di interesse nel lungo periodo. Tale operazione di copertura si colloca all'interno delle consuete prescrizioni previste dal sistema bancario per le operazioni di finanziamento a lungo termine.

In particolare l'operazione di copertura ha riguardato il 100% dell'importo capitale della *Linea Base* utilizzata alla data di sottoscrizione del contratto (circa €62 milioni) ed il 50% delle erogazioni successive previste in ciascun periodo (come dal piano di ammortamento previsto).

Eventuali minusvalenze rinvenienti dalla valutazione al "fair value" di tale strumento derivato non vengono contabilizzate in quanto non rappresentative di una perdita durevole, stante anche la natura non speculativa dello strumento finanziario utilizzato.

Conti d'ordine

I conti d'ordine sono stati iscritti al loro valore nominale o contrattuale e rilevati in base al principio contabile OIC N° 22.

ATTIVITA'
B) IMMOBILIZZAZIONI

dati in euro

saldo al 31/12/2015	saldo al 31/12/2014	Δ
203.124.185	210.488.291	(7.364.106)

I. Immobilizzazioni immateriali

dati in euro

saldo al 31/12/2015	saldo al 31/12/2014	Δ
1.851.351	2.251.768	(400.417)

Le immobilizzazioni immateriali si decrementano di € 400.417 per effetto dei soli ammortamenti dell'esercizio e presentano un saldo netto così ripartito:

dati in euro

Descrizione	Costo storico al 31/12/14	Fondo Amm.to al 31/12/14	Saldo al 31/12/14	Acquisizioni 2015	Decrementi 2015	Ricicchi 2015	Svalutazioni 2015	Ammorti 2015	Iniziale Fondo Amm.to 2015	Decremento Fondo Amm.to 2015	Fondo Amm.to al 31/12/15	Saldo al 31/12/15
Costi di impianto e di ampliamento	727.061	(727.061)	-	-	-	-	-	-	-	-	(727.061)	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.691.456	(2.654.274)	37.182	11.104	-	-	-	(29.179)	-	-	(2.633.450)	19.111
Immobilizzazioni immateriali in corso	70.715	-	70.715	-	-	-	-	-	-	-	-	70.715
Altre immobilizzazioni immateriali	4.407.656	(2.263.786)	2.143.870	-	-	-	-	(382.346)	-	-	(2.646.132)	1.761.525
Totale	7.996.989	(5.645.121)	2.251.768	11.104	-	-	-	(411.521)	-	-	(6.056.642)	1.851.351

I.4) Concessione, licenze, marchi e diritti simili

La voce, pari a € 19.111, ricomprende tutti i costi sostenuti per l'acquisto di licenze e per lo sviluppo di software aziendali finalizzati:

- ❖ allo sviluppo e all'implementazione del Sistema Informativo Territoriale (S.I.T.), essenziale per la gestione del complesso delle strutture acquedottistiche regionali;
- ❖ all'implementazione di un nuovo sistema informatico aziendale (ERP – Enterprise Resource Planning);
- ❖ allo sviluppo del portale web di gestione e pubblicazione di informazioni di natura idrogeologica denominato "Calabria Acque";
- ❖ all'implementazione di un progetto di gestione integrata di protocollo, archiviazione e gestione documentale in forma elettronica;
- ❖ all'implementazione della piattaforma web HR.

I.6) Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti

La voce, pari a € 70.715, è principalmente rappresentata dal costo sostenuto per lo sviluppo e l'implementazione del Sistema Informativo Territoriale "2° Stralcio" (S.I.T) per un totale di € 67.218.

I.7) Altre immobilizzazioni immateriali

La voce, pari a € 1.761.525, è rappresentata per € 1.510.275 dai costi di istruttoria sostenuti per l'ottenimento del finanziamento del project finance concesso dall'istituto bancario Depfa Bank Plc.

La voce, inoltre, accoglie il costo sostenuto per il progetto d'implementazione del sistema qualità ISO 9001, pari a € 123.031.

Residualmente la voce comprende costi ad utilità pluriennale, pari ad € 128.219, sostenuti nel corso degli esercizi passati per il servizio di consulenza volto alla produzione degli elaborati di base (ricognizione dei siti, ecc. ecc.) propedeutici allo sviluppo della progettazione esecutiva degli interventi di bonifica ambientale. Inoltre la voce accoglie i costi sostenuti per lo svolgimento di attività destinate allo sviluppo di differenti progetti, tra cui quello relativo all'implementazione dell' *Environmental Audit (EMS – Environmental Management System)*, per la realizzazione di un sistema di controllo dell'impatto ambientale delle attività svolte dalla Società.

II. Immobilizzazioni materiali

dati in euro

saldo al 31/12/2015	saldo al 31/12/2014	Δ
201.077.420	208.035.102	(6.957.682)

Le immobilizzazioni materiali si decrementano di € 6.957.682 e sono così ripartite:

dati in euro

Descrizione	Costo storico al 31/12/14	Fondo Ammort. al 31/12/14	Saldo al 31/12/14	Acquisizioni 2015	Decrementi 2015	Riclass. che 2015	Svalori al 2015	Ammorti 2015	Incremento Fondo Ammort. 2015	Decremento Fondo Ammort. 2015	Fondo Ammort. al 31/12/15	Saldo al 31/12/15
Fabbricati	2.889.463	(560.688)	2.328.775	-	-	-	-	(101.131)	-	-	(661.820)	2.227.643
Impianti e macchinari	126.902.043	(31.759.373)	95.142.669	873.970	(1.664)	4.183.040	-	(6.770.393)	0	898	(38.528.868)	93.428.521
Attrezzature industriali e comm. l	2.837.269	(1.685.832)	1.151.437	7.234	-	-	-	(279.134)	-	-	(1.964.966)	879.537
Altri beni	2.172.859	(1.973.198)	199.661	9.142	-	-	-	(75.727)	-	-	(1.826.756)	133.076
Immobilizzazioni materiali in corso	109.212.560	-	109.212.560	2.869.667	(3.490.544)	(4.183.940)	-	-	-	-	-	104.498.644
Totale	244.014.194	(35.979.091)	208.035.102	3.760.013	(3.492.208)	-	-	(7.226.386)	-	898	(42.982.469)	201.077.420

II.1) Fabbricati

La voce in esame al 31 dicembre 2015 ha registrato un decremento di € 101.131, determinato unicamente dagli ammortamenti dell'esercizio e presenta un saldo residuo pari a € 2.227.643.

Tale voce accoglie principalmente i costi sostenuti per la costruzione di un nuovo edificio, adibito ad uso uffici, in località Germaneto (CZ), entrato in funzione nel corso dell'esercizio 2010.

Nel 2011 la voce si è incrementata per effetto dei lavori realizzati sui rivestimenti delle coperture dei capannoni ubicati presso i siti di Reggio Calabria, Palmi, Locri, Catanzaro S. Sostene (diga Alaco), Rocca Imperiale e Trebisacce, originariamente in cemento amianto, sostituiti con pannelli in lamiera coibentata, oltre che per effetto della capitalizzazione dei costi sostenuti per l'ampliamento e per la messa in sicurezza dell'immobile che ospita la sede zonale di Cosenza e dei costi relativi all'adeguamento sismico dell'immobile che ospita la sede di Reggio Calabria.

II.2) Impianti e macchinari

La voce in esame, al 31 dicembre 2015, evidenzia un saldo netto pari ad € 93.428.521 e accoglie i costi sostenuti per l'acquisto di impianti generici ed impianti specifici come di seguito dettagliati:

dati in euro

Descrizione	Saldo netto al 31/12/2014	Acquizioni 2015	Decrementi 2015	Riclass. che 2015	Amm. ti 2015	Incremento F. do Amm. to 2015	Decremento F. do Amm. to 2015	Saldo netto al 31/12/2015
Impianti generici	1.593.091	18.723	-	-	(280.853)	-	-	1.330.961
Impianti specifici acquedotto	10.436.664	252.300	-	-	(721.772)	-	-	9.967.192
Impianti specifici opere idrauliche fisse	30.124.034	-	-	-	(797.692)	-	-	29.326.342
<i>di cui con contributi pubblici</i>	<i>30.124.034</i>	-	-	-	<i>(797.692)</i>	-	-	<i>29.326.342</i>
Impianti specifici pozzi	1.320.263	11.260	-	-	(39.996)	-	-	1.291.527
Impianti specifici serbatoi	3.248.358	1.168	-	-	(178.791)	-	-	3.070.735
<i>di cui con contributi pubblici</i>	<i>255.770</i>	-	-	-	<i>(15.501)</i>	-	-	<i>240.268</i>
Impianti specifici condutture	33.205.362	47.436	-	4.183.040	(2.374.937)	-	-	35.060.900
<i>di cui con contributi pubblici</i>	<i>30.705.436</i>	<i>47.436</i>	-	<i>4.183.040</i>	<i>(1.497.304)</i>	-	-	<i>25.438.608</i>
Impianti specifici sollevamento	2.925.896	324.821	(1.664)	-	(875.728)	-	898	2.374.223
Impianti specifici telecontrollo	764.182	31.460	-	-	(200.818)	-	-	594.824
Impianti specifici potabilizzatori	11.171.379	186.803	-	-	(1.289.320)	-	-	10.068.862
<i>di cui con contributi pubblici</i>	<i>3.707.363</i>	<i>1.787</i>	-	-	<i>(421.784)</i>	-	-	<i>3.377.366</i>
Impianti specifici sorgenti	352.935	-	-	-	(10.421)	-	-	342.515
Impianti specifici centrale idroelettrica	507	-	-	-	(65)	-	-	442
Totale	95.142.669	873.970	(1.664)	4.183.040	(6.770.393)	-	898	93.428.521

L'incremento registrato nella voce "Impianti e macchinari", per € 873.970 è relativo a nuove acquisizioni di impianti specifici avvenute nel 2015 per € 4.183.040 ed all'ultimazione di una commessa pubblica che al 31 dicembre 2014, in quanto ancora in fase realizzativa, era stata classificata nella voce "Immobilizzazioni materiali in corso".

Si evidenzia che l'importo dell'ammortamento relativo agli investimenti realizzati con contributi pubblici e, più specificatamente, la quota d'ammortamento relativa agli impianti specifici condutture, serbatoi, impianti di potabilizzazione e opere idrauliche fisse, pari ad € 2.732.281, risulta controbilanciata dall'effetto positivo - di pari importo - derivante dal rilascio a conto economico della corrispondente quota di sconto passivo riferita al contributo pubblico su di esse maturato al 31 dicembre 2015, rilasciato proporzionalmente in relazione alla vita utile dei beni finanziati.

II.3) Attrezzature industriali e commerciali

La voce in esame al 31 dicembre 2015 è pari a € 879.537 e nel corso dell'anno 2015 si è incrementata di € 7.234 principalmente a seguito di acquisti per strumentazione portatile, attrezzature industriali e attrezzatura minuta varia. Il decremento è unicamente dovuto agli ammortamenti dell'esercizio.

dati in euro

Descrizione	Saldo netto al 31/12/2014	Acquizioni 2015	Decrementi 2015	Riclass. che 2015	Amm. ti 2015	Saldo netto al 31/12/2015
Macchinari ed attrezzature da laboratorio	563.566	-	-	-	(144.328)	419.238
Attrezzature industriali	195.616	1.739	-	-	(38.980)	158.374
Misuratori d'utenza	254.221	-	-	-	(63.417)	190.804
Attrezzatura minuta e varia	21.667	955	-	-	(4.747)	17.875
Strumentazione portatile	116.367	4.540	-	-	(27.662)	93.245
Totale	1.151.437	7.234	-	-	(279.134)	879.537

II.4) Altri beni

Al 31 dicembre 2015 la voce in esame presenta un saldo netto pari a € 133.076, come di seguito dettagliato:

dati in euro

Descrizione	Saldo netto al 31/12/2014	Acquisizioni 2015	Decrementi 2015	Riclassifiche 2015	Amm.n 2015	Decremento F.do Amm.to 2015	Saldo netto al 31/12/2015
Mobili ed arredi	161.536	-	-	-	(53.278)	-	108.258
Macchine d'ufficio elettroniche	38.125	9.142	-	-	(22.450)	-	24.817
Totale	199.661	9.142	-	-	(75.727)	-	133.076

II.5) Immobilizzazioni materiali in corso

L'importo pari ad € 104.408.644, rappresenta la totalità delle commesse che al 31 dicembre 2015 sono ancora in corso di completamento e, pertanto, escluse dal processo di ammortamento.

La voce in esame nel corso dell'esercizio 2015 si è incrementata per € 2.869.668 principalmente per effetto della definizione del lodo arbitrale sul progetto CL/RC/343 "Galleria di derivazione dall'invaso sul torrente Menta 1° Lotto" per un importo pari a € 2.268.581 oltre agli investimenti realizzati sul "Complesso del sistema Menta" e si è decrementata per € 4.183.040 a seguito dell'ultimazione delle commesse "Acquedotto delle Dighe del Metramo e Lordo".

Inoltre la Voce si è decrementata per € 3.490.544, decremento dovuto alle rettifiche di valore operata sui "Lavori di completamento dello schema idrico sulla diga del torrente Menta - Opera a valle della centrale idroelettrica" e sui "Lavori di completamento dello schema idrico sulla diga del torrente Menta- Centrale Idroelettrica opere civili e condotta forzata", rispettivamente di € 2.748.424 e di € 742.120, determinate dalla differenza rilevata tra il valore dei lavori realizzati e contabilizzati a corpo e quanto effettivamente realizzato, accertata a seguito della redazione dello stato finale dell'opera.

Nella tabella di seguito riportata viene data evidenza della movimentazione registrata nel corso dell'ultimo esercizio per singola commessa di riferimento e ripartita tra commesse private (coperte da risorse finanziarie proprie della Società) e commesse pubbliche (coperte da finanziamenti pubblici).

dati in euro

COMMESSE PRIVATE (A)	Saldo al 31/12/2014	Incrementi investimenti 2015	Decrementi 2015	Riclassifiche 2015	Giro da lav. in corso 2015	Saldo al 31/12/2015
Menta - Centrale Idroelettrica	14.432.531	11.619	(742.120)	-	-	13.702.030
Grandi schemi idrici	7.688.506	11.115	-	-	-	7.699.621
Impianti di potabilizzazione	7.724.134	3.603	-	-	-	7.727.737
Sedi zonali	568.511	16.800	-	-	-	585.311
Costruzione nuova palazzina sede CZ	-	-	-	-	-	-
Telecontrollo e Telemisure	165.875	-	-	-	-	165.875
TOTALE (A)	30.579.557	43.137	(742.120)	-	-	29.880.573

COMMESSE PUBBLICHE (B)	Saldo al 31/12/2014	Incrementi investimenti 2015	Decrementi 2015	Riclassifiche 2015	Giro da lav. in corso 2015	Saldo al 31/12/2015
Complesso sistema Menta	68.746.574	515.635	(2.748.424)	-	-	66.513.785
Diga Alto Esaro e Cameli	425.931	-	-	-	-	425.931
Condotta Isola Capo Rizzuto	-	-	-	-	-	-
Rielaborazione dello schema dell'acquedotto del Tuccio	-	-	-	-	-	-
Acquedotto delle Dighe del Metramo e Lordo	4.292.369	-	-	-	(4.183.040)	109.329
Acquedotto Abatemarco	-	-	-	-	-	-
Completamento Diga Alaco	4.034.233	-	0	-	-	4.034.233
Ampl. migl. e pot. opere idr. che fiume Ferro di Roseto Capo Spulico	-	-	-	-	-	-
Acquedotto tra Soverato ed Isola Capo Rizzuto	946.485	-	-	-	-	946.485
Rielaborazione schema Sanginetto	120.862	-	-	-	-	120.862
Ristrutturazione serbatoi pensili in località Stombi	66.550	-	-	-	-	66.550
Acquedotto Simeri Passante	-	42.314	-	-	-	42.314
Riserve accertate a seguito di lodo arbitrale sul Progetto CL/RC.343 galleria di derivazione dall'invaso sul torrente Menta 1° Lotto	-	2.268.581	-	-	-	2.268.581
TOTALE (B)	78.633.003	2.826.531	(2.748.424)	-	(4.183.040)	74.528.070
TOTALE (A+B)	109.212.560	2.869.668	(742.120)	-	(4.183.040)	104.408.644

Riepilogo "II. Immobilizzazioni materiali" distinte per investimenti realizzati con contributi privati e investimenti realizzati con contributi pubblici.

dati in euro

Descrizioni (Privati - A)	Costo storico al 31/12/14	Fondo Amm.to al 31/12/14	Saldo al 31/12/14	acquisizioni 2015	Decrementi 2015	Riserv. ecc. 2015	Giro d'inv. in corso 2015	Valori in 2015	Amm. ti 2015	Incremento F.do Amm.to 2015	Decremento F.do Amm.to 2015	Fondo Amm.to al 31/12/15	Saldo al 31/12/15
Fabbricati	2.889.463	(500.688)	2.328.775	-	-	-	-	-	(101.131)	-	-	(661.820)	2.227.643
Impianti e macchinari	61.304.602	(21.244.535)	40.260.067	824.747	(1.664)	-	-	-	(4.036.112)	-	898	(25.281.748)	37.045.937
Attrezzature industriali e comm.li	2.837.269	(1.685.832)	1.151.437	7.234	-	-	-	-	(279.134)	-	-	(1.964.966)	579.537
Altri beni	2.172.859	(1.973.198)	199.661	9.142	-	-	-	-	(75.727)	-	-	(1.826.756)	133.076
Immobilizzazioni materiali in corso	30.579.557	-	30.579.557	43.137	(742.120)	-	-	-	-	-	-	-	29.880.573
Totale:	99.963.750	(25.464.253)	74.519.497	884.259	(743.764)	-	-	-	(4.494.105)	-	898	(29.735.290)	70.166.765
Descrizioni (Pubblici - B)	Costo storico al 31/12/14	Fondo Amm.to al 31/12/14	Saldo al 31/12/14	acquisizioni 2015	Decrementi 2015	Riserv. ecc. 2015	Giro d'inv. in corso 2015	Valori in 2015	Amm. ti 2015	Incremento F.do Amm.to 2015	Decremento F.do Amm.to 2015	Fondo Amm.to al 31/12/15	Saldo al 31/12/15
Fabbricati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Impianti e macchinari	65.397.441	(10.514.839)	54.882.602	49.223	-	-	4.183.040	-	(2.732.281)	-	-	(13.247.119)	56.382.584
Attrezzature industriali e comm.li	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri beni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni materiali in corso	78.633.003	-	78.633.003	2.826.531	(2.748.424)	-	(4.183.040)	-	-	-	-	-	74.528.070
Totale:	144.030.444	(10.514.839)	133.515.605	2.875.754	(2.748.424)	-	-	-	(2.732.281)	-	-	(13.247.119)	130.910.655
Totale A+B	244.014.194	(35.979.093)	208.035.102	3.760.013	(3.492.188)	-	-	-	(7.226.386)	-	898	(42.982.409)	201.077.420

III. Immobilizzazioni finanziarie

dati in euro

saldo al 31/12/2015	saldo al 31/12/2014	Δ
195.414	201.421	(6.007)

La voce III.2), pari a € 195.414, accoglie principalmente i crediti inerenti i depositi cauzionali versati a garanzia del fornitore Leasys S.p.a., per il nolo auto.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

dati in euro

saldo al 31/12/2015	saldo al 31/12/2014	Δ
223.615.342	349.970.508	(126.355.167)

II. Crediti

Tra i Crediti sono adeguatamente indicati gli importi esigibili entro e oltre i cinque anni, nell'apposito prospetto di dettaglio a completamento del commento dell'attivo circolante.

II.1) Crediti verso clienti

dati in euro

saldo al 31/12/2015	saldo al 31/12/2014	Δ
146.598.575	232.333.720	(85.735.145)

Di seguito è riportato il dettaglio dei crediti verso clienti e del relativo fondo svalutazione per le seguenti categorie di ricavo: 1) vendita acqua; 2) interessi di mora; 3) altri servizi/prestazioni (tra cui il recupero costi energia, lavorazioni c./terzi, ecc.).

dati in euro

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Δ
Crediti vs. clienti per vendita acqua	157.689.595	252.498.926	(94.809.331)
F.do svalutazione crediti per vendita acqua	(13.159.938)	(24.968.300)	11.808.362
Netto (1)	144.529.657	227.530.626	(83.000.969)
Crediti vs. clienti per interessi di mora	10.770.554	12.555.093	(1.784.540)
F.do sval.ne crediti per interessi di mora	(10.770.554)	(12.555.093)	1.784.540
Netto (2)	-	-	-
Crediti vs. clienti per altri servizi/prestazioni	2.068.918	4.803.094	(2.734.176)
F.do sval.ne crediti per altri servizi/prestazioni	-	-	-
Netto (3)	2.068.918	4.803.094	(2.734.176)
Totale (1+2+3)	146.598.575	232.333.720	(85.735.145)

I suddetti crediti hanno registrato un decremento di € 85.735.145 rispetto all'esercizio precedente.

I crediti verso clienti per vendita acqua, pari ad € 157.689.595, includono i crediti per fatture da emettere pari ad € 24.186.452, e per note di credito da emettere pari ad € 33.652.392.

Nelle note di credito da emettere si segnala che per € 31.659.767 è stata iscritta la perdita pari al 100% del credito vantato verso la So.A.Kro. S.p.A. (l'importo è da intendersi al netto di IVA) che i Liquidatori hanno valutato non più esigibile conseguentemente all'esito "infruttuoso" delle procedure esecutive azionate dai legali della Società, che hanno fatto tra l'altro rilevare l'inconsistenza patrimoniale del Cliente. Tale valutazione è stata altresì confermata dai legali incaricati, per le quali considerazioni si rimanda a quanto dettagliatamente descritto nella Relazione sulla gestione.

Per il metodo di determinazione dei ricavi e, di conseguenza, delle fatture emesse e da emettere, si rinvia alla nota di commento relativa alla voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni".

Nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 i crediti verso clienti per vendite sono stati svalutati, mediante apposito fondo svalutazione crediti, per € 13.159.938.

Il fondo svalutazione crediti è stato determinato analizzando i singoli crediti in base alle previsioni di realizzo, tenuto debitamente conto del rischio di perdita, sia per situazioni di rischio di credito già

manifestatesi, ovvero ritenute probabili, che per altre contingenze già manifestatesi, ovvero non ancora manifestatesi ma ritenute probabili. La determinazione del valore di tale voce è basata su presupposti di ragionevolezza, utilizzando tutte le informazioni disponibili al momento della valutazione sui debitori, sia sulla base dell'esperienza maturata e tenendo debitamente conto dell'attuale situazione macroeconomica, che dei fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che incidono sui valori espressi alla data del bilancio. Tale fondo, nel rispetto del principio della prudenza, è ritenuto congruo per adeguare il valore nominale dei crediti al loro presumibile valore di realizzo.

In particolare, nel corso dell'anno 2015 il fondo svalutazione crediti è stato movimentato in diminuzione per un importo pari ad € 12.839.010, diminuzione determinatasi per € 8.207.454 a fronte della cancellazione del credito verso So.A.Kro. e per la restante parte per la sottoscrizione di accordi transattivi con i clienti e del conseguente incasso di crediti svalutati.

Lo stesso fondo, tenuto conto del rischio credito e delle contingenze già manifestatesi e di probabile manifestazione, è stato prudenzialmente incrementato dai Liquidatori per un importo pari ad € 1.030.648.

I crediti verso clienti per interessi di mora fatturati, al 31 dicembre 2015 pari ad € 10.770.554, prudenzialmente, sono stati interamente svalutati.

II.4) Crediti verso controllanti (Regione Calabria)

dati in euro

saldo al 31/12/2015	saldo al 31/12/2014	Δ
21.875.721	20.606.710	1.269.011

La voce, pari ad € 21.875.721, si riferisce:

- ❖ per € 4.088.130 a quanto riconosciuto dalla Regione Calabria per la ricostituzione dell'equilibrio economico-finanziario della So.Ri.Cal. sino alla data del 31 ottobre 2004, giusto quanto previsto nell'Accordo Integrativo siglato in data 20 maggio 2004;
- ❖ per € 2.676.227 a quanto riconosciuto dalla Giunta Regionale con Delibera n.797 del 27 novembre 2009 con la quale è stato deliberato che la Regione Calabria si facesse carico del debito maturato dall'ARSSA (Agenzia per lo Sviluppo per i Servizi in Agricoltura, suo Ente strumentale soppresso e posto in liquidazione con L.R. n.9/2007 – art. 5) nei confronti della So.Ri.Cal. per il servizio di fornitura idropotabile ad essa erogata dal 1° novembre 2004 a tutto il 30 giugno 2009;
- ❖ per € 5.519.733, per il servizio di fornitura idropotabile erogato dalla So.Ri.Cal. all'ARSSA dal 30 giugno 2009 e sino al 31 dicembre 2015;
- ❖ per € 1.216.704 a titolo di rimborso del costo sostenuto da So.Ri.Cal per conto della Regione Calabria, giusta relazione allegata alla D.G.R. n. 535 del 7 agosto 2009, per lo smaltimento in discarica del materiale irrecuperabile e per la bonifica dei siti relativi ai pezzi di ricambio acquisiti dalla So.Ri.Cal. dalla regione Calabria nel corso dell'esercizio 2008;
- ❖ per € 215.593 a quanto dovuto dalla Regione Calabria a titolo di interessi maturati a tutto il 31 dicembre 2008 sulla cessione del credito, pari ad € 2.040.000, fatta da Acque di Calabria S.p.A. a favore della So.Ri.Cal. in data 16 gennaio 2008 quale anticipazione del versamento dovuto per aumento di capitale sociale sottoscritto dalla regione Calabria e da questa rimborsata in data 11 marzo 2009;
- ❖ per € 395.995 a titolo di rimborso spese a fronte del servizio di recupero crediti regionali svolto dalla So.Ri.Cal. in forza dall'art. 14 della L.R. n.9 dell'11 maggio 2007 e dall'art. 1 della Legge Regionale n.15 del 10 luglio 2007, giusta Convenzione del 16 settembre 2009 stipulata tra So.Ri.Cal. e Regione Calabria, che disciplina la quantificazione e la modalità di rimborso dei costi sostenuti per l'espletamento dell'anzidetto servizio. A tal riguardo si precisa che la Regione Calabria riconosceva a So.Ri.Cal. per l'espletamento di tale attività il rimborso dei soli costi sostenuti fino ad un limite massimo pari al 2% del credito recuperato;
- ❖ per € 5.966.914 quali contributi da ricevere per le opere in corso di realizzazione o già ultimate al 31 dicembre 2015, realizzate con contributi pubblici, di cui € 772.423 già fatturati ed € 5.194.490 accantonati;

- ❖ per € 1.796.425 alla rivalsa dell'IVA che la Società ha pagato sui contributi pubblici ricevuti, a seguito di accertamento, ai sensi dell'articolo 60, settimo comma, del DPR n. 633 del 1972.

Si evidenzia che a seguito delle D.G.R. n.535 del 7 agosto 2009 e n.797 del 27 novembre 2009, parte dei crediti sopra menzionati sono stati oggetto di proposta di compensazione (con Decreto dirigenziale) con crediti vantati dalla stessa Regione Calabria verso la So.Ri.Cal., per un importo pari a complessivi € 8.196.654, come dettagliato al paragrafo 7 della Relazione sulla gestione.

II.4-bis) Crediti tributari

dati in euro

saldo al 31/12/2015	saldo al 31/12/2014	Δ
35.700.860	42.287.415	(6.586.555)

Il saldo si riferisce:

- ❖ per € 34.754.597 al credito IVA maturato nell'esercizio 2015 e negli esercizi precedenti per cui sono state presentate domande di rimborso presso la competente Sezione regionale dell'Ufficio Rimborsi (Agenzia delle Entrate), comprensivi degli interessi maturati;
- ❖ per € 602.917 al credito IRES per cui è stata presentata domanda di rimborso, determinato dalla mancata deduzione dell'IRAP relativa al costo del personale (decreto legge 6 dicembre 2011, n.201);
- ❖ per € 269.223 al credito IRES risultante dalla dichiarazione dei redditi sul periodo d'imposta 2014;
- ❖ per € 27.459 al credito IVA differita ex art. 32-bis D.L. 83/2012;
- ❖ per € 46.664 alle ritenute di acconto sugli interessi attivi bancari.

II.4-ter) Crediti per imposte anticipate

dati in euro

saldo al 31/12/2015	saldo al 31/12/2014	Δ
9.370.686	12.037.779	(2.667.093)

Il saldo contiene le differenze temporanee e i relativi crediti per imposte anticipate, dettagliati nel seguente prospetto:

Migliaia di € Descrizione	IRES			IRAP (Aliquota 5,12%)	
	Aliquota IRES	Differenze temporanee	Credito per imposte anticipate	Differenze temporanee	Credito per imposte anticipate
Contributi associativi	27,50%	33.934	9.332	-	-
Interessi di mora	27,50%	425.343	116.969	-	-
Perdita fiscale	27,50%	13.180.910	3.624.750	-	-
Imposte comunali	27,50%	4.581	1.260	-	-
Compensi amministratori/liquidatori	27,50%	649.875	178.716	-	-
Compensi amministratori/liquidatori	24,00%	230.000	55.200	-	-
Fondo svalutazione crediti	27,50%	6.300.963	1.732.765	-	-
Fondo svalutazione crediti	24,00%	6.032.549	1.447.812	-	-
Fondi rischi di gestione	27,50%	1.304.789	358.817	6.336.076	324.407
Fondi rischi di gestione	24,00%	6.336.076	1.520.658	-	-
Totale crediti per imposte anticipate		34.499.021	9.046.279	6.336.076	324.407

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio con il ragionevole convincimento in ordine alla loro recuperabilità, in funzione del conseguimento di redditi fiscali, prudenzialmente stimati sulla base del Piano economico-finanziario sotteso all'Accordo di Ristrutturazione del debito ed in base all'aliquota tributaria prevista al momento in cui si determineranno le medesime differenze temporanee.

II.5) Crediti verso altri

dati in euro

saldo al 31/12/2015	saldo al 31/12/2014	Δ
5.785.369	20.381.749	(14.596.380)

La voce si riferisce:

- ❖ per € 5.560.000, a somme per depositi cauzionali versate al fornitore energetico Eni S.p.a.;
- ❖ per € 124.697 a crediti verso l'AGENZIA DELLE ENTRATE per maggiori interessi pagati su accertamenti tributari;
- ❖ per € 88.425, ad anticipi erogati a fornitori;
- ❖ per € 12.247 ad altri crediti.

IV. Disponibilità Liquide

dati in euro

saldo al 31/12/2015	saldo al 31/12/2014	Δ
4.284.131	22.323.135	(18.039.004)

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio della voce in oggetto:

dati in euro

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Δ
Depositi bancari e postali	4.277.337	22.317.317	(18.039.980)
Assegni	2.778	-	2.778
Denaro e valori in cassa	4.016	5.818	(1.802)
Totale	4.284.131	22.323.135	(18.039.004)

Le disponibilità liquide si riferiscono principalmente ai saldi attivi dei conti correnti bancari.

Il sostanziale decremento del saldo al 31/12/2015 rispetto al saldo dell'esercizio precedente (€ 18.030.980) si è determinato per effetto dei pagamenti effettuati nel corso del 2015 in esecuzione dell'accordo di ristrutturazione del debito.

D) RATEE E RISCOI ATTIVI

dati in euro

saldo al 31/12/2015	saldo al 31/12/2014	Δ
562.060	39.628	522.432

La voce, pari ad € 562.060, si riferisce unicamente a risconti attivi afferenti a costi di competenza degli esercizi futuri.

Il dettaglio della voce risconti attivi al 31 dicembre 2015 è riportato nel seguente prospetto:

dati in euro

Descrizione	Risconti attivi
Fidejussioni	532.960
Commissioni P.F	12.350
Prestazioni per servizi	16.247
Altri	504
Totale	562.060

Distribuzione temporale dei crediti

Nella tabella che segue viene riportata la ripartizione dei crediti in relazione alla loro esigibilità nel tempo:

dati in euro

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
1) Crediti vs. Clienti	124.987.248	21.611.327	-	146.598.575
4) Crediti vs. Controllanti	21.875.721	-	-	21.875.721
4bis) Crediti tributari	35.700.860	-	-	35.700.860
4ter) Crediti imposte anticipate	9.370.686	-	-	9.370.686
5) Crediti verso altri	5.785.369	-	-	5.785.369
Totale	197.719.884	21.611.327	-	219.331.211

PASSIVITA'
A) PATRIMONIO NETTO

dati in euro

saldo al 31/12/2015	saldo al 31/12/2014	Δ
14.341.683	14.290.073	51.610

Di seguito è riportato il dettaglio della composizione del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2015.

dati in euro

Descrizione	Capitale Sociale versato	Altre riserve - versamento Soci in c/t	Riserva legale	Riserva utili accantonata	Utile (Perdite) portati a nuovo	Utile (Perdite) esercizio	Totale
Saldo finale al 31 dicembre 2006	10.671.028	2.728.972	551.101	10.472.034	-	3.974.495	26.397.690
Versamento quote capitale sociale sottoscritte in data 27 febbraio 2009	2.728.972	(2.728.972)	-	-	-	-	-
Destinazione del risultato al 31 dicembre 2008	-	-	198.725	3.775.770	-	(3.974.495)	-
Risultato dell'esercizio 2009	-	-	-	-	-	3.446.036	3.446.036
Saldo finale al 31 dicembre 2009	13.400.000	-	749.886	14.247.804	-	3.446.036	31.843.726
Destinazione del risultato al 31 dicembre 2009	-	-	172.302	3.273.734	-	(3.446.036)	-
Risultato dell'esercizio 2010	-	-	-	-	-	1.229.673	1.229.673
Saldo finale al 31 dicembre 2010	13.400.000	-	922.188	17.521.538	-	1.229.673	33.073.399
Destinazione del risultato al 31 dicembre 2010	-	-	61.483	1.168.189	-	(1.229.673)	-
Risultato dell'esercizio 2011	-	-	-	-	-	(2.026.786)	(2.026.786)
Saldo finale al 31 dicembre 2011	13.400.000	-	983.671	16.689.727	-	(2.026.786)	31.046.613
Destinazione del risultato al 31 dicembre 2011	-	-	-	(2.026.786)	-	2.026.786	-
Risultato dell'esercizio 2012	-	-	-	-	-	(16.796.018)	(16.796.018)
Saldo finale al 31 dicembre 2012	13.400.000	-	983.671	16.662.941	-	(16.796.018)	14.250.595
Destinazione del risultato al 31 dicembre 2012	-	-	(133.076)	(16.662.941)	-	16.796.018	-
Risultato dell'esercizio 2013	-	-	-	-	-	1.879	1.879
Saldo finale al 31 dicembre 2013	13.400.000	-	850.595	-	-	1.879	14.252.474
Destinazione del risultato al 31 dicembre 2013	-	-	1.879	-	-	(1.879)	-
Risultato dell'esercizio 2014	-	-	-	-	-	37.599	37.599
Saldo finale al 31 dicembre 2014	13.400.000	-	852.474	-	-	37.599	14.290.073
Destinazione del risultato al 31 dicembre 2014	-	-	37.599	-	-	(37.599)	-
Risultato dell'esercizio 2015	-	-	-	-	-	51.610	51.610
Saldo finale al 31 dicembre 2015	13.400.000	-	890.073	-	-	51.610	14.341.683

Il Capitale Sociale è così composto:

dati in euro

Capitale sociale versato	N.azioni	Val. Nominale	Percentuale
Regione Calabria	7.169.000	7.169.000	53,5%
Acque di Calabria S.p.A.	6.231.000	6.231.000	46,5%
Totale	13.400.000	13.400.000	100,0%

Nel seguente prospetto di movimentazione sono indicate analiticamente le singole poste distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la quota distribuibile e l'avvenuta utilizzazione:

dati in euro

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale Sociale versato	13.400.000	B	-	-	-
Riserva legale	890.073	B	-	(133.076)	-
Altre riserve: Riserve straordinarie	-	A, B, C	-	(16.662.941)	-
Totale	14.290.073		-	(16.796.018)	-
Quota non distribuibile	-		-	-	-
Residua quota distribuibile	-		-	-	-

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

dati in euro

saldo al 31/12/2015	saldo al 31/12/2014	Δ
8.323.945	15.031.861	(6.707.916)

Il saldo è dettagliato nel prospetto di movimentazione che segue:

dati in euro

Descrizione	Saldo al 31 dicembre 2014	Riclassifiche	Utilizzi	Decrementi	Incrementi	Saldo al 31 dicembre 2015
Fondo risarcimento danni	1.165.496	-	(50.998)	(74.521)	373.576	1.413.553
Fondo rischi	13.183.285	-	(7.418.179)	(1.687.128)	2.149.335	6.227.313
Fondo imposte	-	-	-	-	-	-
Fondo imposte differite	683.080	-	-	-	-	683.080
Totale	15.031.861	-	(7.469.178)	(1.761.649)	2.522.911	8.323.945

Il fondo rischi e il fondo risarcimento danni stanziato al 31 dicembre 2015 è stato incrementato di € 2.522.911. Tale stanziamento è ascrivibile per € 373.576 alla valutazione di rischi inerenti il risarcimento danni nei confronti di terzi per potenziali danni arrecati e per la restante parte, pari ad € 2.149.335, alla stima di spese legali ed oneri accessori connessi ai contenziosi - ad oggi pendenti - nei confronti di fornitori/clienti e dei terzi, relativi a procedimenti di varia natura, oltre che per riserve sui contratti d'appalto. L'utilizzo del fondo rischi, pari ad € 7.469.178, si riferisce per € 718.429 a riserve dovute e liquidate ad un fornitore per un appalto di lavori e per € 6.608.333 ad interessi di mora riconosciuti e liquidati ai fornitori, di cui 6.087.733 ad ENEL S.p.A..

I decrementi pari a € 1.761.649 sono dovuti a contenziosi e richieste di risarcimento danni risoltesi nel corso del 2015 senza alcun onere a carico della società.

Per i contenziosi in corso di maggior rilievo, il cui rischio alla luce dei pareri ottenuti dai legali esterni incaricati è stato ritenuto dai Liquidatori "possibile / probabile", si rinvia al relativo paragrafo contenuto nella Relazione sulla Gestione al presente bilancio.

Il fondo imposte differite al 31/12/15 contiene esclusivamente imposte differite generate dagli interessi di mora attivi non incassati, calcolati sul credito IVA richiesto a rimborso e appostati nel bilancio 2014.

Non essendo rilevati costi ed oneri diversi da quelli sostenuti per la gestione ordinaria dell'azienda, di cui prosegue la piena attività operativa, non è stato appostato alcun "fondo per costi ed oneri di liquidazione".

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

dati in euro

saldo al 31/12/2015	saldo al 31/12/2014	Δ
459.513	468.618	(9.106)

dati in euro

Saldo al 31/12/2014	468.618
Accantonamenti dell'esercizio	581.418
Giro a fondi previdenziali	(196.298)
Giro a Tesoreria INPS	(385.120)
Rivalutazione	7.011
Imposta sostitutiva	(1.192)
Utilizzi dell'esercizio	(14.925)
Saldo al 31/12/2015	459.513

Il saldo del TFR rappresenta l'effettivo debito della Società verso i dipendenti in forza al 31 dicembre 2015, per la quota detenuta presso l'azienda, maturata prima che intervenisse la riforma della previdenza complementare e debitamente rivalutata nel corso degli anni successivi. Si specifica che il valore di costo a conto economico tiene conto degli importi accantonati dall'azienda ma versati e da versare agli enti di previdenza integrativa e/o alla tesoreria INPS.

Gli utilizzi, pari ad € 14.925, si riferiscono alle erogazioni corrisposte a fronte della cessazione del rapporto di lavoro di personale dipendente avvenute nel corso dell'anno.

D) DEBITI

dati in euro

saldo al 31/12/2015	saldo al 31/12/2014	Δ
279.118.788	403.031.967	(123.913.179)

D)3) Debiti verso Soci per finanziamenti

dati in euro

saldo al 31/12/2015	saldo al 31/12/2014	Δ
14.256.786	10.756.786	3.500.000

Il saldo è composto come di seguito dettagliato.

Debiti verso Socio Regione Calabria:

- ❖ per € 14.000.000 è relativo alle rate da rimborsare in forza del finanziamento concesso giusta la L.R. 15/2007. In merito a tale debito si segnala che il finanziamento è stato concesso dalla Regione Calabria nella sua qualità di Concessore e non di Socio e che lo stesso ha quale scopo quello di finanziare gli investimenti di cui al primo piano degli investimenti approvato. Pertanto tale credito non è stato oggetto della postergazione concessa dal Socio ai sensi dell'art.2467 del c.c..

Debiti verso Socio Acque di Calabria S.p.A.:

- ❖ per € 41.193 è relativo al debito residuo per interessi maturati sul finanziamento erogato dal Socio privato, Acque di Calabria S.p.A., per un importo complessivo di € 4.271.000, progressivamente utilizzato per la sottoscrizione e il versamento dell'aumento del capitale sociale della So.Ri.Cal.;
- ❖ per € 215.593 è relativo a quanto dovuto a titolo di interessi maturati sulla cessione del credito fatta da Acque di Calabria S.p.A. a favore della So.Ri.Cal. in data 16 gennaio 2008 e rimborsata in data 11 marzo 2009, con il versamento del Capitale Sociale sottoscritto da parte del Socio Regione Calabria.

Di seguito si dettaglia la ripartizione dei "Debiti verso Soci per finanziamenti" in relazione alla loro esigibilità nel tempo:

dati in euro

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Debiti verso Socio Regione Calabria	7.000.000	7.000.000
Debito verso Socio Acque di Calabria	256.786	-
Totale	7.256.786	7.000.000

D)4) Debiti verso banche

dati in euro

saldo al 31/12/2015	saldo al 31/12/2014	Δ
135.542.340	170.005.467	(34.463.127)

I debiti verso le banche mostrano un decremento di € 34.463.127.

La voce, pari ad € 135.542.340, contiene il debito verso l'Istituto bancario Depfa Bank Plc per le anticipazioni concesse relativamente al contratto di project financing di cui la società ha beneficiato e confluìto nel 2014 nell'Accordo di ristrutturazione del debito, comprensivo di interessi maturati e non corrisposti per € 3.264.045.

Di seguito sono riportati gli utilizzi ed i rimborsi sulle differenti linee di credito concesse dalla Depfa Bank Plc, sulla base del project financing.

dati in euro

Descrizione	Disponibilità linea	31-dic-14	Utilizzo	Rimborso	31-dic-15
Linea Base	140.000.000	99.866.088	-	(13.377.449)	86.488.639
Linea Anticipi	35.000.000	31.319.448	-	(7.504.293)	23.815.155
Linea IVA	28.000.000	21.974.500	-	-	21.974.500
Linea Stand-By	10.000.000	-	-	-	-
Linea Liquidità	15.000.000	-	-	-	-
Totale	228.000.000	153.160.036	-	(20.881.742)	132.278.295
Interessi maturati e non corrisposti	-	16.845.431	-	(13.581.386)	3.264.045
Totale	228.000.000	170.005.467	-	(34.463.127)	135.542.340

Ripartizione dei "Debiti verso banche" in relazione alla loro esigibilità nel tempo:

dati in euro

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Debiti verso banche	32.106.940	103.435.400
Totale	32.106.940	103.435.400

D)7) Debiti verso fornitori

dati in euro

saldo al 31/12/2015	saldo al 31/12/2014	Δ
101.371.603	173.970.117	(72.598.513)

Il conto, che evidenzia un saldo di € 101.371.603, accoglie tutti i debiti che la Società ha nei confronti dei fornitori per fatture ricevute e da ricevere, al netto delle note di credito da ricevere pari ad € 6.236.207.

Il saldo nel corso dell'esercizio 2015 ha subito un decremento pari ad € 72.598.513 determinato in particolare dai pagamenti disposti in esecuzione dell'Accordo di ristrutturazione del debito.

Ripartizione dei "Debiti verso fornitori" in relazione alla loro esigibilità nel tempo:

dati in euro

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Debiti verso fornitori	39.456.473	61.915.131
Totale	39.456.473	61.915.131

D)11) Debiti verso controllanti (Regione Calabria)

dati in euro

saldo al 31/12/2015	saldo al 31/12/2014	Δ
11.369.928	11.494.928	(125.000)

Al 31 dicembre 2015 il saldo accoglie:

- ❖ per € 2.786.267 quanto dovuto per il distacco di personale regionale presso So.Ri.Cal.;
- ❖ per € 4.958.561 quanto dovuto dalla Società per canoni di concessione maturati in forza della Convenzione per l'affidamento del servizio di gestione del servizio idropotabile;
- ❖ per € 3.622.397 quanto dovuto per l'acquisizione di pezzi di ricambio, avvenuta nell'esercizio 2008;
- ❖ per la restante parte, pari a € 2.703 a costi relativi a rimborso spese di carburante.

Si evidenzia, infine, che a seguito delle D.G.R. n.535 del 7 agosto 2009 e n.797 del 27 novembre 2009, parte dei debiti sopra dettagliati verso la Regione Calabria, sono in corso di compensazione, per un importo pari a € 8.196.654, con alcune partite creditorie vantate dalla Società verso la stessa Regione Calabria, come già descritto nella presente nota integrativa nonché come meglio specificato al paragrafo 7 della Relazione sulla gestione alla quale si rimanda.

Ripartizione dei "Debiti verso controllanti" in relazione alla loro esigibilità nel tempo:

dati in euro

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Debiti verso controllanti	8.196.653	3.173.275
Totale	8.196.653	3.173.275

D)12) Debiti tributari

dati in euro

saldo al 31/12/2015	saldo al 31/12/2014	Δ
7.835.604	26.632.139	(18.796.535)

dati in euro

Descrizione	Saldo al 31 dicembre 2015	Saldo al 31 dicembre 2014	Δ
IRES conciliazione/adesione	-	536.870	(536.870)
IRES Agenzia Entrate/Equitalia	200.844	254.390	(53.546)
IVA conciliazione/adesione	-	2.354.629	(2.354.629)
Sanzioni erario conciliazione/adesione	-	1.627.763	(1.627.763)
IRAP	755.967	1.861.120	(1.105.153)
IRAP conciliazione/adesione	-	72.721	(72.721)
IRAP sanzioni conciliazione/adesione	-	5.408	(5.408)
IRAP Agenzia Entrate/Equitalia	112.362	225.535	(113.173)
Ritenute da versare	726.630	742.899	(16.269)
Tributi locali	4.581	1.267	3.314
IVA differita	6.035.220	18.949.537	(12.914.317)
Totale	7.835.604	26.632.139	(18.796.535)

Al 31 dicembre 2015 la Società presenta un debito IRAP pari ad € 755.967, a titolo di saldo del versamento delle imposte sui redditi relative al periodo d'imposta 2015.

I debiti per "conciliazione/adesione" si riferiscono all'importo dell'atto di conciliazione sottoscritto con l'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Catanzaro, con il quale è stata concordata la chiusura della vertenza aperta per gli accertamenti sugli anni 2004, 2005, 2007 e 2008 e per i quali rispettivamente in data 23 gennaio 2014 ed in data 14 febbraio 2014, la CTP di Catanzaro ha dichiarato cessata la materia del contendere ed all'importo derivante dall'adesione, tramite strumento deflattivo del contenzioso di cui all'articolo 5 bis del decreto legislativo 218/1997, ai verbali di constatazione emessi dall'Agenzia delle Entrate per gli anni 2009, 2010 e 2011. Tali debiti sono stati interamente pagati tramite compensazione (ex art.28 quater DPR 602/73) di alcuni crediti vantati verso gli Enti Pubblici nel corso del 2015.

I debiti IRES e IRAP verso Agenzia delle Entrate/Equitalia si riferiscono prevalentemente a sanzioni ed interessi per ritardato pagamento, accertati da avvisi bonari dell'Agenzia delle Entrate e cartelle Equitalia per debiti non dovuti e per le quali la Società ha richiesto lo sgravio per il tramite del proprio fiscalista.

D)13) Debiti verso istituti di prev. e di sicurezza sociale

dati in euro

saldo al 31/12/2015	saldo al 31/12/2014	Δ
732.044	746.925	(14.881)

Nella voce, pari ad € 732.044, sono iscritti debiti verso:

- ❖ Istituto Nazionale Previdenza Sociale (INPS) per € 477.883 per ritenute e contributi relativi alle retribuzioni del mese di dicembre e 13° mensilità dell'anno corrente e per la quota del TFR destinato al fondo tesoreria INPS;

- ❖ Istituti assistenziali per € 14.075 per contributi da versare quale saldo 2015 in base all'autoliquidazione INAIL;
- ❖ Accantonamenti contributi previdenziali ed assistenziali per € 139.940 sulla 14° mensilità e sulle ferie maturate e non godute alla data del 31 dicembre 2015.
- ❖ Fondi previdenziali complementari (Pegaso, Alleata previdenza, ecc.) per la restante parte.

D)14) Altri debiti

dati in euro

saldo al 31/12/2015	saldo al 31/12/2014	Δ
8.010.482	9.425.605	(1.415.122)

La voce si riferisce:

- ❖ per € 1.567.070 a competenze verso dipendenti (tra cui il debito per premi, pari ad € 1.100.619, e per ferie residue, pari ad € 149.167, e ratei 14.ma mensilità maturati, pari ad € 281.361);
- ❖ per € 283.979 a competenze verso gli Amministratori, Sindaci, Organo di Vigilanza e Liquidatori non ancora fatturati e liquidati;
- ❖ per € 2.246.616 a debiti verso le Società del gruppo, controllate, collegate ad Acque di Calabria ed in particolare, € 47.199 verso Acqua S.r.l. per il riaddebito del compenso da essa liquidato ad un componente del C.d.A. So.Ri.Cal., € 538.769 verso Siba S.p.A. per il riaddebito del compenso dell'Amministratore Delegato So.Ri.Cal., € 1.660.648 verso Acque di Calabria S.p.A. principalmente a fronte di prestazioni specialistiche, tra cui assistenza e consulenza su attività connesse alla presentazione del project financing, certificazione qualità, erogate sulla base del Contratto di trasferimento know-how sottoscritto con la Società;
- ❖ per € 1.822.889 a debiti per espropri;
- ❖ per € 226.333 a debiti verso assicurazioni per franchigie;
- ❖ per € 1.362.157 per eccedenze di pagamento da parte di alcuni Comuni, in attesa di definire le modalità di restituzione;
- ❖ per € 234.410 a debiti verso il Ministero delle infrastrutture e trasporti Dipartimento dighe;
- ❖ per € 227.984 a debiti verso SPV Project per la cessione dei crediti effettuata nel 2014;
- ❖ per € 39.043 ad altri debiti.

E) RATEI E RISCOINTI PASSIVI

dati in euro

saldo al 31/12/2015	saldo al 31/12/2014	Δ
125.057.658	127.675.908	(2.618.250)

Ratei passivi

dati in euro

saldo al 31/12/2015	saldo al 31/12/2014	Δ
1.233.350	1.108.166	125.184

La voce accoglie i costi relativi alle commissioni ed agli oneri finanziari afferenti al finanziamento Depfa Bank Plc, maturate nel corso dell'anno 2015, che troveranno la propria manifestazione finanziaria nel 2016.

Risconti passivi

dati in euro

saldo al 31/12/2015	saldo al 31/12/2014	Δ
123.824.308	126.567.742	(2.743.434)

La voce "Risconti passivi" si riferisce, per un importo pari a € 122.872.807, all'ammontare dei contributi pubblici ricevuti e da ricevere dalla Regione Calabria, al netto delle quote rilasciate a conto economico e speculari alle corrispondenti quote di ammortamento degli impianti cui si riferiscono, generate a seguito dell'ultimazione delle commesse ed alla conseguente entrata in esercizio degli impianti.

Di seguito è riportato il dettaglio dei risconti passivi al 31 dicembre 2015.

Risconti passivi

dati in €

Descrizione - Programma investimenti pubblici	Saldo al 31 dicembre 2015	Saldo al 31 dicembre 2014	Δ
Menta Opere a Valle	34.808.743	34.808.743	-
Acquedotto Alto Esaro	29.326.342	30.124.034	(797.692)
Diga Menta e derivazioni	19.360.280	19.474.118	(113.838)
Menta IPOT	8.853.989	8.853.989	-
Acquedotto Abatemarco	5.732.650	6.151.030	(418.380)
Acquedotto Tuccio 1° lotto	2.991.651	3.213.178	(221.526)
Condotta Isola Capo Rizzuto	3.377.366	3.797.363	(419.997)
Acquedotto Tuccio 2° lotto	3.305.169	3.518.356	(213.187)
Acquedotto Soverato e Isola Capo Rizzuto	1.315.159	1.440.412	(125.253)
Diga Alaco	3.591.439	3.591.439	-
Schema Gioiosa Jonica	2.615.373	2.753.566	(138.193)
Acquedotto Scilla Villa San Giovanni	746.418	817.506	(71.087)
Integrazione Acquedotto Soverato e Isola Capo Rizzuto	1.063.511	1.063.511	-
Schema Siderno e Locri	4.118.329	4.243.417	(125.087)
Opere idrauliche Roseto Capo Spulico	678.185	718.311	(40.126)
Acquedotto Jonico Reggino	240.269	255.770	(15.501)
Acquedotto Tuccio 3° lotto	563.158	601.952	(38.794)
Serbatoio Cassano	125.668	125.668	-
Acquedotto Abatemarco progetto 5844 3° lotto + 5846	59.108	63.881	(4.773)
TOTALE (A)	122.872.807	125.616.241	(2.743.434)
ANAS ed altri (B)	951.501	951.501	-
TOTALE (A+B)	123.824.308	126.567.742	(2.743.434)

CONTI D'ORDINE

Impianti e concessioni:

dati in euro

saldo al 31/12/2015	saldo al 31/12/2014	Δ
391.086.242	391.086.242	-

Il saldo si riferisce al valore degli impianti ricevuti in concessione dalla Regione Calabria, pari ad € 391.086.242, stimato alla data di trasferimento alla So.Ri.Cal. sulla base di una perizia redatta da un esperto incaricato dalla Società.

Fidejussioni ricevute:

Descrizione	Saldo 31/12/14	Sottoscrizioni	Svincoli	Saldo 31/12/15
Fidejussioni	836.080	22.150.879	(70.080)	22.916.879
Totale Fidejussioni ricevute	836.080	22.150.879	(70.080)	22.916.879

- ❖ l'ammontare delle fidejussioni, pari ad € 22.916.879, si riferisce per € 22.150.879 a polizze fideiussorie rilasciate da GABLE Insurance Plc a garanzia dei rimborsi IVA in fase di liquidazione da parte dell'AGENZIA DELLE ENTRATE, per la restante parte a garanzie rilasciate sulla corretta esecuzione di taluni lavori nell'interesse di So.Ri.Cal.;

Altri impegni esclusi dallo stato patrimoniale:

- ❖ per tutti gli atti di pegno, cessione in garanzia o quant'altro, derivanti dalla stipula del contratto di finanziamento in essere con Depfa Bank Plc e dall'Accordo di ristrutturazione del debito (con particolare riferimento a quanto previsto a favore di ENEL), si rinvia a quanto più dettagliatamente descritto nella Relazione sulla gestione.

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

dati in euro

2015	2014	Δ
98.744.336	94.507.533	4.236.803

dati in euro

Dettaglio	2015	2014	Δ
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	93.960.255	90.538.488	3.421.767
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
5) Altri ricavi e proventi	4.784.081	3.969.045	815.036
Totale	98.744.336	94.507.533	4.236.803

Il valore della produzione è composto come di seguito dettagliato.

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Di seguito si fornisce l'indicazione delle principali categorie che costituiscono la voce in esame:

dati in euro

Descrizione	2015	2014	Δ
Ricavi per vendita acqua a gravità	26.433.562	25.546.198	887.364
Ricavi per vendita acqua sollevata e/o trattata	66.913.415	64.423.714	2.489.701
Ricavi per vendite acqua per uso industriale	596.725	559.790	36.935
Ricavi per allacci utenze	9.961	2.194	7.767
Ricavi per Analisi laboratorio	6.588	6.588	0
Altri Ricavi	4	4	(1)
Totale	93.960.255	90.538.488	3.421.767

Come più dettagliatamente specificato nella Relazione sulla gestione, cui si rinvia per ulteriori dettagli, i ricavi di competenza dell'esercizio 2015 sono stati determinati considerando le letture dei contatori effettuate in prossimità della chiusura dell'esercizio e applicando la tariffa calcolata in base alla delibera AEEGSI n. 643/2013/R/Idr, emanata dall'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico.

Nel corso dell'esercizio 2015 sono stati venduti circa 279,3 milioni di metri cubi di acqua, di cui circa 165,9 milioni di metri cubi previo sollevamento e/o trattamento (59%), 107,6 milioni di metri cubi a gravità (39%), 5,8 milioni di metri cubi per uso industriale (2%), dato in linea con quanto registrato nel precedente esercizio 2014.

4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Nel esercizio in esame ed in quello precedente non sussistono incrementi per lavori interni.

5) Altri ricavi e proventi

dati in euro

Descrizione	2015	2014	Δ
Lavori c/terzi effettuati da So.Ri.Cal S.p.A.	-	26.955	(26.955)
Rilascio quote risconti passivi relative a contributi pubblici ricevuti e speculari alle corrispondenti quote di ammortamento su opere terminate e messe in esercizio a tutto l'anno 2015	2.732.281	2.559.104	173.177
Recupero quota di energia elettrica di competenza del Comune di Reggio Calabria (Impianto Calopinace)	469.830	498.718	(28.888)
Risarcimento danni	352.247	1.134	351.113
Altri Ricavi	1.229.723	883.135	346.589
Totale	4.784.081	3.969.045	815.036

La voce "Altri ricavi", pari a € 1.229.723, si riferisce principalmente, per € 1.132.308, a conguagli positivi dei costi energetici relativi ad anni precedenti le cui informazioni sono state acquisite nel corso del corrente anno.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

dati in euro

2015	2014	Δ
88.635.550	76.254.236	12.381.315

dati in euro

Descrizione	2015	2014	Δ
6) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.356.089	2.747.023	(390.934)
7) Servizi	37.353.551	38.354.156	(1.000.605)
8) Godimento di beni di terzi	1.260.480	1.262.855	(2.375)
9) Personale	13.150.005	12.645.457	504.547
9a) salari e stipendi	9.427.568	9.033.922	393.646
9b) oneri sociali	3.110.477	3.035.347	75.131
9c) trattamento di fine rapporto	588.429	569.441	18.988
9e) altri costi	23.531	6.748	16.783
10) Ammortamenti e svalutazioni	8.668.555	17.818.960	(9.150.405)
10a) amm.to immobilizzazioni immateriali	411.521	505.653	(94.132)
10b) amm.to immobilizzazioni materiali	7.226.386	7.122.783	103.603
10c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
10d) svalutazione crediti attivo circolante	1.030.648	10.190.524	(9.159.877)
12) Accantonamento per rischi	761.262	1.803.790	(1.042.529)
14) Oneri diversi di gestione	25.085.609	1.621.993	23.463.616
Totale	88.635.550	76.254.236	12.381.315

6) Materie prime, sussidiarie e merci

I costi per materie prime, sussidiarie e merci sono pari a € 2.356.089.

La composizione della voce è così dettagliata:

dati in euro

Descrizione	2015	2014	Δ
Materiali	495.352	269.055	226.297
Prodotti chimici	1.075.875	1.091.979	(16.104)
Carburanti e lubrificanti	326.326	366.365	(40.039)
Acquisto acqua da terzi	458.536	1.019.624	(561.088)
Totale	2.356.089	2.747.023	(390.934)

La voce "acquisto acqua da terzi" si riferisce alla fornitura d'acqua da parte di taluni Enti (principalmente Consorzi) per i quali, in mancanza di contratti/convenzioni dirette tra le parti, l'importo è stato determinato sulla base delle tariffe previste dalle convenzioni bilaterali che risultano tuttora in vigore tra tali Enti e la Regione Calabria (Legge num. 36 del 5 gennaio 1994 cd. legge Galli).

Si fa altresì presente che, ove mancanti, sono in corso le attività di negoziazione necessarie alla sottoscrizione delle specifiche convenzioni di utenza.

Tra queste, da segnalare che nell'anno 2015 sono state stipulate le convenzioni con il Consorzio di Bonifica Jonio Crotonese e con A2A i cui costi sono accolti nella voce Manutenzione ordinaria.

7) Servizi

I costi per servizi sono pari a € 37.353.551

La voce si riferisce prevalentemente al costo della fornitura di energia elettrica (€ 26.283.403).

Nel corso del 2015 si è rilevato un efficientamento che ha comportato una riduzione dei costi rispetto all'esercizio precedente (-2,6%), principalmente attribuibile alla riduzione dei costi sostenuti per la fornitura di energia elettrica, che ha registrato, rispetto all'esercizio precedente, un decremento pari al 6%. I consumi di energia elettrica si sono mantenuti sostanzialmente stabili ed in linea con quelli dell'anno precedente.

La voce "Manutenzioni ordinarie" accoglie per € 305.343 i costi derivanti dalla stipula delle convenzioni con il Consorzio di Bonifica Jonio Crotonese e A2A.

La composizione della voce è così dettagliata:

dati in euro

Descrizione	2015	2014	Δ
Energia elettrica	26.283.403	28.107.407	(1.824.004)
Manutenzione ordinaria	7.452.564	6.850.683	601.881
Consulenze e prestazioni di servizi	904.909	804.206	100.703
Servizi vari industriali	73.648	58.795	14.853
Compensi amministratori / Liquidatori	447.311	442.348	4.963
Lavorazioni esterne	1.073.176	830.059	243.117
Assicurazioni	243.920	304.580	(60.661)
Servizi telefonici e telematici	219.299	252.734	(33.435)
Spese trasferta	22.630	53.150	(30.520)
Altri servizi generali	460.450	479.550	(19.100)
Compensi Collegio Sindacale	120.323	120.133	190
Servizi postali	7.054	14.661	(7.607)
Gas/ Metano	13.890	12.655	1.235
Spese di rappresentanza	7.541	9.707	(2.167)
Analisi laboratori esterni	11.490	5.033	6.457
Commissioni e spese bancarie	11.943	8.456	3.487
Totale	37.353.551	38.354.156	(1.000.605)

8) Godimento beni di terzi

I costi per godimento di beni di terzi sono pari ad € 1.260.480.

La composizione della voce è così dettagliata:

dati in euro

Descrizione	2015	2014	Δ
Canone di concessione Regione Calabria	500.000	500.000	-
Noleggi	737.749	730.181	7.568
Altri canoni di concessione	21.731	20.674	1.057
Affitti passivi	1.000	12.000	(11.000)
Totale	1.260.480	1.262.855	(2.375)

La voce “Canoni di concessione” si riferisce all’importo annuo che la Società corrisponde alla Regione Calabria, in forza della Convenzione per l’affidamento in gestione degli acquedotti regionali e del relativo servizio di erogazione di acqua per usi idropotabili.

La voce “Noleggi” si riferisce principalmente ai noleggi a lungo termine accessi con Leasys per le automobili in uso ai servizi tecnici e amministrativi della Società.

9) Costi per il personale

La voce, pari ad € 13.150.005, comprende l’intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi il costo per ferie non godute e gli accantonamenti di legge.

Dati sull’occupazione

L’organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito rispetto al precedente esercizio un decremento di 1 unità (- 0,4%), come di seguito dettagliato:

	2015				2014				Delta			
	Dipendenti	Distaccati	Interinali	Stage	Dipendenti	Distaccati	Interinali	Stage	Dipendenti	Distaccati	Interinali	Stage
Dirigenti	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0
Impiegati	150	0	0	2	150	0	0	0	0	0	0	2
Operai	104	0	0	0	105	0	0	0	-1	0	0	0
Totale	255	0	0	2	256	0	0	0	-1	0	0	2

10)a)b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali

saldo al 31/12/2015	saldo al 31/12/2014	Δ
7.637.907	7.628.436	9.472

Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali sono pari ad € 411.521.

Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali, pari ad € 7.226.386, di cui € 2.732.281 riferiti ad investimenti realizzati con contributi pubblici (il cui effetto a conto economico è controbilanciato dal rilascio a ricavo della corrispondente quota di sconto passivo), sono stati calcolati sulla base della vita utile residua del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

10)d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

dati in euro

saldo al 31/12/2015	saldo al 31/12/2014	Δ
1.030.648	10.190.524	(9.159.877)

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, la cui quota di accantonamento relativa all'esercizio 2015 è pari ad € 1.030.648. Tale quota è stata iscritta in bilancio a seguito della puntuale valutazione del rischio di inesigibilità dei singoli crediti.

12) Accantonamenti per rischi

dati in euro

saldo al 31/12/2015	saldo al 31/12/2014	Δ
761.262	1.803.790	(2.521.484)

Tale voce accoglie gli accantonamenti a fondi rischi, di competenza dell'esercizio, iscritti nella classe B del Passivo dello Stato Patrimoniale, a cui si rimanda per il dettaglio.

14) Oneri diversi di gestione

dati in euro

saldo al 31/12/2015	saldo al 31/12/2014	Δ
25.085.609	1.621.993	23.463.616

Gli oneri diversi di gestione sono pari ad € 25.085.609. La composizione della voce è così dettagliata:

dati in euro

Descrizione	2015	2014	Δ
Imposte e tasse deducibili	105.836	19.452	86.385
Concessioni e diritti	4.477	8.690	(4.213)
Erogazioni liberali	-	-	-
Omaggi	-	-	-
Periodici e pubblicazioni	20.219	26.130	(5.911)
Contributi associativi	48.536	21.910	26.626
Risarcimento danni a terzi	2.900	5.900	(3.000)
Perdite su crediti	23.452.508	-	23.452.508
Spese generali diverse	1.451.132	1.539.911	(88.779)
Totale	25.085.609	1.621.993	484.050

La voce "perdite su crediti" accoglie la perdita registrata sul credito verso So.A.Kro. S.p.A., trattata al punto C) II.1) della presente nota integrativa.

La voce "spese generali diverse", pari ad € 1.451.132, include gli "oneri di gestione vari" pari ad € 1.324.579, che rappresentano rettifiche di stime compiute in precedenti esercizi; sanzioni fiscali per € 66.562; multe € 41.255; la restante parte, pari ad € 18.736 accoglie altre spese generali.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

dati in euro

saldo al 31/12/2015	saldo al 31/12/2014	Δ
(8.750.698)	(6.184.537)	(2.566.161)

16) Altri proventi finanziari

dati in euro

saldo al 31/12/2015	saldo al 31/12/2014	Δ
281.139	633.504	(352.364)

Gli altri proventi finanziari sono così ripartiti:

dati in euro

Altri proventi finanziari	2015	2014	Δ
Interessi attivi	276.750	632.666	(355.915)
Interessi bancari	4.389	838	3.551
Totale	281.139	633.504	(352.364)

17) Interessi ed altri oneri finanziari

dati in euro

saldo al 31/12/2015	saldo al 31/12/2014	Δ
9.031.838	6.818.041	2.213.797

Gli interessi ed altri oneri finanziari pari ad € 9.031.838 sono così ripartiti:

dati in euro

Interessi ed altri oneri finanziari	2015	2014	Δ
Interessi posticipati linee credito	7.133.448	6.025.405	1.108.043
Commissioni Project Finance	40.000	99.029	(59.029)
Interessi passivi verso fornitori	1.822.053	525.368	1.296.685
Altri interessi e commissioni	36.337	168.238	(131.901)
Totale	9.031.838	6.818.041	2.213.797

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

dati in euro

saldo al 31/12/2015	saldo al 31/12/2014	Δ
3.202.377	(11.677.832)	14.880.208

20) Proventi

dati in euro

saldo al 31/12/2015	saldo al 31/12/2014	Δ
4.093.672	17.369.738	(13.276.066)

I proventi straordinari sono pari ad € 4.093.672 e sono così costituiti:

dati in euro

Altri proventi straordinari	2015	2014	Δ
Interessi di mora anni precedenti	-	2.767.693	(2.767.693)
Sopravvenienze attive	464.457	602.895	(138.438)
Rivalsa IVA ex art.60, c. 7, DPR 633/1972	805.856	990.570	(184.714)
Transazioni attive	2.823.359	13.008.581	(10.185.222)
Totale	4.093.672	17.369.738	(13.276.066)

La voce "Sopravvenienze attive" si compone degli storni dei maggiori costi accantonati nel corso degli esercizi precedenti e dei ricavi contabilizzati nell'esercizio 2015, di competenza di anni precedenti.

La voce "Transazioni attive" accoglie principalmente le falcidie concesse dai fornitori Consorzio di Bonifica Jonio Crotonese per € 1.264.289 e A2A per € 1.313.220, per effetto delle convenzioni stipulate nell'esercizio in esame, che hanno rideterminato il debito pregresso.

21) Oneri

dati in euro

saldo al 31/12/2015	saldo al 31/12/2014	Δ
891.295	29.047.570	(28.156.274)

Gli oneri straordinari pari ad € 891.295 sono così ripartiti:

dati in euro

Oneri straordinari	2015	2014	Δ
Sopravvenienze passive	809.780	3.262.587	(2.452.808)
Storno conguagli tariffari 2013	-	10.388.598	(10.388.598)
Transazioni su crediti	15.387	15.255.984	(15.240.598)
Consulenze PDR art. 182 bis LF	-	140.401	(140.401)
Altri oneri	66.129	-	66.129
Totale	891.295	29.047.570	(28.156.274)

La voce "Sopravvenienze passive", pari ad € 809.780, si riferisce a costi di competenza di anni precedenti la cui contabilizzazione è stata effettuata nell'anno in corso.

22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

Migliaia di €

Descrizione	2015	2014	Δ
Imposte correnti			
I.R.E.S.	-	-	-
I.R.A.P.	1.842	2.104	(263)
Totale imposte correnti	1.842	2.104	(263)
Imposte anticipate			
I.R.E.S.	2.623	317	2.307
Di cui:			
<i>Fondi rischi</i>	2.066	(442)	2.508
<i>Svalutazione crediti</i>	3.332	941	2.391
<i>Compensi amministratori da corrispondere</i>	(7)	46	(53)
<i>Contributi associativi da versare</i>	(1)	9	(9)
<i>Interessi di mora</i>	859	(238)	1.097
<i>Perdita fiscale 2015</i>	(3.625)	-	(3.625)
<i>Altre</i>	(1)	2	(3)
I.R.A.P.	44	(12)	55
Di cui:			
<i>Fondi rischi</i>	44	(30)	73
<i>Delta Tariffa DDR 6348/2013</i>	-	18	(18)
<i>Altre</i>	-	-	-
Totale anticipate	2.667	305	2.362
Imposte differite			
I.R.E.S.	-	(2.150)	2.150
<i>Sospensione ricavi conguaglio 2013</i>	-	(2.833)	2.833
<i>Interessi di mora Rimborso IVA non incassati</i>	-	683	(683)
Totale imposte differite	-	(2.150)	2.150
Totale	4.509	260	4.249

Descrizione	2015
Imposte correnti	1.842
Imposte differite	-
Imposte anticipate	2.667
Totale	4.509

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Imponibile 2015	Imposte 2015
Risultato ante imposte	4.560	
Onere fiscale teorico (27,5%)		1.254
Differenze temporanee tassabili / deducibili nel prossimo esercizio	(18.235)	(5.015)
Di cui anticipate:		
<i>Accantonamento fondo rischi</i>	761	-
<i>Accantonamento svalutazione crediti</i>	204	-
<i>Compensi amministratori da corrispondere</i>	79	-
<i>Interessi di mora passivi non pagati</i>	35	-
<i>Utilizzo fondo rischi</i>	(7.469)	-
<i>Utilizzo fondo svalutazione crediti</i>	(11.552)	-
<i>Compensi amministratori corrisposti</i>	(43)	-
<i>Interessi di mora es prec pagati nel periodo</i>	(220)	-
<i>Altre</i>	(30)	-
Di cui differite:		
<i>Interessi di mora Attivi non incassati</i>	-	-
Differenze permanenti	494	136
Di cui:		
<i>Nolo e spese auto</i>	772	-
<i>Sopravvenienze passive</i>	676	-
<i>Imposte relative ad anni precedenti</i>	66	-
<i>Sanzioni e multe</i>	108	-
<i>Spese telefoniche e cellulari</i>	44	-
<i>Altre riprese in aumento</i>	6	-
<i>Deduzione IRES 10% IRAP versata 2015</i>	(295)	-
<i>Deduzione IRES cuneo fiscale IRAP</i>	(71)	-
<i>Sopravvenienze attive non tassabili</i>	(806)	-
<i>Altre riprese in diminuzione</i>	(8)	-
Totale imponibile	(13.181)	
Imposta corrente I.R.E.S.		(3.625)

Migliaia di €

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)

Descrizione	Imponibile 2015	Imposte 2015
Differenza tra valore e costi di produzione	9.966	
Onere fiscale teorico (5,27%)		510
Differenze temporanee tassabili / deducibili in esercizi successivi	(100)	(5)
Di cui:		
<i>Accantonamento fondo rischi</i>	761	-
<i>Utilizzo fondo rischi</i>	(861)	-
<i>Altre</i>	-	-
Differenze permanenti	26.105	1.337
Di cui:		
<i>Costo del Personale</i>	13.150	-
<i>Accantonamento svalutazione crediti</i>	1.173	-
<i>Perdite su crediti</i>	23.453	-
<i>Altre riprese in aumento</i>	108	-
<i>Contributi INAIL</i>	(165)	-
<i>Accordi Transattivi</i>	(15)	-
<i>Apprendisti, disabili, ...</i>	(436)	-
<i>Costo del Personale assunto a tempo indeter</i>	(11.162)	-
<i>Altre riprese in diminuzione</i>		
Totale imponibile	35.972	
Imposta corrente I.R.A.P.		1.842

Si segnala che ci si è avvalsi della deduzione del 10% dell'IRAP versata nel 2015 dalla base imponibile IRES.

Con riferimento a quanto detto nei *criteri di valutazione*, sulla base del presupposto della continuità aziendale, sono state calcolate le imposte anticipate rinvenienti dalle differenze temporanee tassabili/deducibili in esercizi successivi.

Informativa integrativa della Ristrutturazione (OIC6).

Come noto, al fine di salvaguardare il patrimonio aziendale, ristabilire l'equilibrio economico e finanziario e dunque garantire la continuativa erogazione del servizio idrico ai Comuni calabresi, nello scorso esercizio Sorical ha sottoscritto con la quasi totalità dei propri creditori un Accordo di Ristrutturazione del debito ex art. 182 bis L. Fall., e segnatamente con il 100% dei *Creditori Principali* (ENEL S.p.a, DEPFA P.l.c., ACEA S.p.a. e GALA S.p.a.) e con il 55% dei cd. **Creditori Minori (creditori con crediti < € 5.000.000)**. Accordo che, con decreto del 22.12.2014, il Tribunale di Catanzaro ha omologato.

Nel corso del 2015 la Società ha regolarmente adempiuto agli impegni assunti nel suddetto Accordo, ed in particolare Sorical:

- ha provveduto – nel termine di cui all'art. 182 bis L. Fall. (120 gg. dalla omologa) – all'integrale e regolare pagamento dei debiti accumulati nei confronti dei *Creditori non aderenti*, anche tenuto conto (laddove stipulati) degli Atti di Regolazione del Debito sottoscritti dalla Società con tali creditori;
- sta puntualmente ed integralmente onorando tutti gli impegni di pagamento assunti nei confronti dei *Creditori Aderenti*, nei termini e modi di cui all'Accordo di Ristrutturazione.

Con riguardo specifico agli impegni indicati che precedono, si segnala in particolare che la Sorical ha ad oggi regolarmente provveduto:

- all'integrale pagamento, in favore di Acea Energia s.p.a. e Gala s.p.a., del Debito Acea Stralciato e del Debito Gala Stralciato, nei termini e modi di cui rispettivamente agli artt. 10.1 e 10.2 dell'Accordo;
- all'integrale pagamento, in favore di Enel Energia s.p.a., del Debito Enel post 31.05.2013, nei termini e modi di cui all'art. 9.1(a) dell'Accordo;
- all'integrale pagamento, in favore di Enel Energia s.p.a., della somma di 3 mln/€, quale acconto sul Debito Enel ante 31.05.2013, nei termini e modi di cui all'art. 9.1(b) dell'Accordo;
- all'integrale pagamento, in favore di Enel Energia s.p.a., della somma di 6.071 mln/€, quale ulteriore acconto sul Debito Enel ante 31.05.2013, nei termini e modi di cui all'art. 9.1(c)(i) dell'Accordo;
- al puntuale pagamento, in favore di Enel Energia s.p.a., delle prime 15 rate di cui al Piano di Rientro concordato all'art. 9.1(c) dell'Accordo;
- all'integrale pagamento, in favore del Creditore Bancario, del Debito Bancario non IVA scaduto, nei termini e modi di cui all'art. 8.1(a) dell'Accordo;
- all'integrale pagamento, in favore del Creditore Bancario, della somma di 3 mln/€, quale acconto sul Debito Bancario non IVA a Scadere, nei termini e modi di cui all'art. 8.1(b) dell'Accordo;
- all'integrale pagamento, in favore del Creditore Bancario, delle correnti di cui al Contratto di Finanziamento;
- all'integrale pagamento, in favore di Depfa Londra, del Debito Bancario Hedging Scaduto, nei termini e modi di cui all'art. 8.2(b) dell'Accordo di Ristrutturazione;
- all'integrale pagamento, in favore dei *Creditori Minori*, SIA del 30% del debito nei loro confronti accumulato entro il termine di 60 gg. dalla Data di Efficacia; SIA al pagamento delle prime 15 rate di cui ai Piani di Rientro concordati all'art. 11.1(i)(ii)(iii);
- all'integrale pagamento, in favore del Consulente Legale, del Debito verso il Consulente Legale nei termini e modi di cui all'art. 4.4 dell'Accordo di Ristrutturazione;

La Società ha inoltre provveduto a dare puntuale ed esatto adempimento anche agli ulteriori obblighi di informazione assunti nell'Accordo, nonché a costituire le ulteriori garanzie previste in favore del Creditore Bancario e di Enel Energia (Pegno sui Crediti).

Inoltre, d'intesa con il Creditore Bancario, Sorical sta predisponendo un'adeguata proposta tesa alla ricostituzione del Saldo Obbligatorio DSRA, idonea a conciliare le esigenze di tutela della Banca con quelle finanziarie della Società.

Si riporta di seguito la situazione di indebitamento della Società, con particolare riferimento alla data del deposito dell'Accordo di ristrutturazione il 22.10.2014 e alla data di omologa il 22.12.2014, oltre all'aggiornamento al 31.12.2015.

Tipologia Debito	ACCORDO DI RISTRUTTURAZIONE											
	DEBITO NETTO ORIGINARIO		22.12.2014				22.12.2014				ALTRI DEBITI	DEBITI
	ADERENTI E NON ADERENTI	PRE-OMOLOGA	SCADUTI	A SCADERE	SCADUTI	A SCADERE	INTERCOMPANY POSTERGATI	NON ADERENTI	ASSISTENZA LEGALE	ESTRANEI		
DEBITI VERSO BANCHE	167.947.137	-	-	-	45.552.761	122.394.377	-	-	-	-	-	167.947.137
DEBITI VERSO FORNITORI	172.522.624	(1.114.548)	30.173.452	21.603.481	27.071.000	66.495.708	-	8.468.771	345.824	17.351.739	-	171.407.975
<i>di cui Debiti verso fornitori energetici</i>	122.540.220	-	28.973.531	-	27.071.000	66.495.708	-	-	-	-	-	122.540.220
<i>di cui Debiti verso fornitori minori (aderenti e non aderenti)</i>	32.284.731	(1.114.548)	1.199.931	21.603.481	-	-	-	8.468.771	-	-	-	31.170.183
<i>di cui Debiti in Contenzioso e Contesisti</i>	17.351.739	-	-	-	-	-	-	-	-	17.351.739	-	17.351.739
<i>di cui Altri Debiti</i>	345.824	-	-	-	-	-	-	-	345.824	-	-	345.824
DEBITI VERSO SOCI PER FINANZIAMENTO	10.756.786	-	-	-	-	-	10.756.786	-	-	-	-	10.756.786
DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE	2.336.816	-	-	-	-	-	2.336.816	-	-	-	-	2.336.816
DEBITO VERSO IMPRESE CONTROLLANTI	10.894.928	-	-	-	-	-	10.894.928	-	-	-	-	10.894.928
DEBITI TRIBUTARI E PREVIDENZIALI	9.144.822	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9.144.822	9.144.822
TOTALE	373.702.613	(1.114.548)	30.173.452	21.603.481	72.623.761	189.890.085	24.093.531	2.498.771	345.824	18.498.381	-	372.585.065

Tipologia Debito	22.12.2014		31.12.2014		31.12.2015		31.12.2015		31.12.2015				DEBITI
	DEBITI OMOLOGATI	DEBITI ESTINTI	DEBITI ESTINTI	DEBITI ESTINTI	DEBITI RISTRUTTURATI (NETTO)	DEBITI RINEGOZIATI (NETTO)	ALTRI DEBITI	DEBITI					
	TOTALI	POST-OMOLOGA	NETTICHE	31.12.2015	SCADUTI*	A SCADERE	SCADUTI*	A SCADERE	INTERCOMPANY POSTERGATI	NON ADERENTI	ASSISTENZA LEGALE	ESTRANEI	TOTALI
DEBITI VERSO BANCHE	167.947.137	-	-	(35.341.385)	-	-	132.605.771	-	-	-	-	-	132.605.771
DEBITI VERSO FORNITORI	171.407.975	(2.227.973)	(1.612.643)	(81.405.684)	377.228	18.441.707	503.755	60.458.627	-	292.426	-	14.095.931	88.181.674
<i>di cui Debiti verso fornitori energetici</i>	122.540.220	-	-	(61.585.840)	-	-	503.755	60.458.627	-	-	-	-	60.954.283
<i>di cui Debiti verso fornitori minori (aderenti e non aderenti)</i>	31.170.143	(1.484.978)	(221.928)	(18.352.018)	377.228	18.441.707	-	-	-	292.426	-	-	11.111.361
<i>di cui Debiti in Contenzioso e Contesisti</i>	17.351.739	(307.271)	(1.300.717)	(1.487.820)	-	-	-	-	-	-	-	14.095.931	14.095.931
<i>di cui Altri Debiti</i>	345.824	(345.824)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
DEBITI VERSO SOCI PER FINANZIAMENTO	10.756.786	-	-	-	-	-	-	10.756.786	-	-	-	-	10.756.786
DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE	2.336.816	-	-	(90.000)	-	-	-	2.246.816	-	-	-	-	2.246.816
DEBITO VERSO IMPRESE CONTROLLANTI	10.894.928	-	-	(128.000)	-	-	-	10.894.928	-	-	-	-	10.894.928
DEBITI TRIBUTARI E PREVIDENZIALI	9.144.822	(4.825.253)	-	(4.519.369)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	372.688.065	(6.853.226)	(1.612.643)	(121.481.419)	377.228	18.441.707	503.755	185.856.399	23.873.531	292.426	-	14.095.931	142.640.776

* le rate scadute fanno riferimento a quelle del mese di dicembre 2015 la cui liquidazione è avvenuta nei primi giorni del 2016.

Con riferimenti all'analisi della posizione finanziaria netta si rimanda al paragrafo 1. della relazione sulla gestione

Rendiconto Finanziario

SCHEMA N. 1: Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)	2015	2014
Utile (perdita) dell'esercizio	51.610	37.599
Imposte sul reddito	4.508.854	353.329
Interessi Passivi / (interessi attivi) (Dividendi)	8.750.698	6.184.537
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(3.202.377)	11.677.832
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	10.108.785	18.253.297
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	1.349.691	2.373.231
Ammortamenti delle immobilizzazioni	7.637.967	7.628.436
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	-	-
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>	<i>8.987.598</i>	<i>10.001.667</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	19.096.384	28.254.964
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-	-
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	85.735.145	34.819.921
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(72.598.513)	(13.245.500)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(522.432)	122.794
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(2.618.250)	(1.877.846)
Altre variazioni del capitale circolante netto	27.728.390	(24.361.200)
<i>Totale variazione capitale circolante netto</i>	<i>37.724.340</i>	<i>(4.541.832)</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	56.820.724	23.713.133
<i>Altre riclassifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(8.750.698)	(6.184.537)
(Imposte sul reddito pagate)	(23.305.389)	(5.590.240)
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi)	(8.066.712)	(2.918.660)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(40.122.799)	(14.693.437)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	16.697.924	9.019.696
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	(268.704)	(3.131.841)
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	(11.104)	(3.394)
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	6.007	(108.429)
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>	-	-
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>	-	-
Flusso finanziario dall'attività di investimento (B)	(273.801)	(3.243.664)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(27.594.733)	36.144.035
Accensione finanziamenti	-	-
Rimborso finanziamenti	(6.868.394)	(30.045.371)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
Flusso finanziario dall'attività di finanziamento (C)	(34.463.127)	6.098.664
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A = B + C)	(18.039.004)	11.874.695
Disponibilità liquide al 1° gennaio	22.323.135	10.448.440
Disponibilità liquide 31 dicembre	4.284.131	22.323.135

Informazioni ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile

Ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile si precisa che:

- ❖ la Società non ha operato rivalutazioni delle immobilizzazioni;
- ❖ la Società non ha imputato oneri finanziari alle immobilizzazioni;
- ❖ la Società non possiede contratti con l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine;
- ❖ la Società svolge la sua attività esclusivamente sul territorio regionale calabrese pertanto la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica non è significativa e non viene inserita in nota integrativa;
- ❖ la Società non possiede azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli o valori simili emessi dalla Società.

Altre informazioni

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 2497 bis Codice Civile, si precisa che So.Ri.Cal. S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di alcuna Società o Ente.

Ai sensi di legge si riportano, di seguito, i compensi complessivi spettanti ai Liquidatori ed ai membri del Collegio Sindacale.

dati in euro

Descrizione	2015
Liquidatori	400.009
Collegio sindacale	120.323
Totale	520.332

Si fa presente che il compenso dei Liquidatori e del Collegio Sindacale indicato è al netto dei rimborsi spese.

Il compenso per la società di revisione Ria Grant Thornton, relativo all'esercizio 2015, è pari ad € 54.833.

Per quanto concerne le informazioni relative al "fair value" degli strumenti finanziari di copertura si rimanda a quanto dettagliatamente descritto nella Relazione sulla gestione.

Liquidatore
(On.le L. Incarnato)



Liquidatore
(Dott. B. Quartararo)

